

**RELAZIONE
AL RENDICONTO DI GESTIONE
ESERCIZIO 2019**

Comune di Martellago
Città Metropolitana di Venezia

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatici e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di

finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

Il Conto del Bilancio

Lo Stato Patrimoniale

Il Conto Economico

La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;

b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;

c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;

e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;

f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;

h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;

i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;

j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;

k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;

l) il prospetto dei dati SIOPE;

m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;

n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;

o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;

p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;

- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipo, pertanto, nelle valutazioni sulla gestione, si è cercato di esporre gli argomenti con una struttura simile a quella del DUP, al fine di rendere omogenee e confrontabili le scelte operate in sede di programmazione.

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Titolari delle Posizioni organizzative.

Lo Statuto

Lo Statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 in data 06.04.2001, da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 59 del 30/10/2013.

1.2 - LO SCENARIO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili: le caratteristiche della popolazione, del territorio e dell'ambiente.

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

Situazione socio economica del territorio

POPOLAZIONE

I dati della popolazione possono essere rilevati secondo due modalità differenti disciplinate dall'ISTAT:

1. modalità riferita alla POSAS (Popolazione residente per Sesso, Anno di nascita e Stato civile);
2. modalità riferita al Modello P2 (Movimento e calcolo della popolazione residente).

Quadro sintetico della popolazione (calcolati secondo il Modello ISTAT P2)

. Popolazione legale al censimento 1991	n.	18.587
. Popolazione legale al censimento 2001	n.	19.476
. Popolazione legale al censimento 2011	n.	21.171
. Popolazione residente alla fine del 31.12.2019	n.	21.542
di cui Maschi	n.	10.494
Femmine	n.	11.048

.Trend storico dell'evoluzione della popolazione

Anno	Popolazione	Maschi	Femmine	Nuclei
2008	21.032	10.398	10.634	8.409
2009	21.223	10.470	10.753	8.550
2010	21.279	10.422	10.857	8.682
2011	21.395	10.454	10.941	8.429
2012	21.442	10.453	10.989	8.525
2013	21.515	10.494	11.021	8.569
2014	21.494	10.478	11.016	8.625
2015	21.528	10.526	11.002	8.660
2016	21.480	10.465	11.015	8.688
2017	21.502	10.473	11.029	8.755
2018	21.559	10.526	11.033	8.805
2019	21.542	10.494	11.048	8.871

Riepilogo variazioni anagrafiche anno 2019 (calcolati secondo il Modello ISTAT P2)

Popolazione al 01.01.2019			21.559
. Nati nell'anno	n.	126	
. Deceduti nell'anno	n.	176	
Saldo naturale			-50
. Immigrati nell'anno	n.	706	
. Emigrati nell'anno	n.	673	
Saldo migratorio			33
Popolazione al 31.12.2019			21.542

Composizione della popolazione per fasce d'età anno 2019 (POSAS)

In età prescolare (0/6 anni)	901
In età scuola obbligo (7/14 anni)	1681
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	3175
In età adulta (30/64 anni)	10306
In età senile (oltre 65 anni)	5483
TOTALE	21546

Tasso di natalità e mortalità della popolazione (calcolati secondo il Modello ISTAT P2)

Anno	% natalità	% mortalità
2008	0,98	0,75
2009	0,89	0,77
2010	0,84	0,79
2011	0,99	0,64
2012	0,93	0,73
2013	0,82	0,72
2014	0,64	0,82
2015	0,73	0,79
2016	0,69	0,84
2017	0,72	0,78
2018	0,64	0,80
2019	0,59	0,82

Composizione della popolazione per nuclei e convivenze 2019 (calcolati secondo il Modello ISTAT P2)

TOTALE nuclei	8871
---------------	-------------

Composizione della popolazione per nuclei e convivenze dell'ultimo anno disponibile 2018 (calcolati secondo il Modello ISTAT P2)

Nuclei unifamiliari	2348
Nuclei familiari con 2 componenti	2771
Nuclei familiari con 3 componenti	1789
Nuclei familiari con 4 componenti	1436
Nuclei familiari con 5 componenti	333
Nuclei familiari con oltre 5 componenti	128
TOTALE nuclei	8805

Il livello di istruzione obbligatoria della popolazione residente è praticamente del 100%.

Territorio

QUADRO GENERALE

Superficie in Km ^q	20,17
Altitudine slm. minima	4,5
Massima	12,5

RISORSE IDRICHE

Fiume Dese
 Fiume Marzenego
 Rio Piovega
 Rio Vernise
 Rio Bazzera
 Rio Storto
 Rio Roviego
 Rio Dosa

Viabilità:

Strade statali	Km.	8,50
Strade provinciali	Km.	8,70
Strade comunali	Km.	117,00
Strade vicinali	Km.	56,00
Autostrade	Km.	5,50

Strumenti urbanistici e programmatori vigenti, alla data del 31.12.2019:

Piano di Assetto del Territorio: adottato con deliberazione consiliare n. 78 del 22.11.2010 e approvato in Conferenza di Servizi il 26.06.2012, è divenuto efficace 15 giorni dopo la pubblicazione della deliberazione di Giunta Provinciale n. 96 del 11.07.2012 nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 66 del 17.08.2012.

Piano Regolatore Generale: approvato, vigente acquista "il valore e l'efficacia del PI per le sole parti compatibili con il PAT" ai sensi dell'art. 48 della L.R. 11/2004.

Piano degli Interventi: 2012 adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 27.12.2012 e approvato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 14 del 10.04.2013 e n. 55 del 25.09.2013.

Piano degli Interventi PI n. 2 approvato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 59 del 02.12.2015 e n. 11 del 30.03.2016.

Interventi di edilizia produttiva realizzabile in deroga allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'art. 3 della l.r. n. 55/2012 –(ditta Cucina Nostrana, Romar)

Piano per l'edilizia economica e popolare: approvato esistente

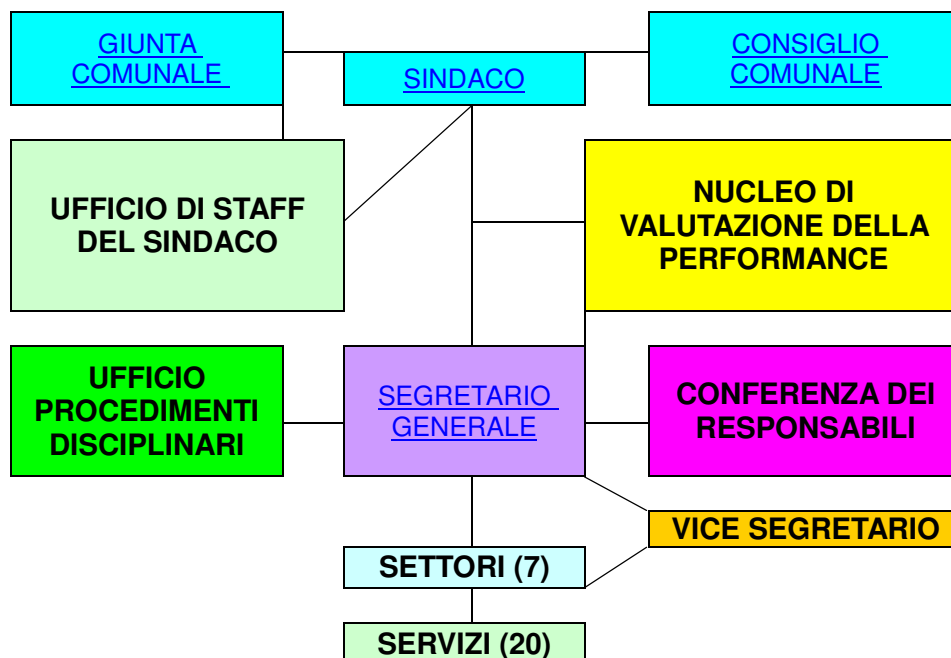
Piano per gli insediamenti produttivi: approvato (industriale, artigianale e commerciale) esistente.

Programma di fabbricazione: non esistente perché in presenza di P.R.G.

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (ex art. 12, comma 7, Lgs. n. 77/1995): SI.

Organigramma

MACRO STRUTTURA



Dotazione organica

ORGANICO DEL PERSONALE AL 31.12.2018 ESCLUSO IL SEGRETARIO GENERALE (dopo il conferimento delle funzioni di Polizia Locale, Protezione Civile e Controllo di Gestione all'Unione dei Comuni del Miranese)

Categoria	Di ruolo	Fuori dotazione organica	Non di ruolo annuale *
B1	6	-	-
B3	4	-	-
C1	33	-	-
D1	17	-	-
D3	5	-	-
TOTALI	65	-	-

ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE

	TOTALE DIPENDENTI (ESCLUSO IL SEGRETARIO GENERALE)	DI RUOLO	FUORI DOTAZIONE	NON DI RUOLO	VARIAZIONE ANNUALE IN % RISPETTO AL 2000 (su totale dipendenti)
31.12.2000	80	77	1	2	-
31.12.2001	84	78	-	6	+ 4,76
31.12.2002	88	84	-	4	+ 9,09
31.12.2003	85	81	-	4	+ 5,88
31.12.2004	81	78	-	3	+ 1,23
31.12.2005	84	80	-	4	+ 4,76
31.12.2006	81	77	-	4	+ 1,23
31.12.2007	78	78	-	-	- 2,56
31.12.2008	81	81	-	-	+ 1,23
31.12.2009	80	80	-	-	-
31.12.2010	80	80	-	-	-
31.12.2011	79	79	-	-	- 1,27
31.12.2012	79	79	-	-	- 1,27
31.12.2013	79	79	-	-	- 1,27
31.12.2014	78	78	-	-	- 2,50
31.12.2015	68	68	-	-	- 15,00
31.12.2016	67	67	-	-	-16,25
31/12/2017	65	65	-	-	-18,75
31/12/2018	65	65	-	-	-18,75
31/12/2019	63	63	-	-	-21,25

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 22 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative al 31/12/2019 risultano essere le seguenti:

SETTORE	SERVIZI appartenenti al Settore	Responsabile/Titolare di Posizione Organizzativa
AFFARI GENERALI	- Segreteria, Contratti, Gare ed Appalti; - Legale e Casa;	FAVARON MAURO
ECONOMICO-FINANZIARIO	- Contabilità; - Economato; - Tributi ed Entrate Varie; - Risorse Umane;	SCROCCARO ANNALISA
GESTIONE DEL TERRITORIO	- Lavori Pubblici ed Espropri; - Manutenzione del Patrimonio; - Patrimonio e Ambiente;	CALLEGHER FABIO
EDILIZIA PRIVATA	- Edilizia Privata;	CORO' DENIS
SERVIZI DEMOGRAFICI E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	- Anagrafe, Stato Civile, Statistica, Elettorale e Leva; - U.R.P., Protocollo, Centralino e Messi;	PATTARO SONIA
SERVIZI SOCIO-CULTURALI	- Servizi Sociali - Pubblica Istruzione, Cultura, Sport e Associazioni; - Biblioteca;	STRADIOTTO PAOLA
ASSETTO DEL TERRITORIO	- Urbanistica e S.I.T.; - Sportello Unico per le Attività Produttive; - Commercio ed Attività Produttive; - Centro Elaborazione Dati	ROSSATO NADIA

1.4 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - GLI ORGANISMI GESTIONALI

Partecipazioni societarie

Nuovo testo unico sulle società partecipate.

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il D.Lgs. n. 175/2016 recante il “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, attuativo della delega di cui all’art. 18 della Legge n. 124/2015 “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” ed approvato nel Consiglio dei Ministri n. 125 del 10 agosto 2016.

A seguito dell’entrata in vigore del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell’art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato con “Decreto correttivo”); il Consiglio Comunale con deliberazione n. 40 del 29/9/2017 con oggetto “*REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI EX ART. 24, D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 - RICOGNIZIONE PARTECIPAZIONE POSSEDUTE*” ha provveduto a effettuare la ricognizione di tutte le partecipazioni.

Tra le principali novità introdotte si prevede:

- che l’attività di autoproduzione di beni e servizi possa essere strumentale agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni;
- che sono ammesse le partecipazioni nelle società aventi per oggetto sociale la produzione di energia da fonti;
- che, nel caso di partecipazioni regionali o delle province autonome di Trento e Bolzano, l’esclusione, totale o parziale, di singole società dall’ambito di applicazione della disciplina può essere disposta con provvedimento motivato del Presidente della Regione o dei Presidenti delle province autonome di Trento e Bolzano, adottato in ragione di precise finalità pubbliche nel rispetto dei principi di trasparenza e pubblicità. Inoltre, viene espressamente previsto che il provvedimento di esclusione sia trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, alla struttura di monitoraggio del Ministero dell’economia e delle finanze;
- l’intesa in Conferenza Unificata per: il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di determinazione dei requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia dei componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico; il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze con il quale sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi, al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle società a controllo pubblico, nel caso di società controllate dalla regione o da enti locali; il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali volto a disciplinare le modalità di trasmissione dell’elenco del personale eccedente;
- per le amministrazioni titolari di partecipazioni di controllo in società, la facoltà di riassorbimento del personale già in precedenza dipendente dalle amministrazioni stesse con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, senza che ciò rilevi nell’ambito delle facoltà assunzionali disponibili e a condizione che venga fornita dimostrazione, certificata dal parere dell’organo di revisione economico-finanziaria, che le esternalizzazioni siano state effettuate nel rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa vigente;
- la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi di interesse economico generale fuori dall’ambito territoriale della collettività di riferimento, purché queste ultime abbiano in corso o ottengano l’affidamento del servizio tramite procedure a evidenza pubblica. Resta ferma in ogni caso l’applicazione di quanto previsto per le società in house, al fine di salvaguardare la disciplina europea e con essa la previsione secondo la quale tali società devono garantire che oltre l’80% del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall’ente pubblico o dagli enti pubblici soci, potendo agire fuori da tale ambito solo ed esclusivamente per il restante 20%;

Nella tabella seguente sono riportati i principali adempimenti di interesse per l'Ente.

31/12/2016	Adeguamenti statutarî societ� a controllo pubblico	prorogato al 31/07/2017 ad opera dell'art. 17 comma 1 D. Lgs. 100/2017
23/03/2017	Piano di revisione straordinaria delle partecipate	prorogato al 30/09/2017 ad opera dell'art. 15 D. Lgs. 100/2017
23/03/2018	Alienazione partecipazioni	Prorogato al 30/09/2018 (entro 1 anno dalla revisione straordinaria)
31/12/2018	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni	
31/12/2019	Relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica	
31/12/2020	Ai fini della razionalizzazione periodica, prima applicazione della soglia di fatturato medio di 1 milione di euro	

Di seguito si riporta la situazione dell'assetto delle partecipazioni alla data del 31/12/2019:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	n. Azioni.	Funzioni attribuite e attivit� svolte	Anno scadenza Impegno *	Oneri per l'ente**
Actv Spa	http://actv.avmspa.it/	0,16	1502	SERVIZIO RELATIVO ALL'INTEGRAZIONE DELLA TRATTA DI TRASPORTI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI	2029	€ 0,00
Veritas Spa	https://www.gruppovertas.it/	2,44	69542	SERVIZIO IDRICO E SERVIZI RELATIVI AL CICLO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI E GESTIONE CIMITERI	2050	€ 2.557.586,35

Inoltre il Comune di Martellago detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	n. Azioni.	Funzioni attribuite e attivit� svolte	Scadenza Impegno *	Oneri per l'ente**
Consiglio di bacino Laguna di Venezia	http://www.consigliodibacinolv.gov.it/	2,682	Quota per n.di abitanti	pianifica e controlla, in base al Decreto Legislativo n. 152/2006, il sistema idrico integrato (S.I.I.) di un bacino territoriale che comprende 36 comuni (tra cui Venezia) estesi su due province venete: Venezia e Treviso.	2022	€ 0,00
Consiglio di bacino Venezia Ambiente	http://www.veneziamambiente.it/	2,421	Quota per n.di abitanti	funzioni di programmazione, organizzazione, affidamento e controllo del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti urbani nel Bacino di rispettiva competenza, subentrando alle funzioni gi� di competenza delle Autorit� di Ambito.	2034	€ 12.702,60

*Dato relativo alla durata della societ  come da visura camerale recepita agli atti.

**Dato riferito al rendiconto finanziario comunale approvato relativo all'anno 2018.

Gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Si riporta nella tabella sottostante l'informativa sugli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, asseverata dai rispettivi organi di revisione, nella quale viene data evidenza analitica delle eventuali discordanze.

Organismo partecipato	Debito del Comune comunicato dalla Società	Debito del Comune conservato nei residui passivi del conto del bilancio	Credito del Comune comunicato dalla Società	Credito del comune conservato nei residui attivi del conto del bilancio	Discordanze
VERITAS SPA – IGIENE AMBIENTALE	200.238,36	220.262,15 (200.238,36 + IVA 20.023,85)	0,00	0,00	Importo IVA compreso nell'impegno di spesa 123/2019 (€ 20.023,85)
VERITAS SPA – LAVORI IN CIMITERO	3.937,20	4.803,38 (3.937,20 + IVA 866,40)	0,00	0,00	Importo IVA compreso nell'impegno di spesa 1041/2019 (€ 866,40)
VERITAS SPA – SERVIZI CIMITERALI	89.360,83 (9.510,83+ 79.850,00)	113.196,80	0,00	0,00	Importo IVA compreso nell'impegno di spesa 36 (€ 19.659,38) Differenza di 4.176,59 impegnata in più che risulta essere economia di spesa degli interventi eseguiti di esumazione e estumulazione.
VERITAS SPA- PEF 2018	11.907,88 in corso di riquantificazione a seguito nuove disposizioni ARERA	44.161,07	0,00	0,00	Importo IVA compreso nell'impegno di spesa 198/2018 (€ 1.190,79) L'impegno di spesa era stato assunto a seguito di approvazione della deliberazione di G.C. n. 312 del 14.11.18 si assestamento del PEF ma ora oggetto di revisione per effetto delle nuove disposizioni di ARERA.
VERITAS SPA- IDRICO	7.980,89	31.818,16	7.823,98	0,00	Entrata: accertamento non presenti in quanto Veritas non ha comunicato ufficialmente il credito del Comune di Martellago entro il 31.12.2019. l'accertamento sarà assunto nel corso del 2020 in sede di contabilizzazione

					dell'incasso. Spesa: Importo IVA compreso nei vari impegni di spesa 2019 (€ 1.755,79) Differenza di 22.081,47 impegnata in attesa dei conguagli delle utenze idriche che infatti sono arrivate i primi mesi del 2020 e ancora ne arriveranno.
VERITAS SPA-TARI 2019	In corso di quantificazione a seguito nuove disposizioni ARERA		1.026.247,11 riscossioni a tutto il 31.12 riversate al comune a gennaio 2020	2.031.499,10 di cui del 2019 1.173.913,99	Residui attivi mantenuti perché è in corso di riscossione coattiva da parte di Veritas

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE
NOTA INTEGRATIVA

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione iniziale e definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI INIZIALI:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.909.345,90	11.141.460,19	102,13%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	854.608,41	930.708,31	108,90%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.577.150,84	1.875.943,02	118,95%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	2.961.699,74	1.492.372,34	50,39%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	
TITOLO 6	Accensione prestiti	-	-	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	-	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.090.200,00	1.634.246,86	52,88%
	TOTALE TITOLI	19.893.004,89	17.074.730,72	85,83%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	13.670.498,85	12.927.714,70	94,57%
TITOLO 2	In conto capitale	2.705.591,14	1.339.637,05	49,51%
TITOLO 3	Per incremento di attività finanziarie	-	-	
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	27.480,74	27.481,49	100,00%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	-	0,00%
TITOLO 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	3.090.200,00	1.634.246,86	52,88%
	TOTALE TITOLI	19.993.770,73	15.929.080,10	79,67%

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.115.861,64	11.141.460,19	100,23%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	973.014,15	930.708,31	95,65%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	1.882.445,36	1.875.943,02	99,65%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.603.862,62	1.492.372,34	93,05%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	
TITOLO 6	Accensione prestiti	-	-	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00	-	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.100.200,00	1.634.246,86	52,71%
	TOTALE TITOLI	19.175.383,77	17.074.730,72	89,05%

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni
TITOLO 1	Correnti	14.227.042,73	12.927.714,70
TITOLO 2	In conto capitale	5.916.690,07	1.339.637,05
TITOLO 3	attività finanziarie	-	-
TITOLO 4	Rimborso di prestiti	27.481,74	27.481,49
TITOLO 5	da istituto	500.000,00	-
TITOLO 9	partite di giro	3.100.200,00	1.634.246,86
	TOTALE TITOLI	23.771.414,54	15.929.080,10

1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2019-2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 63 del 21.12.2018.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CC/GC)	numero	data	Descrizione	Eventuale ratifica
GC	16	23.01.2019	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019/2021 - PROVVEDIMENTO N. 1	CC N. 3 DEL 22.03.2019
CC	8	17.04.2019	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019/2021 - PROVVEDIMENTO N. 2	-
GC	146	29.05.2019	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019/2021 - PROVVEDIMENTO N. 3	CC N. 16 DEL 12.06.2019
			VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO	

CC	23	31.07.2019	GENERALE, CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019/2021	-
GC	214	02.08.2019	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019/2021 - PROVVEDIMENTO N. 5	CC N. 30 DEL 26.09.2019
GC	236	04.09.2019	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019/2021 - PROVVEDIMENTO N. 6	CC N. 31 DEL 26.09.2019
GC	279	23.10.2019	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019/2021 - PROVVEDIMENTO N. 7	CC N. 39 DEL 14.11.2019
GC	321	27.11.2019	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO 2019/2021 - PROVVEDIMENTO N. 8	CC N. 45 DEL 20.12.2019

La Giunta ha inoltre adottato le seguenti deliberazioni di variazione di propria competenza:

numero	data	Descrizione	Data comunicazione al Consiglio Comunale
12	16.01.2019	VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 - ART. 175 COMMA 5BIS LETTERA D) DEL D.LGS. N. 267/2000 - PROVVEDIMENTO N. 1/2019	01.04.2019
61	06.03.2019	VARIAZIONE ALLE DOTAZIONI DI CASSA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021 - ART. 175 COMMA 5BIS LETTERA D) DEL D.LGS. N. 267/2000 - PROVVEDIMENTO N. 2/2019	01.04.2019
262	09.10.2019	PRELEVAMENTO DAI FONDI SPESE POTENZIALI ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - PROVVEDIMENTO N. 1	
339	11.12.2019	PRELEVAMENTO DAI FONDI DI RISERVA IN CONTO CAPITALE ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - PROVVEDIMENTO N. 2	19.12.2019

Il Responsabile di Settore ha adottato la seguente determinazione:

numero	data	Descrizione	Data comunicazione alla Giunta Comunale
697	06.09.2019	ART. 175 COMMA 5QUATER D.LGS. 18 AGOSTO 2000 - VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021 - PROVVEDIMENTO N. 1	

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre effettuati i seguenti prelievi dal fondo di riserva, debitamente comunicati al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 166 del D.Lgs. 267/2000:

numero	data	Descrizione	Data comunicazione al C.C.
47	20.02.2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - PROVVEDIMENTO N. 1	01.04.2019
74	13.03.2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - PROVVEDIMENTO N. 2	01.04.2019
81	27.03.2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - PROVVEDIMENTO N. 3	01.04.2019

91	03.04.2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - PROVVEDIMENTO N. 4	18.07.2019
125	10.05.2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - PROVVEDIMENTO N. 5	18.07.2019
133	17.05.2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - PROVVEDIMENTO N. 6	18.07.2019
150	31.05.2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - PROVVEDIMENTO N. 7	18.07.2019
172	26.06.2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - PROVVEDIMENTO N. 8	18.07.2019
180	05.07.2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - PROVVEDIMENTO N. 9	18.07.2019
196	17.07.2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - PROVVEDIMENTO N. 10	18.07.2019
227	28.08.2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - PROVVEDIMENTO N. 11	19.12.2019
291	06.11.2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - PROVVEDIMENTO N. 12	19.12.2019
299	13.11.2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - PROVVEDIMENTO N. 13	19.12.2019
325	04.12.2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - PROVVEDIMENTO N. 14	19.12.2019
338	11.12.2019	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA ESERCIZIO FINANZIARIO 2019 - PROVVEDIMENTO N. 15	19.12.2019

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2019, con deliberazione della Giunta Comunale n. 48 del 18.03.2020 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2019.

Nel corso del 2019 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi € 822.574,31, così suddivisi tra i rispettivi vincoli:

AVANZO 2018	ESERCIZIO PROVENIENZA FONDI	IMPORTO AVANZO 2017 NON APPLICATO NEL 2018	AVANZO 2018 €	DESTINATO IN BILANCIO 2019, e var. 3, 5, 6, 7	DESTINABILE €
PARTE ACCANTONATA					
Fondo crediti dubbia esigibilità	2017	337.983,21			0,00
	2018		467.296,82	765,84	466.530,98
Accantonamento indennità fine rapporto Sindaco	2018	0,00	1.468,18	0,00	1.468,18
Fondo rischi spese legali	2018	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00
Fondo perdite partecipate	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo rinnovo contrattuali					
TOTALE PARTE ACCANTONATA	TOTALE	337.983,21	568.765,00	100.765,84	467.999,16
PARTE VINCOLATA					
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI					
Sanzioni. 662/96 art.2, c.46 (capitolo S181000 E 59500)	2012	2.763,00	2.763,00	0,00	2.763,00
	2013	2.868,00	2.868,00	0,00	2.868,00
	2014	4.267,00	4.267,00	0,00	4.267,00
	2016	518,00	518,00	0,00	518,00
	2017	2.144,00	2.144,00	0,00	2.144,00
	2018	0,00	1.295,00	0,00	1.295,00
	Totale	12.560,00	13.855,00	0,00	13.855,00
8% contributo permessi a costruire (capitolo S 344000 E 67002) a opere di culto	2018	488,14	0,00	0,00	0,00
	totale	488,14	0,00	0,00	0,00
10% contributo permessi a costruire (capitolo s da definire e 67000,67001,67002,67003,67004,67005,67006,67007)	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
Sanzioni al codice della strada (capitolo S vari E 37100)	2018	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
10% da alienazioni da destinare a riduzione del debito	2019	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITE DALL'ENTE					
Risorse da alienazione alloggi popolari	2008	352.355,60	352.355,60	0,00	352.355,60
TOTALE PARTE VINCOLATA	TOTALE	365.403,74	366.210,60	0,00	366.210,60

PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI					
monetizzazione standard					
Minori spese/maggiori entrate sottratto FPV destinato al Conto capitale	2018	0,00	303.421,35	303.421,35	0,00
vincoli da riaccertamento dei residui:					
IMPEGNO 1111/2007	2017	0,00	19.658,10	0,00	19.658,10
	totale	0,00	323.079,45	303.421,35	19.658,10
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	TOTALE	0,00	323.079,45	303.421,35	19.658,10
PARTE DISPONIBILE					
Minori spese/maggiori entrate sottratto FPV destinato alla spesa corrente	2018	0,00	1.053.030,40	418.387,12	634.643,28
TOTALE PARTE DISPONIBILE	TOTALE	0,00	1.053.030,40	418.387,12	634.643,28
TOTALE COMPLESSIVO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2018		703.386,95	2.311.085,45	822.574,31	1.488.511,14

1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				7.382.637,67
RISCOSSIONI	(+)	970.400,11	14.679.613,03	15.650.013,14
PAGAMENTI	(-)	2.765.671,83	12.911.081,80	15.676.753,63
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.355.897,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.355.897,18
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.246.797,51	2.395.117,69	3.641.915,20
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	597.512,24	3.017.998,30	3.615.510,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			173.318,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.822.290,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			3.386.693,18

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2016	2017	2018	2019
Risultato finanziario contabile derivante dalla gestione di competenza	981.793,07	1.045.697,16	1.126.767,18	1.746.072,73
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate (in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione risultante dalla gestione finanziaria	2.808.718,21	3.299.823,66	2.311.085,45	3.386.693,18

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

Si evidenziano perciò delle tabelle in cui è possibile analizzare tale scomposizione.

GESTIONE RESIDUI		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE (Avanzo + Disavanzo -)		2.311.085,45
MAGGIORI (+) O MINORI (-) RESIDUI ATTIVI RIACCERTATI		-175.155,13
MINORI RESIDUI PASSIVI RIACCERTATI (+)		327.264,44
RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI		2.463.194,76

GESTIONE DI COMPETENZA		
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI ENTRATA	(+)	3.773.456,46
ACCERTAMENTI A COMPETENZA	(+)	17.074.730,72
IMPEGNI A COMPETENZA	(-)	15.929.080,10
FONDI PLURIENNALI VINCOLATI DI SPESA	(-)	3.995.608,66
RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		923.498,42

In particolare, il risultato derivante dalla gestione di competenza, è suddiviso secondo la sua provenienza, dalla parte corrente, o dalla parte in conto capitale, del bilancio.

LA GESTIONE DI COMPETENZA	
1) LA GESTIONE CORRENTE	
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (E)	186.733,88
Entrate correnti (Titolo I II e III)	13.948.111,52
<i>Avanzo applicato alla parte corrente</i>	<i>96.469,44</i>
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata spese corrente ed altre entrate in conto capitale destinate alle spese correnti	
Entrate correnti destinate alle spese in conto capitale (-)	
TOTALE RISORSE CORRENTI	14.231.314,84
Spese titolo I	12.927.714,70
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo IV per rimborso/estinzione quote capitale prestiti	27.481,49
Fondo pluriennale vincolato parte corrente (S)	173.318,49
TOTALE IMPIEGHI CORRENTI	13.128.514,68
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CORRENTE	1.102.800,16
2) LA GESTIONE C/CAPITALE	
Entrate Titolo IV, Titolo V e Titolo VI	1.492.372,34
Eventuale quota permessi a costruire accertati tra le entrate in conto capitale applicata a spese correnti (-)	0,00
Entrate correnti che finanziano spese in conto capitale (+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (E)	3.586.722,28
<i>Avanzo amministrazione applicato a investimenti</i>	<i>726.104,87</i>
TOTALE RISORSE PARTE INVESTIMENTI	5.805.199,49
Spese Titolo II	1.339.637,05
Spese Titolo II (codice 2.04) trasferimenti in c/capitale	0,00
Spese Titolo III	0,00
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti (S)	3.822.290,17
TOTALE IMPIEGHI PARTE INVESTIMENTI	5.161.927,22
AVANZO EFFETTIVO DELLA PARTE CAPITALE	643.272,27
3) LA GESTIONE DEI MOVIMENTI FONDI	
Entrate Titolo VII	0,00
Spese Titolo V	0,00
RISULTATO MOVIMENTO FONDI	0,00

L'allegato obbligatorio "Verifica equilibri" riporta i risultati dell'equilibrio anche considerando per la parte corrente le Risorse accantonate e stanziare nel bilancio 2019 pari a € 583.052,34 e le Risorse vincolate pari a € 15.428,00, che risulta così essere di € 504.219,82.

L'allegato obbligatorio "Verifica equilibri" riporta i risultati dell'equilibrio anche considerando per la parte in conto capitale le Risorse accantonate e stanziare nel bilancio 2019 pari a € 0,00 e le Risorse vincolate pari a € 0,00, e che sommata alla variazione degli accantonamenti in c/capitale effettuate in sede di rendiconto pari a € 1.300,33, risulta così essere di € 644.572,90

Complessivamente il risultato complessivo dell'equilibrio risulta essere di € 675.823,96.

Il risultato derivante dalla gestione residui, è suddiviso in base alle motivazioni che hanno portato a modificare i valori dei residui attivi e passivi, determinati nel rendiconto dell'anno precedente:

Miglioramenti		
per maggiori accertamenti di residui attivi		
per economie di residui passivi		327.264,44
		327.264,44
Peggioramenti		
per eliminazione di residui attivi		175.155,13
SALDO della gestione residui		152.109,31
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	
TITOLO 3	Entrate extratributarie	
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	
TITOLO 6	Accensione prestiti	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	
		0,00
Le economie conseguite tra i residui passivi sono state realizzate nei seguenti titoli di spesa:		
TITOLO 1	Correnti	187.545,03
TITOLO 2	In conto capitale	137.945,00
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	0,00
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.774,41
		327.264,44

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati: (t10)



PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

COMUNE DI MARTELLAGO

Esercizio: 2019 - Allegato a) Risultato di

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				7.382.637,67
RISCOSSIONI	(+)	970.400,11	14.679.613,03	15.650.013,14
PAGAMENTI	(-)	2.765.671,83	12.911.081,80	15.676.753,63
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.355.897,18
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.355.897,18
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.246.797,51	2.395.117,69	3.641.915,20
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				891.438,81
RESIDUI PASSIVI	(-)	597.512,24	3.017.998,30	3.615.510,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			173.318,49
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.822.290,17
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			3.386.693,18

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		945.840,30
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		75.000,00
Altri accantonamenti		28.208,53
	Totale parte accantonata (B)	1.049.048,83
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		424.853,86
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		438.445,46
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	863.299,32
Parte destinata agli investimenti		
	Totale destinata agli investimenti (D)	99.720,43
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.374.624,60

SI RICHIAMANO di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2019, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2020 e successivi.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella riepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

A) FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

A) Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

A1) Sanzioni codice della strada (art. 208, l. 285/92), per la sola quota relativa ai proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità su strade provinciali o statali tramite apparecchiature di rilevamento – art. 4ter D.L. 16/2012:

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, al totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, va dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

I nuovi allegati al rendiconto illustrano nel dettaglio eventuali vincoli da porre alla'avanzo di amministrazione.

A2) Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili: come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DI 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

I nuovi allegati al rendiconto illustrano nel dettaglio eventuali vincoli da porre alla'avanzo di amministrazione.

A3) Quota pari al 10% degli incassi da Permessi di costruire, da utilizzare per l'abbattimento delle barriere architettoniche – (Regione Veneto):

Gli artt. da 77 ad 82 del D.P.R. 380/2001 (T.U. in materia edilizia) contengono le disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico. Le singole normative regionali prevedono l'obbligo di vincolare una quota relativa agli oneri derivanti dal rilascio dei permessi di costruire per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

I nuovi allegati al rendiconto illustrano nel dettaglio eventuali vincoli da porre alla'avanzo di amministrazione.

A4) altri vincoli di legge :

I nuovi allegati al rendiconto illustrano nel dettaglio eventuali vincoli da porre alla'avanzo di amministrazione.

A5) Vincoli stabiliti dai principi contabili

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la

legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento alla lettera a) del citato art. 187 TUEL, i vincoli previsti dal Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, sono costituiti, a titolo esemplificativo, da:

1. l'eventuale differenza positiva derivante dalla regolazione annuale di differenze dei flussi finanziari derivanti dai contratti derivati, destinata a garantire i rischi futuri del contratto (principio 3.23);
2. l'accantonamento dei proventi derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato, nel caso di valore di mercato positivo (cd. mark to market), per un valore corrispondente alle entrate accertate. Il vincolo permane fino a completa estinzione di tutti i derivati contratti dall'ente, a copertura di eventuali mark to market negativi futuri e, in caso di quota residua, per l'estinzione anticipata del debito (principio 3.23);
3. una quota pari al credito IVA maturato per operazioni di investimento finanziate con il debito. Il vincolo e' destinato alla realizzazione di investimenti; (principio 5.2, lett. e);
4. la quota del risultato corrispondente ai residui passivi non classificati correttamente in bilancio, eliminati dalle scritture per essere reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione, correttamente classificato (principio 9.1).

Si riportano pertanto gli approfondimenti con cui sono determinati i rispettivi vincoli previsti dai principi contabili.

Vincolo relativo al credito IVA

Nella contabilità fiscalmente rilevanti dell'ente, le entrate e le spese sono contabilizzate al lordo di IVA e, per la determinazione della posizione IVA, diventano rilevanti la contabilità economico patrimoniale e le scritture richieste dalle norme fiscali (ad es. registri IVA). La contabilità finanziaria rileva solo, tra le entrate l'eventuale credito IVA, o l'eventuale debito IVA, tra le spese. Il relativo impegno e' imputato nell'esercizio in cui e' effettuata la dichiarazione IVA o e' contestuale all'eventuale pagamento eseguito nel corso dell'anno di imposta, mentre l'accertamento del credito IVA e' registrato imputandolo nell'esercizio in cui l'ente presenta la richiesta di rimborso o effettua la compensazione.

Il credito IVA imputabile a investimenti finanziati da debito non può essere destinato alla compensazione di tributi o alla copertura di spese correnti. A tal fine, una quota del risultato di amministrazione pari al credito IVA derivante dall'investimento finanziato dal debito, e' vincolata alla realizzazione di investimenti. Effettuato il vincolo l'ente può procedere alla compensazione dei tributi o al finanziamento di spese correnti.

Il Comune di Martellago non ha proceduto a vincolare il credito IVA perché lo stesso non deriva da investimenti finanziati dal debito.

A6) Vincoli derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti.

Al 31.12.2019 i debiti in ammortamento presso l'ente sono i seguenti:

Tipologia (mutuo / prestito ecc)	Ente emittente	N° di riferim.	Importo originari o (a)	Finalità	Debito Residuo	Importo impegnato a valere sul finanziamento (b)	Somme confluite in avanzo vincolato (a-b)
TOTALE AVANZO VINCOLATO da mutui e finanziamenti							Zero

A7) Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata:

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Di seguito si elencano gli importi vincolati da trasferimenti:

Contributo	Importo accertato	Importo impegnato	Importo confluito in avanzo vincolato	Natura della spesa
	130.000,00	160.000,00	0,00	Investimento

A8) Vincoli derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell' equilibrio generale di bilancio)".

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193.

Non si sono verificate entrate straordinarie cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione-

Descrizione entrata straordinaria	Importo accertato	Importo impegnato	Importo confluito in avanzo vincolato	Natura della spesa
				corrente/investimento

B) FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità e' effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

b1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare e' determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

- a. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- c. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti.

Nel corso del 2015 stato modificato il principio applicato della contabilità finanziaria: in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

L'adozione di tale facoltà effettuata tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2020.

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia sopra descritta, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad **€ 945.840,30**.

B2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere

vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale e' stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

In relazione all'istruttoria compiuta, si determina l'accantonamento al fondo per le passività potenziali, per un totale di € 75.000,00, nel seguente modo:

CAUSA N. REG	DESCRIZIONE	IMPORTO CAUSA	ACCANTONAMENTO
Ricorso al Tar Veneto R.G. 2610 /2005	EURO TOURS S.N.C – COMUNE DI MARTELLAGO – ATI Cssa Scarl	244.630,98	40.000,00
Ricorso in Cassazione	C.A.V.-COMUNE DI MARTELLAGO	82.000,00	35.000,00
TOTALE			75.000,00

B3) Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti:

Il d.l. n. 35/2013 e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, ha istituito una specifica forma di "anticipazione di liquidità" avente una peculiare modalità di rimborso rateizzato che si estende su un arco temporale massimo di 30 anni, anziché risolversi nell'ambito dello stesso esercizio finanziario, come per le comuni anticipazioni di cassa. Con tale operazione straordinaria si consente agli enti territoriali di ricostituire immediatamente le risorse di cassa necessarie ad onorare, indistintamente, debiti pregressi correnti e in conto capitale per i quali avrebbero dovuto essere già previste in bilancio le idonee coperture finanziarie. Il debito verso gli originari creditori si converte in un debito pluriennale verso la Cassa depositi e prestiti, equivalente sul piano economico ma maggiormente sostenibile in quanto la restituzione delle somme anticipate viene diluita nel tempo in modo da riallineare progressivamente la cassa con la competenza.

La sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

La contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità mediante apposizione di un vincolo sul risultato di amministrazione è stata prevista nell'art. 2, comma 6, D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, dal cui disposto risulta che gli enti locali destinatari delle anticipazioni di liquidità, che abbiano costituito il fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del D.L. n. 35/2013, "utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione". La L. 27 dicembre 2017, n. 205 ha disposto (con l'art. 1, comma 814) che l'articolo 2, comma 6, del decreto-legge n. 78/2015 si interpreta nel senso che la facoltà degli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità, di cui all'articolo 1 del D.L. n. 35/2013, di utilizzare la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione, può essere esercitata anche con effetti sulle risultanze finali esposte nell'allegato 5/2 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 7, dello stesso decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché sul ripiano del disavanzo previsto dal comma 13 del medesimo articolo, limitatamente ai soli enti che hanno approvato il suddetto riaccertamento straordinario a decorrere dal 20 maggio 2015, fermo restando il rispetto dell'articolo 3, comma 8, del medesimo decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che l'operazione di riaccertamento straordinario sia oggetto di un unico atto deliberativo.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

Il Comune di Martellago non ha beneficiato dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 e pertanto non

ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

B4) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed è entrato in vigore a pieno regime dal 2018, ed ha previsto un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 – 2017.

Pertanto dal 2018, nel caso in cui i soggetti partecipati presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione. Limitatamente alle società che svolgono servizi pubblici a rete di rilevanza economica, compresa la gestione dei rifiuti, per risultato si intende la differenza tra valore e costi della produzione ai sensi dell'articolo 2425 del codice civile. L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

Sulla base dell'istruttoria compiuta dal competente Servizio segreteria, tale fondo, confluito nel risultato di amministrazione, è stato stimato in complessivi € zero.

B5) Fondi aumenti contrattuali da contratto collettivo nazionale del lavoro:

In data 22/05/2018 è stato sottoscritto il contratto collettivo nazionale per il personale dipendente: pertanto nel corso del 2018 sono stati erogati al personale dipendente gli aumenti contrattuali corrispondenti, che erano stati appositamente accantonati nell'avanzo di amministrazione del 2017. Al 31.12.2019 l'accantonamento è pari a zero.

B6) Altri accantonamenti

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

I nuovi allegati al rendiconto illustrano nel dettaglio degli accantonamenti da effettuare nell'avanzo di amministrazione.

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad **€ 1.374.624,60**.

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI VINCOLATI (A)	€	863.299,32
FONDI ACCANTONATI (B)	€	1.049.048,83
FONDI DESTINATI (C)	€	99.720,43
FONDI LIBERI (D)	€	1.374.624,60
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€	3.386.693,18

1.4 Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2019 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2);

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

L'equilibrio in conto capitale dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Di seguito il prospetto dell'equilibrio:



VERIFICA EQUILIBRI

COMUNE DI MARTELLAGO

Esercizio: 2019 - Allegato n. 10 - Rendiconto

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	186.733,88
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	13.948.111,52 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	12.927.714,70
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	173.318,49
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	27.481,49 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		1.006.330,72
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	96.469,44 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		1.102.800,16
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	583.052,34
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.573,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	518.174,82
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		518.174,82



VERIFICA EQUILIBRI

COMUNE DI MARTELLAGO

Esercizio: 2019 - Allegato n. 10 - Rendiconto

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	726.104,87
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	3.586.722,58
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.492.372,34
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.339.637,05
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.822.290,17
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1)RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE(Z1)=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		643.272,57
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	49.821,29
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		593.451,28
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.300,33
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		594.751,61



VERIFICA EQUILIBRI

COMUNE DI MARTELLAGO

Esercizio: 2019 - Allegato n. 10 - Rendiconto

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.746.072,73
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019		583.052,34
Risorse vincolate nel bilancio		477.430,62
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		685.589,77
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-1.300,33
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		686.890,10
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		1.102.800,16
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	96.469,44
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	583.052,34
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	1.573,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		421.705,38

1.5 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2019				7.382.637,67
Riscossioni	+	970.400,11	14.679.613,03	15.650.013,14
Pagamenti	-	2.765.671,83	12.911.081,80	15.676.753,63
FONDO DI CASSA risultante				-26.740,49
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0,00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2019				7.355.897,18

In applicazione di quanto disposto dal paragrafo 10.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, la quota vincolata del fondo di cassa al 01/01/2019 risulta essere quantificata, a seguito delle operazioni intervenute nel 2018, così suddivisi:

entrate da mutui	€ 0,00
entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	€ 0,00
entrate da contributi da privati con vincolo specifico di destinazione	€ 0,00
altra fonte	€ 0,00

Contestualmente all'approvazione del rendiconto della gestione 2019, si provvede a determinare l'importo della cassa vincolata al 01/01/2020 da comunicare al tesoriere, così come indicato nel seguente riepilogo:

entrate da mutui	€ 0,00
entrate da contributi pubblici con vincolo specifico di destinazione	€ 0,00
entrate da contributi da privati con vincolo specifico di destinazione	€ 0,00
altra fonte	€ 0,00

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse. La legge di bilancio 2018 ha previsto, all'art. 1 comma 877, la proroga a tutto il 2020 della sospensione del regime di tesoreria unica previsto dall'articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279, così come introdotta dall'articolo 35, comma 8, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, come modificato dall'articolo 1, comma 395, della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Pertanto, fino al 31/12/2020, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720 e le relative norme amministrative di attuazione. Tale normativa, quindi, limita l'autonomia finanziaria degli enti, in quanto preclude ai Comuni la possibilità di maturare interessi attivi sulle giacenze di cassa proprie, che avrebbero dovute essere depositate presso la Tesoreria Comunale.

Ai sensi dell'art. 1 comma 618 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018), è stato prorogato di un anno – dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2018 – l'innalzamento da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, disposto dall'articolo 2, comma 3-bis, del D.L. n. 4/2014, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 27.02.2019 è stato fissato il limite massimo previsto dalla normativa per l'anticipazione di tesoreria.

Durante l'esercizio 2019 l'Ente non è ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

1.6 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2019, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs. n. 267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono state effettuate con deliberazione di giunta n. del entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Per l'anno 2018 non è stata più reiterata la deroga prevista, con riferimento al riaccertamento al 31/12/2017, dall'art. 1 comma 880 della Legge 205/2017 (legge di bilancio 2018) in merito alla possibilità di costituire il fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici per le quali l'ente disponesse del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa: per tali investimenti, le risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa.

Con riferimento a tale normativa, nel corso del precedente riaccertamento 2018 il Comune di Martellago aveva utilizzato tale deroga normativa per i seguenti investimenti:

Num.	Descrizione investimento	Importo quadro economico confluito nell'FPV 2019
1	Ristrutturazione del Municipio	2.640.000,00

Nel corso del 2019 sono stati assunti i corrispondenti impegni di spesa e pertanto nessun importo è confluito nell'avanzo di amministrazione 2019.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

Tit.	ENTRATE	precedenti al 2015	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
I	Iributarie	302.102,00	189.310,76	182.065,03	171.470,44	20.495,96	1.504.247,66	2.369.691,85
II	Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	68.447,13	68.447,13
III	Extratributarie	37.234,23	17.754,78	23.190,35	84.505,11	29.753,43	529.128,75	721.566,65
IV	Entrate in c/capitale	28.135,25	0,00	0,00	123.483,86	6.670,00	253.850,00	412.139,11
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.623,40	6.645,17	6.800,28	3.411,16	3.146,30	39.444,15	70.070,46
TOTALE		378.094,88	213.710,71	212.055,66	382.870,57	60.065,69	2.395.117,69	3.641.915,20

Ito lo	SPESE	precedenti al 2015	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
I	Correnti	16.477,87	10.349,29	22.525,22	28.438,79	104.572,65	2.140.389,88	2.322.753,70
II	In conto capitale	139.050,21	0,00	0,00	125.562,38	111.506,10	696.546,67	1.072.665,36
III	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	19.026,82	6.645,17	6.800,28	3.411,16	3.146,30	181.061,75	220.091,48
TOTALE		174.554,90	16.994,46	29.325,50	157.412,33	219.225,05	3.017.998,30	3.615.510,54

Si riportano in questa sezione le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lett. n), come risulta dalle dettagliate relazioni dei Responsabili di settore.

ANNO RESIDUO ATTIVO	CAUSALE	IMPORTO
1991	DEPOSITO CAUZIONALE PER ATTRAVERSAMENTO FF.SS. BIVIO MIRANO - BIVIO CARPENEDO	110,50
2004	Deposito cauzionale a favore del Consorzio di Bonifica Dese-Sile per scarico acque meteoriche all'interno del tombotto Roviego	200,00
2005	BANCA E POSTA 2005 - Proventi trasporti scuole elementari - periodo gen/giu 2005 - ridotto di € 120,00 con det. 265/2013	70,00
2006	Proventi trasporti scuola secondaria di I° (ex scuola media) - periodo set/dic 2006 - programma 9 progetto 14	100,00
2007	Proventi Trasporti scuola secondaria di I° (ex scuola media) per il periodo gennaio/giugno 2007 - ridotto per € 60,00 con det. 1037/2019	46,00
2008	POSTA 2008 - Proventi Trasporti scuola primaria (ex scuola elementare) periodo gennaio/giugno 2008	60,00

2008	POSTA e BANCA 2008 - Proventi Trasporti scuola secondaria di I° (ex scuola media) - periodo gennaio/giugno 2008	120,00
2008	Restituzione di deposito cauzionale da Casa di Risposo S.M. dei battuti di Noale al termine ricovero sig.ra	1.444,79
2010	acc. Per restituzione deposito cauzionale ricovero sig.ra Presso casa di riposo I.P.A.B. L. Mariutto Mirano programma 7	2.876,40
2010	Rimborso anticipazioni per Minimo Vitale restituzione somma anticipata al sig.ra	1.000,00
2010	Quota rette ricoverato c/o Ist. Casa Gialla" di Camposampiero - periodo gennaio - dicembre 2010	10.773,00
2011	Modalità di fruizione del servizio di trasporto sociale - periodo marzo/novembre 2011	74,00
2011	acc. somma dovuta da avvocato per effettuazione imposta di registro vedi ids 273/2011	88,44
2011	ACCERTAMENTO PER QUOTE DI COMPARTECIPAZIONE RETTA DI RICOVERO IN ISTITUTO ANNO 2011	10.000,00
2012	Modalità di fruizione del servizio di trasporto sociale - periodo gennaio/aprile 2012	68,00
2012	VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI -ACCERTAMENTO SANZIONE AMMINISTRATIVA VERBALE N. M0002569.	177,55
2012	Modalità di fruizione dei servizi educativi di promozione e prevenzione rivolti alla fascia giovanile - dicembre 2011/giugno 2012 + € 1800,00 DET. 763/2012	1.662,50
2013	Modalità di fruizione del servizio di trasporto sociale- saldo 2012	20,00
2013	VERB. N. M0003438 - VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI -ACCERTAMENTO SANZIONE AMMINISTRATIVA VERBALE N. M0003438	94,55
2013	Servizio di trasporto sociale periodo APRILE/NOVEMBRE 2013	148,00
2013	Proventi dei centri sportivi - palestre - PERIODO SETTEMBRE/DICEMBRE 2013	1.797,20
2013	Proventi dei centri sportivi - palestre periodo gennaio/giugno 2013	2.367,25
2013	Riscossione addizionale provinciale su TARES	2.435,57
2013	2^ E 3^ rata - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi - TARES	134.409,82
2013	Compartecipazione ai servizi educativi di promozione e prevenzione rivolti alla fascia giovanile periodo : settembre 2012 - aprile 2013	787,50
2014	Modalità di fruizione del servizio di trasporto sociale - periodo luglio/settembre 2014	9,00
2014	Modalità di fruizione del servizio di trasporto sociale - mese di dicembre 2013	15,00
2014	Modalità di fruizione del servizio di trasporto sociale - periodo gennaio/marzo 2014	20,00
2014	Modalità di fruizione servizio di trasporto sociale - periodo aprile/giugno 2014	39,00
2014	Modalità di fruizione del servizio di trasporto sociale - periodo ottobre/novembre 2014	140,00
2014	VERBALE N. M0003756 - VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - SANZIONE AMMINISTRATIVA VERBALE N. VERBALE N. M0003756	172,55
2014	VERBALE N. M0004304 - VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - SANZIONE AMMINISTRATIVA VERBALE N. M0004304	177,55
2014	VERBALE N. M0004316 - VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - SANZIONE AMMINISTRATIVA VERBALE N. M0004316	177,55

2014	VERBALE N. M0004317 - VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - SANZIONE AMMINISTRATIVA VERBALE N. M0004317	177,55
2014	VERBALE N. M000 4185- VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - SANZIONE AMMINISTRATIVA VERBALE N. M0004185	177,55
2014	VERBALE N. M0004303 - VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - SANZIONE AMMINISTRATIVA VERBALE N. M0004303	177,55
2014	VERBALE N. M0003908 - VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI - SANZIONE AMMINISTRATIVA VERBALE N. M0003908	177,55
2014	Compartecipazione per Servizi Educativi di Promozione e Prevenzione Sestante Senior da marzo a maggio 2013 e Sestante Olmo, Junior, Baby e Sese maggio 2013	225,00
2014	Corrispettivi vendita alloggi ERP spettanti al Comune- versante Sig.	357,47
2014	Svincolo deposito cauzionale con Ministero Infrastrutture e Trasporti - Dipartim. Trasporti terrestri - Centro Elaborazione Dati	1.036,36
2014	Compartecipazione per i Servizi Educativi di Promozione e Prevenzione rivolti alla fascia giovanile: Sestante Baby e Junior febbraio-maggio 2014 - Sese febbraio-settembre 2014 - Medialuna estate lug/sett 2014	
2014	Sestante Senior dicembre 2013-maggio 201	1.150,00
2014	Riscossione addizionale provinciale su incassi TARI al 30.09.2014	3.556,14
2014	Proventi dei centri sportivi - palestre - periodo GENNAIO/GIUGNO 2014	3.908,03
2014	Alienazione alloggi edil. econ. popolare V. Roma - Martellago: acconto € 31767,00 (prezzo di stima € 105890,00 + interessi legali € 18469,60) - 30 rate semestrale (30/6/2009 - 31/12/2023) di € 3086,42 ciascuna	27.777,78
2014	Accertamento TARI - anno 2014	167.692,18
		378.094,88

ANNO RESIDUO PASSIVO	CAUSALE	IMPORTO
2001	RIMBORSO DAL COMUNE DI SCORZE' PER LIQUIDAZIONE DITTE ESPROPRIATE - OPERE FOGNATURA NERA IN LOCALITA' CAPPELLETTA DI SCORZE' INTERESSANTI IL COM.	3.029,82
2004	Incarico ad avvocato per la riassunzione in Commissione Tributaria Regionale di n. 2 sentenze della Corte di Cassazione - Associazione Sportiva - G.C. Indirizzo n° 339 del 2/12/2004	5.000,00
2004	Incarico ad avvocati contro il ricorso al TAR Veneto contro l'approvazione progetto realizzazione variante di Noale e Scorzè alla S.S. N. 515 Noalese - G.C. Indirizzo 235 del 26/7/04	2.260,94
2007	autorizzazione al Sindaco a resistere in giudizio - ricorso CSD ditta + altri incarico avvocato - programma 1 progetto 2 - gc 229/07 e 233/07	604,00
2007	ids per lo spostamento del cavidotto nell' UMI 7 (vedi delibera di giunta 426/2006) - PROPOSTA DI G.C. 35 DELIBERA DI G.C. 203/2007 - programma 18 e 3 progetto 5	15.075,60

2007	incarico avvocato per causa ditta/comune - gc 304/2005 - programma 13 progetto 2	2.000,00
2009	Esproprio aree - asfaltatura di alcune strade bianche e manutenzione sistemazione e riasfaltatura di altre nel territorio comunale per liquidazione stima definitiva d'esproprio proposta e accettata - finanziato con capitolo E 62300	2.500,00
2011	ids preventivo per causa ditta/comune tribunale Venezia incarico avvocato anno 2011 - proposta giunta 152 el 29/04/10	1.671,65
2011	FINANZIATO CON AVANZO 2010 P.I.R.U.E.A. AREE CENTRALI DI OLMO. INTEGRAZIONE ALIQUOTA IVA DEGLI IMPEGNI ASSUNTI CON DRS N° 687/2007 E AGGIORNAMENTO QUADRO FINANZIAMENTI.	175,63
2012	DEPOSITO CAUZIONALE CONTRATTO DI LOCAZIONE REP. N. 3775 DEL 04/04/2012 - Locazione dell'impianto di autolavaggio sito in via Toniolo, 1 a Maerne di Martellago	10.000,00
2012	Oneri previdenziali ed assistenziali su compensi progettazione art. 92 D. Lgs. n. 163/2006 - Servizio lavori pubblici per realizzazione strada di collegamento Via Perosi Via Piave (opera 2011 fuori elenco)	68,21
2013	Spese per rimborso oneri finanziari per le assenze dal lavoro degli amministratori (art. 80 D.Lgs. 267/2000) giugno/dicembre 2013	2.000,00
2013	Riversamento alla Provincia di Venezia addizionale su Tares - anno 2013	2.435,57
2014	Oneri previdenziali ed assistenziali su compensi progettazione art. 92 D. Lgs. n. 163/2006 via frassinelli - Servizio lavori pubblici ed espropri	156,51
2014	Progettazione art. 92 D. Lgs. n. 163/2006 - Servizio lavori pubblici ed espropri per realizzazione strada di collegamento Via Perosi Via Piave (opera 2011 fuori elenco)	262,56
2014	ADESIONE ALLA CONVENZIONE REINTEGRO CONTRIBUTI ICI IMMOBILI CATEGORIA D E COOP. E PROGRESS	854,00
2014	autorizzazione al sindaco ad agire in giudizio per il recupero somme dovute ad invalido grave	1.600,00
2014	Riversamento alla Provincia di Venezia addizionale su TARI - anno 2014	3.561,43
2014	Realizzazione pista ciclabile via Morosini - 1° stralcio - finanziato da contributo statale (acc. 269/2010)	3.594,02
2014	realiz strada collegamento via perosi via piave - gc indirizzo del 5 dic 2011 - finanziato per € 21.764,37 con avanzo 2010 e per € 3.904,86 da cap E 68501	22.194,89
2014	Ristrutturazione sede municipale - OPERA 1/2007 (finanziato con avanzo 2005) - finanziamento q.p.dell'opera	24.175,87
2014	Lavori di rifacimento condotta acque meteoriche Via Ca'Bembo	35.000,00
2014	Realizzazione pista ciclabile via Morosini - OPERA 5/2009 (finanziato da capitolo E 68003) -	36.334,20
		174.554,90

1.7 Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili sui singoli cespiti.

1.7.1 LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Descrizione	Stanziamiento €	Accertamenti 2019 €
Imposta Comunale sugli Immobili - I.C.I. anni pregressi	18.017,54	16.412,71
I.M.U. sperimentale - abitazione principale e pertinenze	1.221,00	1.594,00
I.M.U. sperimentale - fattispecie diverse da abitazione principale	1.750.000,00	1.722.436,38
IMU - anni pregressi	335.581,11	352.246,45
Imposta comunale sulla pubblicità	87.315,36	99.770,96
Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - T.O.S.A.P.	110.000,00	114.942,84
Tributo comunale sui rifiuti - TARI	2.910.005,41	2.910.005,41
Tassa sui servizi comunali (TASI)	271.380,14	271.380,14
Tassa sui servizi comunali (TASI) - anni pregressi	13.000,00	12.805,09
Tassa sui servizi comunali (TASI)	256.619,86	248.808,86
Tassa sui servizi comunali (TASI) - anni pregressi	40.525,62	42.410,42
Diritti sulle pubbliche affissioni	6.640,00	4.951,27
Sanzioni in materia di imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	206,59
Fondo di solidarietà comunale	2.965.555,60	2.965.555,60
Addizionale com.le opzionale IRPEF Legge n. 296/2006 art. 1 commi dal 142 al 146	2.350.000,00	2.377.933,47
	11.115.861,64	11.141.460,19

Si premette che, l'art. 1 comma 37 della Legge n. 205/2017 (legge di bilancio 2018), attraverso la modifica del comma 26 della legge di stabilità 2016, ha esteso al 2017 e al 2018 il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali, con esclusione della TARI e dell'Imposta di soggiorno, giusta la deroga intervenuta ad opera del D.L. 50/2017. Il medesimo comma ha previsto inoltre che, per l'anno 2018 la sospensione di cui al primo periodo non si applica ai comuni istituiti a seguito di fusione ai sensi degli articoli 15 e 16 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire, a parità di gettito, l'armonizzazione delle diverse aliquote.

Non rientrano nel divieto di aumento tutte le entrate che hanno natura patrimoniale come ad esempio il canone occupazione spazi e aree pubbliche ed il canone idrico.

Inoltre, come chiarito anche da alcune diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, la disposizione va intesa nel senso che il blocco si applica a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia relative ad incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia relative a riduzione od abolizione di regimi agevolativi.

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti accertata sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto.

RECUPERO EVASIONE IMU - ICI

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione, a decorrere dall'esercizio 2017.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata

attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate). Pertanto la previsione da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Nell'anno 2019 sono stati accertati i seguenti importi per recupero evasione tributaria:

	Accertamenti di competenza €	Riscossioni di competenza €	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo al 01.01.2020	FCDE accantonato in competenza 2019
IMU	352.246,45	124.549,82	35,36	215.827,60	253.238,27
ICI	16.412,71	7.906,14	48,17	8.374,65	500,93
TASI	55.215,51	20.750,60	37,58	11.279,13	40.955,73
TOTALE Recupero evasione ICI/IMU/TASI	423.874,67	153.206,56	36,14	235481,55	294.694,93

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Entrata tributaria riscossa per autoliquidazione dei contribuenti.

In base al nuovo principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dal 2016 l'accertamento di tale entrata avviene sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto, al pari dell'IMU.

In alternativa è possibile accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2019 le entrate per l'addizionale comunale irpef possono essere accertate per un importo pari agli accertamenti del 2018 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2018 e in c/residui nel 2019). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

Si è scelto di attuare la prima modalità.

Pertanto l'accertamento 2019 è stato pari ad € 2.377.933,47.

TARI - RECUPERO EVASIONE TARES/ TARI

Entrata tributaria riscossa in base alla lista di carico emessa conformemente al Piano economico finanziario (approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 21/12/2018).

La tassa sui rifiuti (TARI) resta esclusa dal blocco degli aumenti tributari disposti dall'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015, come modificato dall'art. 1 comma 37 della Legge 205/2017.

A fronte delle difficoltà di riscossione, affidata al gestione del Ciclo dei Rifiuti Veritas spa, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

	Accertamenti di competenza €	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo al 01.01.2020	FCDE accantonato competenza
Recupero evasione TARI/TARES	0,00	0,00	-	0,00	0,00
TARI/TARES ordinaria	2.910.005,41	1.736.091,42	-	1.173.913,99	201.568,52

IMPOSTA PUBBLICITA' — Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario.

A decorrere dal 01/10/2017, ai sensi dell'art. 2-bis del D.L. 193/2016 come convertito dalla legge 225/2016, i versamenti spontanei delle entrate comunali gestiti dai concessionari della riscossione confluiscono nel conto corrente di tesoreria. L'art. 35, comma 1, lettera b-bis), del D.L. n. 50/2017 equipara i conti correnti postali intestati all'ente locale al conto corrente di tesoreria per i versamenti spontanei. Il Comune ha pertanto accesso

un conto corrente postale appositamente dedicato alla riscossione dei versamenti spontanei per imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni.

In materia di imposta comunale sulla pubblicità si segnala che, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 15 del 10 gennaio 2018, risultano non più applicabili le maggiorazioni ex art. 11, comma 10 del D.Lgs. n. 449/1997. Il Comune di Martellago aveva applicato tali maggiorazioni.

La Legge di bilancio 2019 è nel frattempo intervenuta sulla questione, prevedendo, al comma 917 i rimborsi delle somme acquisite dai comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018 possono essere effettuati in forma rateale entro cinque anni dalla data in cui la richiesta del contribuente è diventata definitiva.

TOSAP — L'entrata è gestita sulla base delle autorizzazioni emesse dai competenti uffici durante l'anno.

PUBBLICHE AFFISSIONI - Il tributo è gestito a mezzo ditta concessionaria e gli importi sono accertati sulla base delle somme comunicate e versate dalla stessa in base alle riscossioni effettivamente conseguite dal Concessionario. Si richiama quanto indicato per le riscossioni dei versamenti spontanei per quanto attiene all'imposta comunale sulla pubblicità.

Il tributo è accertato sulla base delle riscossioni effettivamente conseguite.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE. RIPARTO E ALIMENTAZIONE — Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 2.986.550,07.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

Descrizione	Stanziamiento €	Accertamenti 2019 €
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali - servizio Patrimonio e Ambiente	2.800,00	-
Contributo statale per servizio asporto rifiuti alle scuole	10.560,61	11.318,67
Contributi dalla Regione Veneto per L.R. n. 8/1986 - Contributi straordinari per spese sociali (cap S 278500)	5.000,00	-
Contributi dalla Regione Veneto per il servizio di assistenza domiciliare L.R. n. 55/1982	79.000,00	70.290,31
Introiti da Regione Veneto per contributi alla famiglia (Cap. S 270400)	15.000,00	-
Contributo dalla Regione Veneto per l'assistenza agli emigranti - L.R. n. 2/2003 (cap S 275500)	5.000,00	-
Trasferimenti correnti da Regione Veneto per progetto Alleanze per le famiglie	3.635,59	3.635,59
Quota pari al 5 per mille dell'IRPEF da destinare alle attività sociali svolte dal Comune (art. 1, c.337, della legge 266/2005)	21.118,04	21.118,04
Contributi da Regione Veneto per famiglie numerose (cap. S 278800)	5.500,00	2.500,00
Contributi dalla Regione Veneto per attività attinenti alle funzioni di interesse locale - L.R. n. 55/1982 e L.R. n. 11/2001	5.821,94	5.821,94
Trasferimenti da ulss a favore di famiglie che assistono persone non autosufficienti - D.G.R. n. 1338/2013 (cap s 270700)	255.280,00	252.480,00
Contributi dalla Regione Veneto per funzionamento asili nido - L.R. n. 32/1990 (S.D.I.)	38.335,36	38.333,36

Contributo dalla Regione Veneto per eliminazione barriere architettoniche - L.R. n. 13/1989 (cap S 274500)	35.069,58	35.069,58
Trasferimenti correnti da Regione Veneto per progettualità sociali (cap S 276800)	15.860,16	15.860,16
Altri trasferimenti dello Stato	116.637,99	131.536,61
Contributo dallo Stato per libri di testo (cap. S 112601)	23.727,69	21.267,18
Trasferimenti regionali per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (cap S 278000)	18.000,00	-
Trasferimenti correnti da Regione Veneto per progetto Sportello famiglia	3.940,23	-
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali per spese connesse al rilascio delle carte di identità elettroniche	2.000,00	1.580,60
Contributo dalla Regione Veneto per eliminazione barriere architettoniche - L.R. n. 16/2007 (cap S 274501)	10.000,00	5.304,21
Trasferimento dall'ATER per fondo sociale - L.R. n. 10/1996 (Cap S 270000)	2.000,00	-
Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali	62.624,86	64.068,90
Rimborso spese dallo Stato per svolgimento elezioni politiche, europee e referendum	45.481,93	40.933,73
Trasferimenti correnti dall'Unione del Miranese	180.000,00	198.969,26
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali per aggiornamento Piano Acque	10.000,00	10.000,00
Contributi regionali correnti per Protezione Civile	620,17	620,17
	973.014,15	930.708,31

TRASFERIMENTO PER MANCATO GETTITO IMU (ABITAZ PRINC. E ALTRO) – Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

TRASFERIMENTO PER RISTORO GETTITO IMU a seguito dell'introduzione della TASI

E' stato iscritto il contributo previsto dal comma 870 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2018, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dai comuni a seguito dell'introduzione della TASI di cui al comma 639 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella misura indicata per ciascun ente nella tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 marzo 2017, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017.

A fronte di tale contributo, il Comune per l'anno 2019, ha dovuto conseguire un valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, in misura pari al contributo di cui al comma 870.

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

TRASFERIMENTI STRAORDINARI - Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito Internet.

Complessivamente i trasferimenti compensativi su esposti sono stati accertati complessivamente per € 131.536,61.

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

Descrizione	Stanziamiento €	Accertamenti 2019 €
Rimborso anticipazioni per Minimo Vitale	500,00	2.216,27
Quote di compartecipazione ai servizi assistenziali - ricoveri di minori in istituti	6.156,12	3.706,91
Quote di compartecipazione ai servizi assistenziali - assistenza domiciliare **RILEVANTE AI FINI IVA**	25.000,00	23.425,01
Quote di compartecipazione ai servizi assistenziali - ricoveri di disabili e disadattati in istituti	6.000,00	6.394,08
Modalità di fruizione del servizio di trasporto sociale	3.500,00	3.152,00
Modalità di fruizione dei servizi educativi di promozione e prevenzione rivolti alla fascia giovanile	5.886,00	5.886,00
Sanzioni ambientali art. 2, c. 46, legge n. 662/1996	1.573,00	1.573,00
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie - servizio Commercio, Attività produttive	8.000,00	50,00
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie - servizio Patrimonio e ambiente	2.000,00	3.199,62
Sanzioni amministrative per violazioni della L. 281/1991 (randagismo) - Servizio Patrimonio e ambiente	100,00	162,32
Proventi da concessioni cimiteriali (S.D.I.)	200.000,00	225.116,98
Canoni di gestione impianti pubblicitari ***RILEVANTE AI FINI IVA***	24.412,20	21.972,20
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso - servizio Biblioteca	3.205,64	3.205,64
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso - servizio Pubblica Istruzione, cultura, sport e associazioni	5.081,43	5.081,43
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso - servizio Servizi Sociali	6.934,63	6.934,63
Rimborso spese di pubblicazione obbligatoria bandi di gara	223,89	223,89
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle istituzioni Sociali Private	206,59	-
Fondi incentivanti per il personale (legge Merloni)	9.470,00	7.254,21
Altre entrate correnti n.a.c. (Fondo innovazione - art. 113 c. 4 D.Lgs. 50/2016)	2.367,50	2.776,77
Incassi per azioni di rivalsa nei confronti di terzi	3.100,00	2.355,81
Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	20.048,70	21.188,52
Rilascio delle carte di identità - diritti	14.750,00	10.715,00
Censimenti generali della popolazione e delle attività produttive e indagini statistiche varie - concorso dell'ISTAT (cap. S 73503)	6.224,00	5.416,48
Diritti di segreteria (cap. S 23500)	600,00	424,62
Diritti di segreteria su contratti (cap. S 16500 e 25500)	10.125,00	9.307,07
Sanzioni per violazione CDS - art .208 D.Lgs. n. 285/1982 - entrate a destinazione vincolata	60.218,52	61.213,51
Diritti di scritturazione e di accesso	800,00	492,54
Diritti per il rilascio delle autorizzazioni per l'installazione di cartelli per accesso carraio	73,00	73,00

Diritti per il rilascio delle autorizzazioni per l'installazione di insegne pubblicitarie	1.850,00	2.037,00
Introiti e rimborsi diversi **PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA**	7.656,10	36.661,01
Proventi mensa scolastica **RILEVANTE AI FINI IVA** (S.D.I.)	525.000,00	524.537,51
Proventi mensa insegnanti statali e assistenti polivalenti ULSS **RILEVANTE AI FINI IVA** (S.D.I.)	30.438,91	30.438,91
Introiti e rimborsi diversi del Servizio Risorse Umane	8.811,33	8.811,33
Diritti di ricerca e di visura di pratiche edilizie	5.000,00	4.970,00
Entrate diverse servizio economato	9.599,20	2.412,49
Introiti e rimborsi diversi - servizio tributi ed entrate varie	500,00	-
Proventi trasporto scolastico **RILEVANTE AI FINI IVA**	37.428,00	37.216,50
Rimborsi da terzi a seguito sinistri e incidenti stradali	51.159,20	59.171,79
Rimborsi vari per utenze servizi	6.348,60	6.378,12
Diritti di segreteria su permessi di costruire e su denunce di inizio attività edilizia (DIA)	70.000,00	57.477,02
Diritti di segreteria su atti - servizio Urbanistica e S.I.T.	3.849,13	4.762,64
Diritti di segreteria sulle autorizzazioni allo scarico	231,74	309,20
Introiti e rimborsi diversi - servizio SUAP	10,00	-
Uso di locali stabilmente ed esclusivamente adibiti a riunioni non istituzionali - proventi **RILEVANTE AI FINI IVA** S.D.I.	10.000,00	9.310,00
Proventi dei centri sportivi - palestre **RILEVANTE AI FINI IVA** - S.D.I.	37.500,00	33.954,12
Diritti di stato civile di cui al D.L. n. 132/2014, art. 12	320,00	336,00
Rimborso da privati delle spese di funzionamento della Commissione Comunale Pubblici Spettacoli (cap. S 186000)	1.000,00	400,00
Rimborso spese di pubblicità legale da parte delle ditte aggiudicatarie degli appalti pubblici ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006	3.005,16	3.005,16
Proventi dei centri sportivi - campi da calcio **RILEVANTE AI FINI IVA** (S.D.I.)	7.507,00	7.507,02
Rimborso da privati per operazioni di verifica, controllo, collaudi su manifestazioni locali e attività produttive (capp. S 298200)	400,00	-
Illuminazione votiva – proventi **RILEVANTE AI FINI IVA** (S.D.I.)	68.600,00	68.545,84
Corrispettivo su concessione rete gas **RILEVANTE AI FINI IVA**	146.400,00	146.400,00
Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	16.653,00	16.653,00
Locazione immobili **RILEVANTE AI FINI IVA**	36.391,52	36.440,48
Canoni di locazione alloggi gestiti dall'ATER (cap S 208502)	66.000,00	66.000,00
Corrispettivo dal G.S.E. per produzione energia elettrica impianto fotovoltaico sul tetto della stazione dei Carabinieri ** RILEVANTE AI FINI IVA**	1.000,00	1.000,00
Contributo da GSE per produzione energia elettrica	5.000,00	5.000,00
Interessi attivi diversi	6,04	4,83

Canoni di concessione	106.500,00	99.181,54
Credito IRAP	8.000,00	11.683,00
Reintroito IVA da attività commerciali (Split Payment e Reverse Charge)	120.000,00	96.202,18
Rifusione delle spese per liti	32.085,05	32.085,05
Procedura di riscossione coattiva di entrate dei servizi pubblici - servizio P.I., cultura, sport e associazioni	2.700,00	2.432,29
Sanzioni per violazione L. n. 447/1995 inquinamento acustico (cap S 184200 e 185200)	2.000,00	2.000,00
Diritti di notificazione atti	2.300,00	2.870,60
Rimborso costo fotocopie biblioteca, pubblicazioni e accessi a Internet **RILEVANTE AI FINI DELL'IVA**	350,00	134,83
Rimborso oneri stipendiali per convenzione ufficio di segreteria comunale	11.150,00	7.576,89
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese - servizio Commercio, Attività produttive	12.783,28	18.163,28
Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese - servizio Patrimonio e ambiente	355,88	355,88
	1.882.445,36	1.875.943,02

VENDITA DI BENI

Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

L'importo si riferisce principalmente al contributo dal GSE per produzione energia elettrica.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 5.000,00.

VENDITA DI SERVIZI - Entrata accertata in relazione al criterio della scadenza del credito rispetto a ciascun esercizio finanziario.

Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accertamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente al servizio mensa scolastica e trasporto scolastico, oltre ai corrispettivi per concessione in uso di sale comunali e diritti di segreteria.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 733.647,37.

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

L'importo si riferisce principalmente alla concessione e locazione di beni.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 663.535,34.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

La Funzione di Polizia locale è stata trasferita all'Unione dei Comuni del Miranese in data 01/01/2015. I proventi derivanti dall'attività di accertamento delle violazioni al codice della strada sono accertati per competenza direttamente dall'Unione e da questa trasferiti al Comune secondo il principio di cassa. Il Fondo crediti dubbia esigibilità viene accantonato dall'Unione dei Comuni del Miranese.

Entrata accertata con riferimento alla data di notifica del verbale ovvero all'incasso dei pre-avvisi di verbale. A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

Tali proventi, a norma del codice della strada, risultano a destinazione vincolate per una quota almeno pari al 50% di quella stanziata a bilancio di previsione, che viene rendicontata con specifica comunicazione al Ministero dei trasporti annualmente.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 260.182,77.

INTERESSI ATTIVI - Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2019 è pari ad € 4,83.

ENTRATE DERIVANTI DALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

L'accertamento per il 2019 è pari ad ZERO.

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Descrizione	Stanziamiento €	Accertamenti 2019 €
Alienazione di beni immobili	90.100,00	90.100,00
PEEP - PIP - modifica titolo di godimento e convenzioni in diritto di proprietà'	21.059,72	11.925,76
Proventi da concessione di aree cimiteriali in diritto di superficie	10.000,00	10.000,00
Entrate da perequazione urbanistica (RESIDUI ATTIVI)	80.738,70	80.738,70
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Centrali	130.000,00	130.000,00
Condono edilizio - 50% conguaglio oblazione - Decreto 18/02/2005	1.000,00	729,92
Contributi per permesso di costruire - oneri di urbanizzazione primaria	250.000,00	236.286,30
Contributi per permesso di costruire - oneri di urbanizzazione secondaria	430.000,00	394.912,89
Contributi per permesso di costruire - sanzioni amministrative	50.000,00	59.310,81
Condoni edilizi	1.000,00	758,62
Contributi per permesso di costruire - contributi sul costo di costruzione	350.000,00	290.038,18
Contributi per permesso di costruire - smaltimento rifiuti	10.000,00	7.606,96
Corresponsione oneri urbanizzazione in luogo della realizzazione di standard	1.890,00	1.890,00
Entrate da perequazione urbanistica in denaro	178.074,20	178.074,20
	1.603.862,62	1.492.372,34

CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI (Regione, Provincia, ecc.)

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori. Nel 2019 sono stati pari a 0,00.

TRASFERIMENTI DA IMPRESE

Entrate in conto capitale accertate con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati. Nel 2019 sono stati pari a 0,00.

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Entrate accertate con riferimento agli importi stanziati ed attribuiti.

Si elencano i principali trasferimenti accertati:

Tipologia di trasferimento	Importo
Efficientamento energetico	130.000,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

In sede di approvazione del DUP Documento Unico di Programmazione è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Le corrispondenti entrate sono state accertate con riferimento alla sole alienazioni perfezionate nel corso dell'anno.

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DI 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (la somma eventualmente non impegnata confluisce nel risultato di amministrazione vincolato).

L'art. 1 comma 866 della Legge di bilancio 2018 ha previsto per gli anni dal 2018 al 2020 che gli enti locali possano avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.
- Il Comune, nel corso del 2019, avendone i requisiti, non ha utilizzato questa possibilità in quanto non ha realizzato proventi di questo tipo.

ONERI PER PERMESSI DI COSTRUIRE

L'obbligazione per i permessi di costruire è articolata in due quote. La prima (oneri di urbanizzazione) è immediatamente esigibile, ed è collegata al rilascio del permesso al soggetto richiedente la seconda è accertata a seguito della comunicazione di avvio lavori e imputata all'esercizio in cui, in ragione delle modalità stabilite dall'ente, viene a scadenza la relativa quota.

La legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Pertanto, a decorrere dal 01/01/2018, è abrogato l'articolo 2, comma 8, della legge n. 244/2007, che ha consentito per gli anni dal 2008 al 2015 l'utilizzo dei proventi in questione per una quota non superiore al 50%, per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Gli importi accertati nell'anno 2019 ammontano ad € 989.643,68.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati al finanziamento delle spese per investimento per € 582.107,82, come sotto descritto:

Intervento	Importo Competenza 2019	Importo Confluito in FPV	Natura della spesa
Manutenzione straordinaria patrimonio comunale e lavori urgenti	38.640,32	45.194,15	Investimento
Contributo agli investimenti relativo ad opere di culto (8% oneri di urbanizzazione secondaria)	34.400,00	0,00	Investimento
Manutenzione straordinaria strade	5.856,00	43.700,90	Investimento
Contributi agli investimenti per la realizzazione di opere di interesse generale	30.595,00	0,00	Investimento
Manutenzione straordinaria edifici pubblici	25.416,66	0,00	Investimento
Manutenzione straordinaria scuole secondarie di I°	62.131,28	26.734,84	Investimento
Manutenzione straordinaria marciapiedi	32.566,73	16.601,46	Investimento
Manutenzione straordinaria impianti sportivi	25.304,02	18.257,30	Investimento
Rimborsi in conto capitale a famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	17.506,95	0,00	Investimento
Esproprio aree	1.770,00	0,00	Investimento
Manutenzione straordinaria scuole dell'infanzia	11.791,60	0,00	Investimento
Acquisto beni per arredo urbano	20.640,61	0,00	Investimento
Manutenzione straordinaria scuole primarie	0,00	0,00	Investimento
Adeguamenti sismici edifici pubblici	0,00	125.000,00	Investimento
TOTALE	306.619,17	275.488,65	

PROVENTI DERIVANTI DALLA MONETIZZAZIONE DEI PARCHEGGI

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere. Anche queste somme risultano vincolate, al pari delle entrate da permessi di costruire, alla realizzazione di opere di investimento o di manutenzione straordinaria.

Sono accertati nell'esercizio in cui avviene il rilascio della concessione al soggetto richiedente.

Gli importi accertati nell'anno 2019 ammontano ad € 1.890,00 e incassati al capitolo 67007.

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate in conto capitale accertate con riferimento agli importi deliberati e comunicati.

Gli importi accertati nell'anno 2019 ammontano ad € 0,00.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Nel corso del 2019 non era prevista alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2019 risulta essere pari ad € 0,00 .

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 0,00%, contro un limite normativo pari al 10%.

Il comma 867 della Legge di bilancio 2018 ha inoltre prorogato al 2020 la possibilità prevista dal comma 2 dell'articolo 7 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, in base al quale le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione.

Per l'anno 2019 il Comune di Martellago non ha effettuato un'operazione di rinegoziazione mutui.

Infine, il comma 875 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2018 abroga i commi 10 e 11 dell'articolo 77-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in base ai quali, a decorrere dall'anno 2010, la consistenza del debito al 31 dicembre dell'anno precedente poteva essere aumentata in misura non superiore alla percentuale annualmente determinata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base degli obiettivi programmatici indicati nei Documenti di programmazione economico-finanziaria, fermo restando il limite di cui all'articolo 204 TUEL.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Si rimanda all'apposita analisi contenuta nella sezione relativa alla gestione di cassa.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

Descrizione	Stanziamiento €	Accertamenti 2019 €
Entrate relative al pagamento di spese e diritti da riversare ad altre amministrazioni pubbliche - SUAP (cap. S 417500)	200,00	0,00
Entrate a seguito di spese non andate a buon fine (cap. S 405900)	10.000,00	0,00
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale (cap. S 404500)	250.000,00	196.969,70
Addizionale regionale IRPEF - DIPENDENTI E ASSIMILATI (cap. S 404501)	30.000,00	21.273,49
Ritenute IRPEF - DIPENDENTI E ASSIMILATI (cap. S 406500)	450.000,00	299.391,47
Addizionale comunale IRPEF - DIPENDENTI E ASSIMILATI (cap. S 404504)	20.000,00	13.006,59
Ritenute previdenziali, assistenziali ed assicurative - altri soggetti (cap S 405500)	5.000,00	0,00
Addizionale regionale IRPEF - altri soggetti (cap. S 405501)	1.000,00	0,00

Ritenute IRPEF - altri soggetti (cap. S 405502)	10.000,00	0,00
Addizionale comunale IRPEF - altri soggetti (cap. S 405503)	1.000,00	0,00
Ritenute previdenziali - soggetti diversi (cap. S 407503)	10.000,00	0,00
Addizionale regionale IRPEF - Soggetti diversi (cap. S 407504)	10.000,00	0,00
Ritenute erariali a soggetti diversi (cap. S 407500)	50.000,00	16.662,12
Altre ritenute al personale per conto di terzi (cap. S 408500)	35.000,00	10.459,80
Restituzione di depositi effettuati dal comune c/o terzi (cap. S 410500)	10.000,00	0,00
Rimborso spese per servizi per conto di terzi (cap. S 412500)	100.000,00	0,00
Introito da privati imposta di bollo (cap. S 413000)	30.000,00	15.168,00
Trasferimenti da famiglie per rilascio carte d'identità elettroniche (cap. S 414000)	50.000,00	33.949,38
Depositi cauzionali (cap. S 409500)	25.000,00	0,00
Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato (cap. S 413500)	13.000,00	13.000,00
Altre partite di giro (cap. S 415500)	100.000,00	2.927,31
Riscossione addizionale su TARES/TARI (cap S 405800)	90.000,00	87.100,00
Riscossione di imposte e tasse di natura corrente riscosse per conto di terzi (cap. S 406000)	0,00	0,00
Ritenute per scissione contabile IVA (split payment) (cap. S 406100)	1.200.000,00	924.339,00
Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del TUEL (cap. S 489000)	600.000,00	0,00
	3.100.200,00	1.634.246,86

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

1.7.2 LE SPESE

Titolo 1° - Spese correnti

Descrizione	Stanziamiento €	Impegni 2019 €
Procedure di riscossione coattiva entrate comunali	34.000,00	16.000,00
Fondo rischi spese legali	75.000,00	-
Sostegno economico a favore di attività produttive	1.600,00	1.300,00
Rimborsi alle famiglie di tributi comunali	5.000,00	3.201,00
Rimborsi alle imprese di tributi comunali	35.500,00	35.500,00
Contributo all'IFEL sui tributi comunali	200,00	16,38

Stipendi servizi Contabilita' ed Economato	148.108,47	147.722,32
Assegni familiari - servizi Contabilità ed Economato	530,00	530,00
Oneri a carico del Comune sui servizi Contabilita' ed Economato	41.548,97	41.521,33
Stipendi - servizio anagrafe, stato civile, statistica, elettorale e leva	151.183,44	150.394,07
Assegni familiari - servizio anagrafe, stato civile, statistica. elettorale e leva	2.000,00	1.400,52
Fondo incentivi per funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. n. 50/2016	3.839,75	1.990,16
Oneri su incentivi per funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. n. 50/2016	623,73	478,99
Oneri su stipendi a carico del Comune - servizio anagrafe, stato civile, statistica, elettorale e leva	44.806,50	44.622,89
Spese per il censimento generale della popolazione e delle attivita' produttive e per indagini statistiche varie (cap. E 30000)	2.000,00	-
Compensi al personale a tempo indeterminato per il censimento della popolazione ed indagini statistiche varie (cap. E 30000)	4.656,00	4.017,06
Contributi su compensi al personale a tempo indeterminato per il censimento della popolazione ed indagini statistiche varie (cap. E 30000)	1.568,00	949,85
Acquisto beni di consumo per svolgimento elezioni politiche, regionali, europee e referendum	500,00	-
Acquisto di servizi per svolgimento elezioni politiche, regionali, europee e referendum	18.000,00	11.400,00
Compensi al personale a tempo indeterminato per svolgimento elezioni politiche, regionali, europee e referendum	18.000,00	7.390,76
Contributi su compensi al personale a tempo indeterminato per svolgimento elezioni politiche, regionali, europee e referendum	6.000,00	1.759,01
Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	1.256,85	1.256,85

Manutenzioni hardware e software - servizio Anagrafe, stato civile, statistica, elettorale e leva	9.500,00	9.412,87
Cremazione e trasporto salme	1.000,00	-
Spese per la Commissione Elettorale Circondariale	1.000,00	357,97
Rimborso proventi concessioni loculi - servizio anagrafe, stato civile, statistica, elettorale e leva	2.361,33	2.361,33
Spese per servizi di outsourcing dell'archivio comunale	7.539,60	7.539,60
Manutenzioni hardware e software - Polizia Locale	1.600,00	256,20
Spese per la riscossione di tributi comunali	400,00	90,49
Sanzioni amministrative pecuniarie L. 689/81 - trasferimento alla Regione Veneto	3.933,30	2.933,34
Sanzioni amministrative pecuniarie L. 689/81 - spese per riscossione coattiva	500,00	-
Utenze e canoni - scuola dell'infanzia	116.000,00	113.253,89
Acquisto materiali ed attrezzature - scuola dell'infanzia	500,00	475,40
Acquisto materiali ed attrezzature - scuola primaria	500,00	419,42
Utenze e canoni - istruzione non universitaria	355.000,00	351.476,05
Fornitura gratuita di libri di testo agli alunni della scuola primaria	37.000,00	37.000,00
Fornitura gratuita libri di testo agli studenti delle scuole secondarie di I° e secondarie di II° (contributo erariale e regionale)	23.727,69	21.267,18
Utenze e canoni - uffici e servizi comunali	189.000,00	182.031,67
Servizi a favore dei giovani e della comunità	112.335,94	112.335,11
Retribuzioni di Posizione e di Risultato P.O.	79.716,54	79.716,54
Oneri di Retribuzioni di Posizione e di Risultato P.O.	20.614,85	20.614,85
Interessi passivi per mutui ed indebitamenti patrimoniali - scuola secondaria di I°	476,68	476,68
Stipendi - servizio P.I., cultura, sport e associazioni	50.503,66	50.476,78
Oneri su stipendi a carico del Comune - servizio P.I., cultura, sport e associazioni	15.313,66	15.303,79
Manutenzioni hardware e software - servizio P.I., cultura, sport e associazioni	4.000,00	3.977,20
Servizio di refezione scolastica **RILEVANTE AI FINI IVA** (S.D.I.)	644.871,29	621.871,29
Incarichi professionali per prestazioni di servizi - servizio P.I., cultura, sport e associazioni	5.933,24	5.095,10
Trasferimenti correnti per attività nell'ambito della commissione pari opportunità	1.500,00	1.400,00
Contributi agli istituti comprensivi	88.500,00	88.500,00

Servizio trasporto scolastico ***RILEVANTE AI FINI IVA** (S.D.I.)	126.720,00	126.705,89
Stipendi - Servizio Biblioteca	48.225,25	48.162,81
Oneri su stipendi a carico del Comune - Servizio Biblioteca	13.691,79	13.684,15
Incarichi professionali per prestazioni di servizi relativi alle attività di promozione della Biblioteca, attività culturali e servizi diversi - Servizio Biblioteca	154.000,00	147.691,29
Spese condominiali	300,00	146,58
Manutenzioni hardware e software - Servizio Biblioteca	1.000,00	307,44
Compensi SIAE	310,00	194,22
Acquisto giornali, riviste e pubblicazioni	21.445,50	21.443,86
Acquisto beni per attività culturali e varie - Servizio Biblioteca	850,00	353,80
Prestazioni di servizi per attività culturali e varie - Servizio P.I., cultura, sport e associazioni	5.834,00	5.834,00
Contributi a scuole dell'infanzia private	156.368,40	156.368,40
Attività di promozione del tempo libero - corsi vari con finalità culturali, educative, ricreative e formative **PARZIALMENTE RILEVANTE FINI IVA**	2.450,00	2.358,80
Contributi ad enti teatrali, istituti ed associazioni, per finalità culturali	50.000,00	50.000,00
Organizzazione Mostra del Libro	1.000,00	-
Utenze e canoni - manifestazioni varie	1.350,00	1.350,00
Utenze e canoni - impianti sportivi **RILEVANTE AI FINI IVA** (S.D.I.)	173.500,00	171.475,70
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente - impianti sportivi **RILEVANTE AI FINI IVA** (S.D.I.)	55.000,00	54.991,17
Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato (S.D.I.)	103.000,00	101.919,67
Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private per iniziative ricreative e sportive	4.600,00	4.600,00
Stipendi - servizio LL.PP. ed espropri	119.374,64	119.324,53
Oneri su stipendi a carico del Comune - servizio LL.PP. ed espropri	34.237,39	33.823,79
Incarichi professionali per prestazioni di servizi - servizio lavori pubblici ed espropri **PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA**	30.000,00	14.939,20
Adempimenti D.Lgs. n. 81/08 - prestazioni di servizi	10.000,00	3.403,80
Adempimenti D.Lgs. n. 81/08 - acquisto beni	2.000,00	1.215,00
Pubblicazioni G.U., B.U.R., compensi agli UUGG, diritti, notifiche, ecc.	3.500,00	1.086,00
TARI su locali di proprietà comunale	27.500,00	26.436,06
Gestione servizio trasporti pubblici	31.139,59	31.139,59

Riversamento allo Stato delle sanzioni per violazioni L. n. 447/1995 inquinamento acustico (70% del cap E 54500)	2.600,00	2.600,00
Corrispettivo per servizi produzione energia elettrica **RILEVANTE AI FINI IVA**	100,00	100,00
Gettoni di presenza ai componenti la Commissione Comunale Pubblici Spettacoli (cap. E 28200)	500,00	310,00
Imposte, tasse, canoni e contributi a carico del Comune	60.000,00	53.647,09
Stipendi - servizio patrimonio e ambiente	51.050,10	51.006,37
Assegni familiari - servizio patrimonio e ambiente	1.100,00	575,76
Oneri su stipendi a carico del Comune - servizio patrimonio e ambiente	14.411,19	14.405,97
Servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati	2.643.146,35	2.643.146,35
Spese per il funzionamento dell'autorità d'ambito territoriale ottimale per la gestione dei rifiuti urbani	12.702,60	12.702,60
Spese per la tutela dell'ambiente	25.000,00	20.301,79
Acquisto prodotti per interventi di disinfestazione	3.500,00	3.416,00
Spese per protezione animali	9.000,00	8.100,00
Stipendi - servizio manutenzione del patrimonio	144.282,23	144.085,14
Assegni familiari - servizio manutenzione del patrimonio	2.380,00	1.252,68
Oneri su stipendi a carico del Comune - servizio manutenzione del patrimonio	41.111,58	41.101,20
Manutenzione di immobili e impianti - acquisto materiali e attrezzature - gestione beni demaniali e patrim.	1.000,00	425,78
Spese di gestione ordinaria alloggi gestiti dall'ATER (cap E 47003)	55.500,00	55.500,00
Manutenzioni hardware e software - gestione beni demaniali e patrimoniali, cimiteri, fognature, verde pubblico	2.000,00	-
Noleggio mezzi d'opera e attrezzature **PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA**	5.000,00	-
Controlli, verifiche e manutenzione della ciminiera dell'ex fornace di Martellago	3.000,00	-
Verifiche obbligatorie ***PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA***	74.550,00	72.412,63
Acquisto alberature per i nuovi nati - Legge n. 113/1992	1.000,00	1.000,00
Gestione dei cimiteri (S.D.I.)	197.760,05	197.760,05
Utenze e canoni - Parchi, tutela ambientale e altri servizi relativi al territorio	9.000,00	9.000,00
Quote di associazioni - servizio Urbanistica e S.I.T.	720,00	-
Gruppo Volontari Protezione Civile - prestazione di servizi (RESIDUI PASSIVI)	3.703,54	3.703,54
Gruppo Volontari Protezione Civile - contributi	500,00	500,00

Spese per segnaletica stradale	45.000,00	44.797,59
Consumo energia elettrica per la pubblica illuminazione	10.000,00	3.323,22
Gestione e manutenzione degli impianti della pubblica illuminazione	590.000,00	580.725,25
Stipendi - servizio edilizia privata	97.426,47	97.260,44
Oneri su stipendi a carico del Comune - servizio edilizia privata	28.173,69	28.118,12
Assegni familiari - servizio edilizia privata	3.983,00	2.605,59
Stipendi - servizio urbanistica e S.I.T.	115.526,43	115.397,65
Assegni familiari - servizio urbanistica e S.I.T.	550,98	-
Oneri su stipendi a carico del Comune - servizio urbanistica e S.I.T.	31.809,75	31.656,47
Manutenzioni hardware e software - servizio Urbanistica e S.I.T.	1.200,00	-
Manutenzioni hardware e software - servizio Edilizia Privata	2.100,00	243,76
Gettoni di presenza per commissione edilizia comunale e commissioni varie	2.000,00	1.818,79
Manutenzione ordinaria e riparazioni - viabilità	57.000,00	45.085,57
Manutenzione ordinaria e riparazioni - scuole dell'infanzia	20.000,00	19.336,93
Indennità di carica a Sindaco, Assessori e Presidente del Consiglio Comunale	106.000,00	105.996,48
Accantonamento quota TFR del Sindaco	2.872,53	-
Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - servizio Servizi Sociali	7.650,00	7.650,00
Altre spese per il personale	18.570,00	18.564,00
Spese per rimborso oneri finanziari per le assenze dal lavoro degli amministratori (art. 80 D.Lgs. 267/2000)	20.000,00	20.000,00
Stipendi - servizio risorse umane	107.432,84	107.354,57
Rimborso spese per trasferte del personale dipendente	3.033,00	1.900,00
Rimborsi per spese di personale	37.000,00	37.000,00
Pensioni ed integrazioni del trattamento di quiescenza a carico del Comune	900,00	900,00
Manutenzione hardware e software - rete comunale	55.000,00	48.741,66
Servizio di conservazione a norma presso terzi	3.000,00	1.683,60
Quota diritti di rogito spettante al segretario comunale (cap. E 24000)	10.125,00	10.125,00
Manutenzione ordinaria e riparazioni - scuole primarie	16.600,00	12.793,31
Manutenzione ordinaria e riparazioni - scuole secondarie di I°	25.000,00	23.745,10

Manutenzione ordinaria e riparazioni - gestione dei beni demaniali e patrimoniali	47.500,00	45.417,05
Manutenzione ordinaria e riparazioni - impianti sportivi **RILEVANTE AI FINI IVA** (S.D.I.)	16.100,00	15.715,09
Manutenzione ordinaria e riparazioni - verde pubblico ed arredo urbano	488.085,50	469.831,77
Prestazioni di servizi per pianificazione urbanistica	7.000,00	6.344,00
Contributo per il funzionamento dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici - art. 1, c. 65 e 67, della legge n. 266/2005	1.500,00	1.260,00
Rimborso entrate e proventi diversi - servizio edilizia privata	800,00	800,00
Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso - servizio Urbanistica e S.I.T.	30,00	30,00
Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private per promozione attività produttive	39.000,00	36.460,00
Stipendi - servizi sociali	180.247,48	180.054,56
Assegni familiari - servizi sociali	339,60	-
Oneri su stipendi a carico del Comune - servizi sociali	48.840,59	48.838,66
Gestione asilo nido - servizio in appalto *RILEVANTE AI FINI IVA** (S.D.I.)	194.362,50	194.362,50
Trasferimenti correnti a nidi integrati privati	16.109,17	16.109,17
Stipendi - servizio SUAP	29.932,48	29.902,85
Oneri su stipendi a carico del Comune - servizio SUAP	7.999,40	7.987,59
Manutenzioni hardware e software - servizio Servizi Sociali	3.450,00	2.952,40
Utenze e canoni - locali di uso pubblico (S.D.I.)	69.000,00	60.290,10
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente - locali di uso pubblico (S.D.I.)	15.338,00	15.335,50
Incarichi professionali per prestazioni di servizi - servizio servizi sociali	2.500,00	2.500,00
Trasferimenti correnti a famiglie per rette case di riposo per ricovero anziani	82.135,44	70.098,45
Trasferimenti correnti a famiglie per rette istituti per ricovero disabili e disadattati	103.000,00	100.628,75
Iniziative per famiglie in difficoltà economica	11.560,00	11.329,49
Assistenza domiciliare alle persone bisognose **RILEVANTE AI FINI IVA**	235.000,00	213.356,31
Servizi funebri per gli indigenti	1.500,00	-
Trasferimenti correnti a imprese per interventi assistenziali vari	1.200,00	1.200,00
Trasferimenti correnti a famiglie per Progetto RIA (reddito inclusione attiva)	23.358,06	20.758,06

Spese per la promozione e la prevenzione di attività rivolte ai giovani e ai minori in difficoltà	5.223,75	5.213,70
Contributi economici per pagamento affitto (cap. E 22100)	2.000,00	-
Interventi a favore delle famiglie (Cap. E 16200)	15.000,00	-
Interventi a favore dei disabili sensoriali ai sensi della L.R. n. 19/1996 e della L.R. n. 11/2001, minori illegittimi e richiedenti agevolazioni di viaggio	300,00	300,00
Contributi a favore di famiglie che assistono persone non autosufficienti - D.G.R. n. 1338/2013 (cap E 20800)	255.280,00	252.480,00
Affido familiare	18.468,36	18.468,36
Collaborazione per minori con associazioni di volontariato e solidarietà familiare	37.780,00	36.258,27
Minimo Vitale e contributi agli indigenti	73.330,00	70.576,03
Contributi a privati per eliminazione delle barriere architettoniche - L.R. n. 13/1989 (cap E 22000)	35.069,58	35.069,58
Contributi a privati per eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione - L.R. n. 16/2007 (cap E 22001)	10.000,00	5.304,21
Interventi a favore di emigranti - L.R. n. 2/2003 (cap E 17000)	5.000,00	-
Contributi ad istituzioni ed associazioni per servizi sociali	9.498,82	9.048,82
Contributi ad associazioni per l'espletamento di attività di volontariato rivolte ad anziani, disabili e minori	27.000,00	25.692,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private con finalità di decoro ambientale	27.000,00	27.000,00
Contributi ad associazioni per la sicurezza stradale	13.500,00	13.500,00
Pace e solidarietà – trasferimenti	440,00	440,00
Contributi all'Azienda ULSS n. 3 Serenissima - L.R. n. 55/1982	546.260,00	546.260,00
Contributi a favore dei cittadini per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione (cap E 20500)	18.000,00	-
Contributi a privati per spese sociali - L.R. n. 8/1986 (cap E 15000)	5.000,00	-
Iniziative a favore di famiglie numerose (cap. E 19400)	5.500,00	2.500,00
Contributo a Consip Spa ai sensi articolo 18, comma 3, D.Lgs. n. 177/2009	3.000,00	68,28
Utenze e canoni - servizio cimiteriale	8.000,00	6.523,08
Stipendi - servizio commercio, attività produttive	29.188,91	27.765,59
Oneri su stipendi a carico del Comune - servizio commercio, attività produttive	7.837,88	7.421,07

Assegni familiari - Servizio commercio, Attività Produttive	1.400,00	1.187,74
Rimborso entrate e proventi diversi a Imprese - servizio SUAP	10,00	10,00
Manutenzioni hardware e software – Punto Internet P3@	500,00	-
Promozione delle attività produttive - prestazione di servizi	2.000,00	-
Utenze e canoni – mercati	1.900,00	1.445,21
Promozione Distretto del Commercio - prestazione di servizi	6.466,00	6.100,00
Compenso per operazioni di verifica, controllo, collaudi agibilità e sicurezza per manifestazioni locali e per attività produttive	1.000,00	-
Rimborso entrate e proventi diversi - servizio commercio, attività produttive	100,00	-
Stipendi - servizio URP, protocollo, centralino e messi	125.802,43	124.520,25
Oneri su stipendi a carico del Comune - servizio URP, protocollo, centralino e messi	35.705,84	34.825,33
Assegni familiari - servizio URP, protocollo, centralino e messi	2.150,00	1.680,84
Incarichi professionali per prestazioni di servizi relativi a liti, arbitraggi, transazioni, risarcimenti e pareri	26.859,35	22.626,56
Spese per refusione di somme relativamente a sanzioni, indennizzi, risarcimenti, transazioni e simili	2.000,00	-
Acquisto materiali per manutenzione ordinaria patrimonio	50.000,00	46.381,74
Spese diverse per Consiglio e Giunta Comunale - prestazioni di servizi	1.000,00	81,60
Oneri su stipendi a carico del Comune - segretario generale	8.745,65	8.745,65
Stipendi - servizio C.E.D.	25.691,34	25.661,42
Stipendi - servizi segreteria, contratti, gare e appalti e legale e casa	116.941,58	116.881,29
Incarichi professionali per prestazioni di servizi - servizio segreteria, contratti, gare e appalti	2.500,00	989,84
Fondo innovazione art. 113 c. 4 D.Lgs. 50/2016 (spesa corrente)	2.367,50	-
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private per progettualità sociali (cap E 17700)	18.860,16	15.860,16
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente - uffici e servizi comunali	93.947,20	93.910,99
Manutenzione attrezzature d'ufficio - uffici comunali	1.200,00	1.193,42
Noleggio attrezzature informatiche - rete comunale	16.200,00	15.985,95
Lavaggio automezzi comunali	500,00	45,00
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	3.400,00	3.400,00
Oneri su stipendi a carico del Comune - servizi segreteria, contratti, gare e appalti e legale e casa	32.897,98	32.792,37

Oneri su stipendi a carico del Comune - servizio risorse umane	36.404,78	34.100,70
Oneri previdenziali su diritti di rogito	2.410,00	2.410,00
Altri beni di consumo - pubblica istruzione	500,00	459,57
Altri beni di consumo - segreterie scolastiche	1.100,00	1.022,53
Altri beni di consumo - organi istituzionali	1.500,00	1.452,43
Beni per attività di rappresentanza	1.827,80	1.827,80
Spese per polizze assicurative	112.300,00	96.640,10
Trasferimenti correnti all'Unione del Miranese	693.388,25	693.388,25
Manutenzione hardware e software - servizio C.E.D.	500,00	84,00
Spese postali uffici comunali e di notifica	19.000,00	11.830,37
Manutenzioni hardware e software - segretario generale e servizi segreteria, contratti, gare e appalti e legale e casa	6.500,00	3.603,14
Spese postali e di spedizione	500,00	48,00
Manutenzioni hardware e software - servizio Risorse Umane	9.500,00	6.474,05
Altri beni di consumo - servizi sociali	500,00	464,82
Spese per feste nazionali e solennita' civili - acquisto beni	1.584,00	1.584,00
Acquisto beni per hardware e software - rete comunale	4.000,00	3.840,78
Rinnovo licenze software - servizi comunali	15.400,00	13.331,69
Servizi di digitalizzazione documentale	3.000,00	-
Servizi di sicurezza informatica	19.863,40	18.878,84
Altri beni di consumo - uffici tecnici	6.500,00	5.606,24
Altri beni di consumo - servizi demografici	2.000,00	1.958,43
Altri beni di consumo – tributi ed entrate varie	200,00	198,24
Altri beni di consumo - altri servizi generali	35.000,00	30.487,66
Spese postali - noleggio affrancatrice	550,00	-
Manutenzione autovetture	5.000,00	2.536,35
Manutenzione altri automezzi ed attrezzature	20.000,00	12.081,28
Gettoni di presenza ai Consiglieri Comunali	6.500,00	4.323,90
Stipendi - segretario generale	30.737,09	30.737,09
Manutenzioni hardware e software - servizio URP, protocollo, centralino e messi	19.500,00	19.466,71
Servizi ausiliari - uffici comunali	4.500,00	4.492,07
Oneri su stipendi a carico del Comune -servizio C.E.D.	6.895,76	6.865,18

Spese di gestione conti correnti postali	1.000,00	510,20
Spese contrattuali per imposte e diritti di registrazione	5.000,00	4.501,60
ATER di Venezia: incarico per formazione graduatorie e mobilità alloggi	6.000,00	4.392,00
Spese per pubblicità delle gare d'appalto e dei contratti - contributo gara all'AVCP	2.800,00	1.800,00
Fondo produttività e lavoro straordinario	122.603,66	120.729,15
Rimborso alla Città Metropolitana di Venezia per spese di attività della S.U.A.	4.100,00	3.056,47
Oneri a carico del Comune su fondo produttività e straordinario	30.700,22	30.065,26
Oneri I.N.A.I.L. su stipendi fissi ed accessori del personale dipendente	19.300,00	14.844,55
Somministrazione di lavoro	9.300,00	-
Formazione del personale	19.337,61	11.780,00
Trasferimenti ad altri enti per formazione del personale	730,00	730,00
Servizio mensa al personale dipendente (RESIDUI PASSIVI)	9.285,00	9.282,00
Prestazioni di servizi - servizio risorse umane	26.860,00	24.868,48
Manutenzione hardware e software - servizi Contabilità ed Economato	4.500,00	244,00
Rinnovo licenze software - servizi Contabilità ed Economato	3.500,00	3.111,00
Contributi associativi annuali - trasferimenti correnti ad enti del settore pubblico	3.000,00	2.709,86
Quote di associazioni	1.000,00	982,10
Commissione pareri e decadenze alloggi ERP - art. 33 LRV 39/2017	500,00	500,00
Prestazioni di servizi - Servizio Contabilità	12.956,40	12.956,40
Servizio Tesoreria	12.078,00	12.078,00
Altri servizi	3.184,55	3.184,55
Compensi ai revisori dei conti nominati in base all'art. 241 del D.Lgs. n. 267/2000	33.000,00	31.127,98
Compensi ai componenti il nucleo di valutazione	3.900,00	3.900,00
I.R.A.P.	160.700,00	157.556,45
Interessi passivi per mutui ed indebitamenti patrimoniali - servizio C.E.D.	501,05	501,05
Imposta di bollo su conti correnti postali e bancari	500,00	274,63
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.800,00	1.357,90

Iva a debito	100.000,00	89.195,17
Fondo di riserva	26.473,16	-
Fondo crediti dubbia esigibilità (spesa corrente)	499.389,68	-
Fondo rinnovi contrattuali	25.336,00	-
Stipendi - servizio tributi ed entrate varie	48.012,64	47.953,77
Assegni familiari - servizio tributi ed entrate varie	2.000,00	1.949,58
Oneri su stipendi a carico del Comune - servizio tributi ed entrate varie	13.230,86	13.203,79
Progetto finalizzato ICI - compensi ai dipendenti	1.160,26	1.160,26
Progetto finalizzato ICI - oneri su compensi	276,14	276,14
Manutenzioni hardware e software - servizio Tributi ed entrate varie	8.200,00	7.690,88
Spese per la riscossione dei tributi comunali	46.300,00	40.551,54
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	410,00	407,35
Imposta di registro e di bollo	300,00	242,00
Utenze e canoni - Protezione Civile	9.000,00	6.229,28
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente - protezione civile	1.600,00	1.558,85
Quote associative	810,00	675,00
Acquisto giornali, riviste e pubblicazioni	11.000,00	10.680,85
TOTALE	14.053.724,24	12.927.714,70

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione n. 233 del 05/09/2018 e successive variazioni in corso d'anno, ha approvato ed aggiornato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. La spesa di personale determinata per l'anno 2019 risulta essere inferiore al limite di legge e cioè della spesa media riferita al triennio 2011-2013).

Il fondo per il finanziamento delle politiche del personale e per la produttività è stato definito con determinazione del Responsabile del Settore economico finanziario, Servizio Risorse umane n. 835 del 18/10/2019.

Il contratto collettivo decentrato integrativo normativo per il triennio 2019/2021 è stato sottoscritto nel mese di ottobre 2019 così come contratto collettivo decentrato integrativo economico 2019.

Con riferimento all'aggiornamento del principio contabile ed alla differente contabilizzazione delle spese di personale, si precisa che è stata finanziata nell'anno 2019 anche la quota relativa al salario accessorio imputata all'esercizio successivo mediante il fondo pluriennale vincolato, per la somma di € 155.926,54.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti; il Comune applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D.Lgs. 446/1997);
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente;
- Imposta di bollo e registrazione.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa e trasporto scolastico, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio idrico integrato, dell'illuminazione pubblica ecc ecc). Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono i contributi in ambito sociale e della pubblica istruzione.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi, per una spesa complessiva meglio evidenziata nell'apposito quadro riferito all'indebitamento.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi, per un totale di € 1.275,38.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è stata riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 79.594,65 per la quota libera, e pari ad € 20.505,75 per la quota vincolata. Nella sezione "variazioni" sono riportati i diversi prelievi eseguiti.

Fondo di riserva di cassa: con la contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2quater TUEL). Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 100.000,00. Nella sezione "variazioni" sono riportati le diverse variazioni approvate.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per la verifica dell'accantonamento.

Fondo rinnovi contrattuali: in questa voce sono normalmente accantonate le risorse destinate all'incremento retributivo a seguito della sottoscrizione dei rinnovi contrattuali. Per l'anno 2019, è stata accantonata la somma di € 25.336,00.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. A seguito dell'introduzione nel 2015 del meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014), sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, i crediti IVA dei Comuni si sono via via ridotti; nel momento in cui l'ente esaurisce il proprio credito IVA nei confronti dell'Erario, il debito IVA è determinato dall'ammontare dell'IVA maturata sulle fatture attive e sui corrispettivi registrate dal Comune, in quanto l'IVA maturata sulle fatture passive viene immediatamente sterilizzata proprio in relazione al meccanismo dello spit payment, mediante la contemporanea registrazione dell'importo sia nei registri degli acquisti che in quello delle vendite.

L'art. 1 del D.L. n. 50/2017 ha integrato la disciplina dello split-payment di cui all'art. 17-ter del DPR n. 633/1972, introducendo il meccanismo sia per le fatture emesse dai professionisti, sia per quelle ricevute dalle società controllate, a valere sulle fatture emesse dal 1° luglio 2017. Tuttavia, ai sensi dell'art. 12 del D.L. 87/2018, le operazioni per le quali è emessa fattura da parte dei professionisti successivamente al 14 luglio 2018 tornano a non essere più soggette allo split payment.

Analogo discorso vale per le fatture relative alle gestioni gestite in regime di reverse charge.

Inoltre l'art. 2 del D.L. n. 50/2017 ha modificato la disciplina della detrazione IVA, prevedendo che la detrazione possa essere esercitata con la dichiarazione relativa all'anno in cui il diritto alla detrazione è sorto (precedentemente era possibile operare la detrazione entro la dichiarazione IVA relativa al secondo anno successivo a quello nel quale il diritto alla detrazione era sorto).

Sempre il D.L. n. 50/2017 all'art. 3 ha introdotto delle novità per le compensazioni del credito IVA dai servizi commerciali che gli enti locali possono operare, operando su due elementi:

- abbassando l'importo minimo per cui occorre il visto di conformità per effettuare la compensazione (art. 10, comma 7, del decreto-legge n. 78/2009), stabilendolo in € 5.000,00 (prima il visto era invece necessario per importi superiori a euro 15.000);
- modificando la prima scadenza utile per la compensazione di crediti IVA superiori a euro 5.000, stabilendola nel decimo giorno successivo (e non più dunque dal giorno 16 del mese successivo) alla presentazione della dichiarazione IVA.

Come richiesto dal principio applicato della programmazione, si forniscono di seguito alcune informazioni riguardanti la gestione dell'IVA del Comune di Martellago.

I servizi rilevanti ai fini IVA dell'ente sono i seguenti:

- ASSISTENZA DOMICILIARE
- ASILO NIDO
- UNIVERSITA' APERTA
- ALTRI SERVIZI
- TRASPORTI SCOLASTICI
- MENSA SCOLASTICA
- LOCAZIONI

Per l'anno 2019 la gestione IVA dei servizi ha evidenziato un credito al 31/12/2019 pari ad Euro 1.957,00. La dichiarazione IVA è stata presentata il 28/02/2020.

Titolo 2° - Spese in conto capitale

Descrizione	Stanziamiento €	Impegni 2019 €
Manutenzione straordinaria patrimonio comunale e lavori urgenti	47.805,85	38640,32
Manutenzione straordinaria alloggi gestiti dall'ATER	22.000,00	22000,00
Mobili e arredi per locali di uso pubblico (S.D.I.)	18.300,00	17568,00
Mobili e arredi uffici comunali	3.600,00	3187,86
Acquisto attrezzature - altri ordini di istruzione non universitaria	4.050,00	4022,38
Acquisto materiale informatico	24.600,00	24261,96
Acquisto software - rete comunale e servers di rete	12.000,00	579,50
Ristrutturazione sede municipale	54.723,10	54723,10
Manutenzione straordinaria scuole dell'infanzia	32.000,00	29287,32
Contributi agli investimenti per la realizzazione di opere di interesse generale	30.595,00	30595,00
Manutenzione straordinaria scuole secondarie di I°	70.265,16	62131,28
Mobili e arredi scuole primarie ***PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA***	7.000,00	6999,64
Mobili e arredi - scuole secondarie di I°***PARZIALMENTE RILEVANTE AI FINI IVA***	8.141,82	8137,82
Acquisto automezzi - viabilità	15.000,00	14400,00
Manutenzione straordinaria scuole primarie	11.900,00	11815,80
Manutenzione straordinaria impianti sportivi **RILEVANTE AI FINI IVA** (S.D.I.)	37.639,72	25304,02
Esproprio aree	2.000,00	1770,00
Contributo agli investimenti relativo ad opere di culto (8% oneri di urbanizzazione secondaria)	34.400,00	34400,00
Acquisizione di aree di lottizzazione in eccesso agli standard minimi previsti	1.478,28	0,00
Rimborsi in conto capitale a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	17.506,95	17506,95
Manutenzione straordinaria edifici pubblici	42.100,00	40743,00
Acquisto beni per arredo urbano	66.000,00	65640,61
Attività varie e lavori finalizzati al rinnovo e nuova richiesta di certificati di prevenzione incendi edifici di proprietà comunale	5.000,00	0,00
Lavori di rifacimento condotta acque meteoriche Via Ca'Bembo	45.902,16	23079,21
Manutenzione straordinaria strade	6.299,10	5856,00
Manutenzione straordinaria marciapiedi	33.398,54	32566,73
Sistemazione ed asfaltatura di alcune strade comunali - 1° stralcio	200.000,00	175000,00
Realizzazione pista ciclabile via Morosini	374.698,41	374698,41

Incarichi professionali per redazione Piano degli Interventi e Piano Assetto del Territorio	11.465,07	9391,07
Contributo per la realizzazione di vasche di laminazione nel territorio comunale ed altri interventi idraulici	31.051,21	31051,21
Acquisto attrezzature - servizio necroscopico e cimiteriale	15.000,00	14279,86
Lavori di efficientamento energetico edifici pubblici (cap E 66000)	160.000,00	160000,00
Fondo di riserva in conto capitale da contributi per permessi a costruire	249.788,05	0,00
Fondo di riserva in conto capitale da perequazione in denaro	81.831,45	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (spesa conto capitale)	4.296,40	0,00
Fondo di riserva in conto capitale da alienazioni di beni immobili	312.563,63	0,00
TOTALE	2.094.399,90	1.339.637,05

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale così come previsto nell'elenco annuale delle opere pubbliche approvato per l'anno 2019 unitamente al DUP Documento Unico di Programmazione con deliberazione di C.C. n. 63 del 21/12/2018.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti.

ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE

Comprende il fondo pluriennale vincolato di parte capitale, le quote dovute per il rimborso dei proventi degli oneri per permessi di costruire e dei proventi di monetizzazione.

Per il fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

AQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non vi sono state movimentazioni in questo macroaggregato nel corso del 2019.

CONCESSIONI DI CREDITI

Non vi sono state movimentazioni in questo macroaggregato nel corso del 2019.

ALTRE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Non vi sono state movimentazioni in questo macroaggregato nel corso del 2019.

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

Descrizione	Stanziamiento €	Impegni 2019 €
Quote di capitale per ammortamento di mutui per investimenti - CDDPP SPA	27.481,74	27.481,49

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel triennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	188.310,37	53.708,52	27.480,74
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	134.601,85	26.227,78	27.480,74
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	53.708,52	27.480,74	0,00
Nr. Abitanti al 31/12	21.480	21.559	21.559
Debito medio per abitante	2,50	1,27	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	8.798,03	2.231,44	977,73
Quota capitale	134.601,85	26.227,78	27.480,74
Totale fine anno	143.399,88	28.459,22	28.458,47

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate

correnti del penultimo anno precedente:

	2017	2018	2019
Controllo limite art. 204/TUEL			
	0,07%	0,02%	0,007%

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Si rinvia alla sezione di analisi della gestione di cassa.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro

Descrizione	Stanziamiento €	Impegni 2019 €
Spese non andate a buon fine (cap. E 119400)	10.000,00	-
Versamento delle ritenute previdenziali ed assistenziali per il personale dipendente (cap. E 115000)	250.000,00	196.969,70
Versamento addizionale reg. IRPEF - dipendenti ed assimilati (cap. E 115001)	30.000,00	21.273,49
Versamento addizionale comunale IRPEF - DIPENDENTI E ASSIMILATI (cap. E 115004)	20.000,00	13.006,59
Versamento ritenute previdenziali, assistenziali ed assicurative - altri soggetti (cap. E 115500)	5.000,00	-
Versamento addizionale regionale IRPEF - altri soggetti (cap. E 115501)	1.000,00	-
Versamento ritenute IRPEF - altri soggetti (cap. E 115502)	10.000,00	-
Versamento addizionale comunale IRPEF - altri soggetti (cap E 115503)	1.000,00	-
Riversamento alla Città Metropolitana di Venezia addizionale su Tares/Tari (cap E 185800)	90.000,00	87.100,00
Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment) (cap. E 186100)	1.200.000,00	924.339,00
Versamento ritenute IRPEF - DIPENDENTI E ASSIMILATI (cap. E 115002)	450.000,00	299.391,47
Versamento ritenute erariali effettuate a soggetti diversi (cap E 116005)	50.000,00	16.662,12
Versamento ritenute previdenziali - soggetti diversi (cap E 116003)	10.000,00	-
Versamento addizionale reg. IRPEF - Soggetti diversi (cap. E 116004)	10.000,00	-
Versamento di altre ritenute al personale per conto di terzi (cap. E 117000)	35.000,00	10.459,80

Restituzione depositi cauzionali (cap. E 121000)	25.000,00	-
Versamento di depositi cauzionali presso terzi (cap. E 118001)	10.000,00	-
Servizi per conto di terzi (cap. E 119000)	100.000,00	-
Pagamento all'Ufficio delle Entrate dell'imposta di bollo introitata da privati (cap. E 119500)	30.000,00	15.168,00
Anticipazione del fondo per servizio economato (cap. E 122000)	13.000,00	13.000,00
Trasferimenti al Ministero dell'Interno delle somme riscosse per carte d'identità elettroniche (cap. E 119600)	50.000,00	33.949,38
Altre partite di giro (cap. E 123005)	100.000,00	2.927,31
Riversamento ad altre amministrazioni pubbliche di spese e diritti - SUAP (cap. E 65001)	200,00	-
Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali ai sensi dell'art. 195 del TUEL (cap. E 189000)	600.000,00	-
TOTALE	3.100.200,00	1.634.246,86

Per la natura delle spese, si rinvia ai commenti relativi alle entrate.

1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo

di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2019 è pari a:

FPV	2019
FPV – parte corrente	€ 188.733,88
FPV – parte capitale	€ 3.586.722,58

Nel corso del 2019 e durante l'operazione di riaccertamento dei residui, a fronte della cancellazione di impegni finanziati con il fondo pluriennale vincolato, effettuata dopo l'approvazione del rendiconto 2018, si è proceduto, come previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria (punto 5.4), alla corrispondente rideterminazione dell'FPV senza riduzione di somme e quindi non vi è stata liberazione di risorse a favore del risultato di amministrazione.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità. Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

L'art. 6-ter del DL 20 giugno 2017, n. 91 ha previsto che, a seguito dell'aggiudicazione definitiva della gara, le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorché non impegnate, continuano ad essere finanziate dal fondo pluriennale vincolato, mentre gli eventuali ribassi di asta costituiscono economie di bilancio e confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione se entro il secondo esercizio successivo all'aggiudicazione non sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate in sede di aggiudicazione e l'ente interessato rispetti i vincoli di bilancio definiti dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2019
FPV – parte corrente	€ 173.318,48
FPV – parte capitale	€ 3.822.290,17

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

1.7.4 Elenco degli interventi attivati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Di seguito si riporta l'elenco degli interventi di manutenzione straordinaria e degli acquisti in conto capitale, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, nonché l'elenco dei lavori pubblici attivati nel corso del 2019.

ENTRATE CORRENTI

Particolare attenzione deve essere posta all'analisi delle entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso dei prestiti.

Le risorse correnti costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Nel 2019 il saldo positivo di parte corrente è stato pari ad € 504.319,82, così come indicato nel prospetto degli equilibri di bilancio di parte corrente.

Il saldo positivo non è stato destinato al finanziamento di spese di parte capitale.

ENTRATE CORRENTI (TITOLI 1, 2 E 3) NON DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELLE SPESE CORRENTI E DEL RIMBORSO DEI PRESTITI		
2018		
Capitolo/Articolo	Descrizione intervento	Importo finanziato
	TOTALE	

Con riferimento agli esercizi compresi nel bilancio di previsione, costituisce copertura agli investimenti la quota del margine corrente che può considerarsi "consolidata", di importo non superiore al minore valore tra:

la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e dell'accertamento di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni;

la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo del fondo di cassa e degli incassi di entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a pagamenti.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi al 2018 (2019 e 2019), al fine di garantire che la copertura sia credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, la copertura è costituita solo da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio, e devono essere rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione **successivo al 2019**, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti:

A) una quota di importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti (limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6), che consente di identificare la quota consolidata del margine corrente previsto in bilancio,

B) una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate,

C) una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio **relativo agli esercizi successivi al primo**, si forniscono le seguenti informazioni:

Quota di margine	Modalità di quantificazione	Importo 2020	Importo 2021
A			
B			
C			

Si dà atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati, che pur non avendo usufruito della possibilità di applicazione, di seguito si ricordano:

- la quota del saldo destinata alla copertura degli investimenti non deve essere superiore alla quota consolidata del margine corrente previsto in bilancio (quota A);
- la copertura deve riguardare solo gli impegni imputati agli esercizi considerati nel bilancio di previsione, salvo quanto previsto dal paragrafo 5.3.6, in attuazione del principio contabile generale n. 16: gli investimenti la cui imputazione poteva realizzarsi per il 2020 e 2021 doveva trovare la copertura in precise fonti di finanziamento;
- l'Ente non deve aver registrato un disavanzo di amministrazione in entrambi i due ultimi esercizi: esercizio 2018 e 2017;
- con riferimento alla quota B di margine corrente derivante da nuove o maggiori aliquote fiscali, gli accertamenti riguardanti tali entrate non dovevano essere già stati effettuati in uno degli ultimi tre esercizi rendicontati e la quantificazione degli stanziamenti riguardanti l'incremento di gettito fiscale derivante dall'applicazione delle nuove o maggiori aliquote deve essere elaborata nel rispetto del principio della prudenza;
- per quanto riguarda la quota C del margine corrente, derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, la riduzione della spesa corrente deve essere realizzata nell'esercizio, non deve risultare da uno degli ultimi tre esercizi rendicontati, e risultante da un preciso titolo giuridico perfezionato.

QUADRO DI RIEPILOGO DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Si riporta infine il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale finanziate nel 2019, anche riferiti al piano triennale delle opere pubbliche 2019-2021, ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

FONTI DI FINANZIAMENTO	IMPORTO ACCERTATO
Avanzo	726.104,87
FPV	3.822.290,17
Alienazioni	90.100,00
Contributi da permessi a costruire	898.643,68
Concessioni cimiteriali	10.000,00
Perequazione urbanistica	101.202,75
Altre entrate in conto capitale	182.429,55
TOTALE	5.830.761,02

1.8 Entrate e spese non ricorrenti

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- sanatorie, sanzioni per le quali si sono realizzati accertamenti complessivi € 59.310,81;
- condoni : € 758,62 e oblazioni : € 729,92.
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, accertamenti per € 16.412,71 per ICI, € 352.246,45 per IMU e € per TASI 55.215,51;
- entrate per eventi calamitosi: € 0,00 ;
- alienazione di immobilizzazioni accertamenti per € 90.100,00 da destinare al finanziamento della spesa d'investimento;

- accensioni di prestiti € 0,00;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 130.000,00.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali , realizzatesi per € 20.549,77,
- b) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (realizzatisi per € 0,00 nella parte corrente),
- c) gli eventi calamitosi, realizzatisi per € 0,00,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati (realizzatisi per € 0,00),
- e) gli investimenti diretti, realizzatisi per € 0,00,
- f) i contributi agli investimenti, realizzatisi per € 0,00.

2. ASPETTI ECONOMICI PATRIMONIALI

Art. 11, Comma 6 d.Lgs n. 118/2011

PREMESSA

La presente relazione viene redatta a corredo dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico dell'anno 2019 e contiene la descrizione dei criteri di valutazione utilizzati per la redazione dei predetti elaborati.

Com'è noto l'armonizzazione ha innovato profondamente i sistemi contabili degli Enti Locali incidendo sulle fasi di programmazione, gestione e rendicontazione, che sono state notevolmente modificate rispetto alla normativa previgente.

La contabilità economico patrimoniale è passata da un metodo di rendicontazione basato sulle risultanze del consuntivo finanziario, rettificato al fine di renderle adeguate ai criteri di competenza economica temporale, ad una struttura contabile che, per raggiungere lo stesso obiettivo, prevede l'utilizzo della partita doppia.

La fonte dei dati delle rilevazioni economico patrimoniali sono, da un lato, le movimentazioni finanziarie contabilizzate dall'ente durante l'esercizio e, dall'altro, le integrazioni necessarie per adeguare le poste così determinate al principio della competenza economica temporale.

L'intera struttura contabile armonizzata viene sviluppata attraverso l'utilizzo di un piano dei conti integrato, composto da una parte finanziaria (utilizzata nella contabilità istituzionale autorizzata dell'Ente) cui si aggiungono il piano dei conti dello stato patrimoniale e quello del conto economico.

L'attuale sistema prevede che la traduzione delle operazioni finanziarie in movimenti di partita doppia debba avvenire utilizzando obbligatoriamente una matrice di correlazione nella quale per ogni movimento finanziario, codificato almeno al quinto livello del relativo piano dei conti, vengono individuate in dettaglio le specifiche registrazioni da effettuare in contabilità economico-patrimoniale.

Una delle innovazioni più importanti che interessa gli schemi di rappresentazione della nuova rendicontazione, rispetto a quelli precedentemente in vigore e previsti dal Dpr 194/1996, è l'assenza del prospetto di conciliazione che, com'è noto, fungeva da raccordo fra le risultanze del conto finanziario e quelle del conto economico e del patrimonio, fornendo così una chiave di lettura che oggi non è più possibile avere con il nuovo impianto contabile e con la nuova struttura del rendiconto.

Appare infatti evidente che, senza una qualche riconciliazione, la compressa esposizione delle poste del conto economico non consente più una lettura immediata del raccordo con le risultanze finanziarie le quali, peraltro, sono anch'esse rappresentate in modo più compresso e non intelligibili con l'economico patrimoniale.

E' anche scomparsa nello stato patrimoniale 118 la corposa analisi della natura delle variazioni delle singole poste presenti nel precedente conto del patrimonio.

Riferimenti normativi e principi contabili

Com'è noto l'armonizzazione dei sistemi contabili ha preso avvio con l'approvazione del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 (di seguito anche solo 118) e si è perfezionata con le successive modificazioni ed integrazioni avvenute nel tempo.

A tale decreto sono allegati numerosi principi contabili che, a differenza del passato, sono assurti a norma di legge: quello che interessa direttamente la materia oggetto di questa relazione è l'allegato 4.3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria" (di seguito anche solo principio 4.3).

Occorre anche ricordare che la contabilità economico patrimoniale, essendo legata a quella finanziaria (che, come già accennato, rappresenta la fonte primaria delle informazioni sulla base delle quali vengono rilevati i movimenti contabili) risente molto degli effetti dell'applicazione del principio 4.2 allegato che regola l'innovativa materia della competenza finanziaria potenziata.

Dal punto di vista normativo, infatti, il legislatore nazionale, pur avendo previsto (con l'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118), l'adozione da parte degli enti locali, di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, ha disposto che nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità finanziaria costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria e che la contabilità economico patrimoniale la affianca al fine di rilevare i costi e i ricavi derivanti dalle transazioni finanziarie poste in essere dall'amministrazione, e definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria.

Questo sinallagma, voluto dall'armonizzazione, fra le rilevazioni economico patrimoniali (che per loro natura sono caratterizzate dalla adesione al principio della competenza economica temporale dei fatti gestionali) e le movimentazioni finanziarie dell'ente che con l'armonizzazione vengono rilevate nel momento in cui le obbligazioni giuridiche oltre che perfezionate siano anche esigibili, produce un disallineamento di base che conduce alla determinazione di poste economico patrimoniali condizionate dall'applicazione dei criteri finanziari, che peraltro la norma e il principio 4.3 più volte considerano come presupposto indispensabile per una corretta rilevazione e misurazione delle variazioni economico-patrimoniali occorse durante l'esercizio e per consentire l'integrazione dei due sistemi contabili.

Sempre per previsione normativa, la contabilità economico patrimoniale, oltre ad avere alcuni compiti informativi minori, deve consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e deve permettere l'elaborazione del Bilancio Consolidato.

Come già accennato in premessa, si evidenzia che tutto il sistema contabile integrato degli enti locali è caratterizzato dall'obbligo dell'adozione di un piano dei conti integrato, molto ampio e dettagliato, che è strutturato in tre diverse sezioni (finanziario, economico e patrimoniale) correlate fra loro nelle quali le codifiche delle parti patrimoniale ed economica non sono omogenee.

La generazione dei movimenti contabili correnti avviene tramite l'utilizzo di una matrice di correlazione che collega i codici del piano dei conti finanziario al quinto livello di classificazione, alle diverse tipologie di movimenti economico patrimoniali che debbono essere interessate.

Con questo metodo viene generata una rilevante quantità di registrazioni in partita doppia, caratterizzata da una accentuata elementarità e ripetitività, (generando una moltiplicazione di dati privi di utilità oggettiva e connotati da scarsa efficacia) che debbono essere integrate con le registrazioni sistematiche ed extracontabili nel libro dei beni ammortizzabili che contengono gli inventari dell'Ente, con quelle necessarie alla rilevazione delle operazioni più complesse (es. plus e minus valori ecc.) e con scritture di assestamento e rettifica sotto il profilo della competenza economica temporale che, proprio per la loro natura e complessità, non possono essere schematizzate in quanto frutto dell'attività di valutazione ed analisi che deve essere svolta dal soggetto deputato alla tenuta di tali scritture contabili.

Conformemente a quanto previsto dal principio, il nostro ente ha provveduto ad effettuare le registrazioni contabili in partita doppia utilizzando il piano dei conti integrato e la matrice di correlazione senza discostarsi - di norma - in senso sostanziale, dopo aver comunque effettuato le necessarie correzioni degli errori materiali, le depurazioni di elementi eccedenti ed il completamento di elementi incompleti cui la matrice risulta affetta. Gli eventuali scostamenti sono indicati a commento delle singole voci allorché se ne è rilevata la necessità.

Impianto della contabilità economico patrimoniale armonizzata

Conformemente alla previsione normativa, il nostro ente ha provveduto, prima dell'esercizio che stiamo commentando, ad effettuare la riclassificazione di tutte le poste patrimoniali sulla base della nuova struttura del piano dei conti e quelli relativi al loro adeguamento ai nuovi criteri di valutazione.

STATO PATRIMONIALE

Nell'esercizio che stiamo commentando non sono state previste modifiche rispetto alla modulistica dell'anno precedente, allorché vennero inserite, fra le poste del netto, due nuove tipologie di riserve indisponibili.

Ciò posto, passiamo ora ad analizzare le diverse voci dello Stato Patrimoniale.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Le poste relative alle immobilizzazioni sono state valutate in conformità ai nuovi e complessi criteri contenuti nel punto 6.1 del principio.

B I) Immobilizzazioni Immateriali.

Sono rappresentate dai costi pluriennali capitalizzati contabilizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio in esame e risultano valutate conformemente al punto 6.1.1 del principio e, di conseguenza, in osservanza del documento OIC n. 24. Vi sono confluiti tutti gli oneri che, pur non essendo riferibili ad uno specifico cespite materialmente individuabile, per la loro natura non esauriscono la loro utilità nell'anno in cui vengono sostenuti e che, in ossequio al giusto criterio della competenza economica, vengono posti a carico di diversi esercizi.

Sono valutati al costo storico, compresi gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono indicati al netto degli ammortamenti accantonati fino alla data di riferimento del presente rendiconto, con il metodo diretto, mediante ripartizione, di norma, in quote quinquennali costanti, in ossequio alla previsione dell'art. 2426 n. 5 del codice civile.

Il totale delle quote di ammortamento a carico dell'esercizio è ammontato a euro 20.453,25 mentre nell'anno precedente assommavano ad euro 25.911,67. Il loro dettaglio è desumibile dal registro dei beni ammortizzabili previsto dal punto 4.18 del principio il quale, unitamente agli investimenti in immobili, attrezzature, arredi ed altri beni mobili, contiene tutti gli inventari dell'ente.

B II) Immobilizzazioni Materiali.

Conformemente alle disposizioni del codice civile, le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili pur se lo stato patrimoniale prevede solo l'indicazione separata dei beni demaniali.

Le immobilizzazioni sono state valutate con i criteri previsti dal 6.1.2 del principio che rinvia, in via residuale, al contenuto del documento OIC n. 16 e, di conseguenza, sono iscritte al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e sono esposte al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Gli inventari dei beni mobili ed immobili, che costituiscono la scrittura ausiliaria extracontabile che accoglie in dettaglio tutti gli elementi che compongono il valore delle immobilizzazioni, sono aggiornati in ossequio alle norme vigenti e correttamente tenuti.

Nell'esercizio che stiamo commentando sono stati imputati ai beni interessati, e di conseguenza ad ogni categoria di cespiti, gli incrementi patrimoniali relativi alle operazioni di spesa in conto capitale che in contabilità finanziaria sono stati classificati fra le poste che la matrice di correlazione destina ad incremento delle immobilizzazioni.

Per i beni utilizzati nell'esercizio di attività commerciali così come declinate ai fini dell'applicazione della normativa riguardante l'imposta sul valore aggiunto, gli incrementi sono stati registrati al netto dell'iva detraibile che in totale è ammontata ad euro 1.069,64.

Si ritiene opportuno ricordare che, in ossequio alla nuova previsione inderogabile della normativa dell'armonizzazione, gli incrementi patrimoniali sono stati registrati al lordo degli eventuali contributi per gli investimenti ricevuti dall'ente.

Per questi ultimi, sempre nel rispetto del principio, è stata attivata una gestione, anch'essa necessariamente extracontabile, finalizzata alla corretta rilevazione, al termine di ogni esercizio, dell'ammontare del Risconto Passivo per contributi agli investimenti, per la cui analisi si rinvia al successivo apposito paragrafo.

Sono state inoltre rilevate negli inventari le radiazioni/rottamazioni extracontabili oggettivamente avvenute nell'esercizio con la conseguente contabilizzazione dei loro effetti economico patrimoniali.

Nell'esercizio che stiamo commentando non si è registrata la necessità di procedere a svalutazioni o rivalutazioni.

Ammortamenti

I valori delle immobilizzazioni materiali, come sopra riferito, sono espressi al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le quote a carico dell'esercizio sono state calcolate per singolo bene e per ogni singolo incremento di valore ad esso riferito, tenendo conto del relativo anno di acquisizione, nella misura indicata per ogni categoria di beni, dal punto 4.18 del principio.

Le quote, inoltre, sono state determinate in relazione al periodo di utilizzo del bene rispetto all'intero esercizio, rapportando il calcolo al numero dei giorni di permanenza del bene all'interno dell'ente.

Si ritiene opportuno ricordare che, con l'armonizzazione (in conformità al ridetto paragrafo 6.1.2 del principio) i beni culturali sono stati esclusi dall'assoggettamento ad ammortamento e che i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente, in quanto i terreni non sono oggetto di

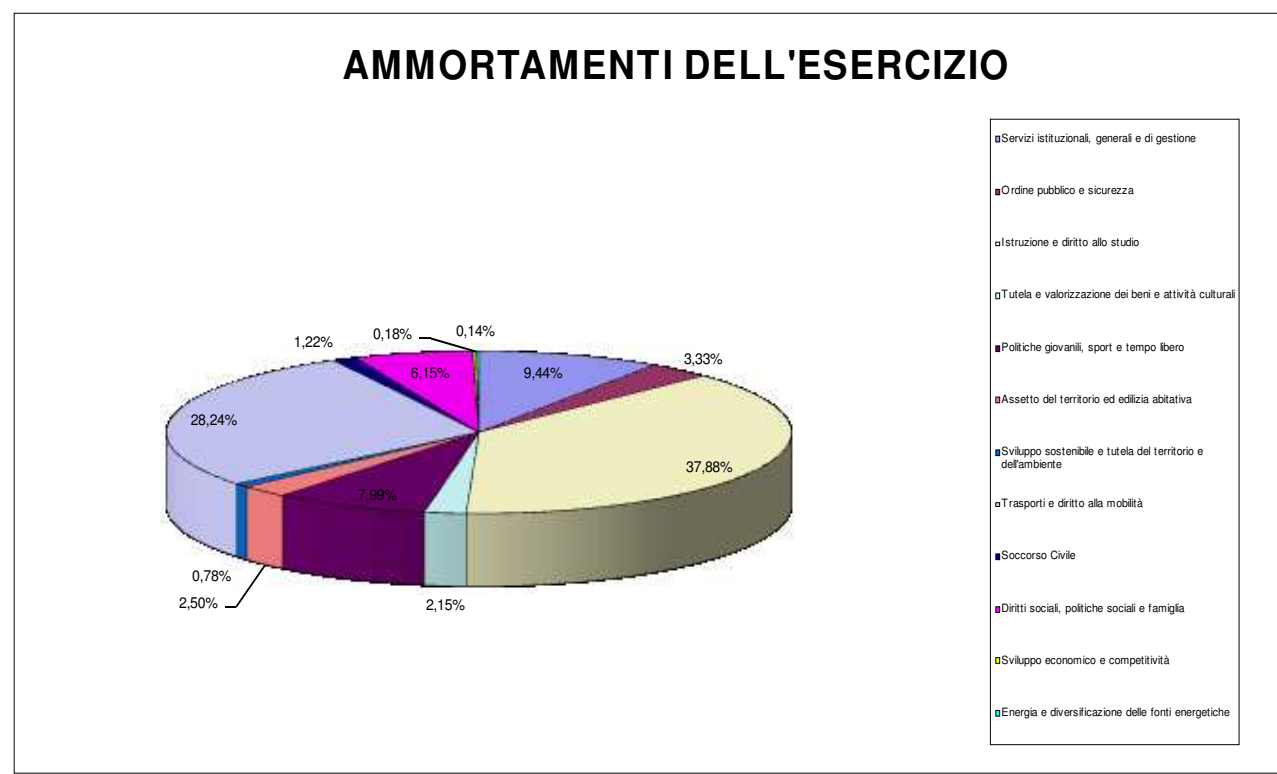
ammortamento, disponendo nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n. 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286.

Nel loro complesso le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono ammontate ad euro 1.111.179,82 rispetto all'esercizio precedente nel quale risultavano essere pari ad euro 1.077.291,29.

La riclassificazione delle quote del corrente esercizio, in base alle missioni fra le quali sono suddivisi i costi di esercizio, produce le risultanze indicate nel prospetto che segue:

Missione	Importo euro	incidenza %
Servizi istituzionali, generali e di gestione	104.651,97	9,44%
Ordine pubblico e sicurezza	37.026,85	3,33%
Istruzione e diritto allo studio	420.879,67	37,88%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	23.922,70	2,15%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	88.838,80	7,99%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	27.799,90	2,50%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.702,11	0,78%
Trasporti e diritto alla mobilità	313.810,46	28,24%
Soccorso Civile	13.607,05	1,22%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	68.306,86	6,15%
Sviluppo economico e competitività	2.053,90	0,18%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.579,55	0,14%
Totale Ammortamenti	1.111.179,82	100,00%

La loro rappresentazione grafica, invece, risulta la seguente:

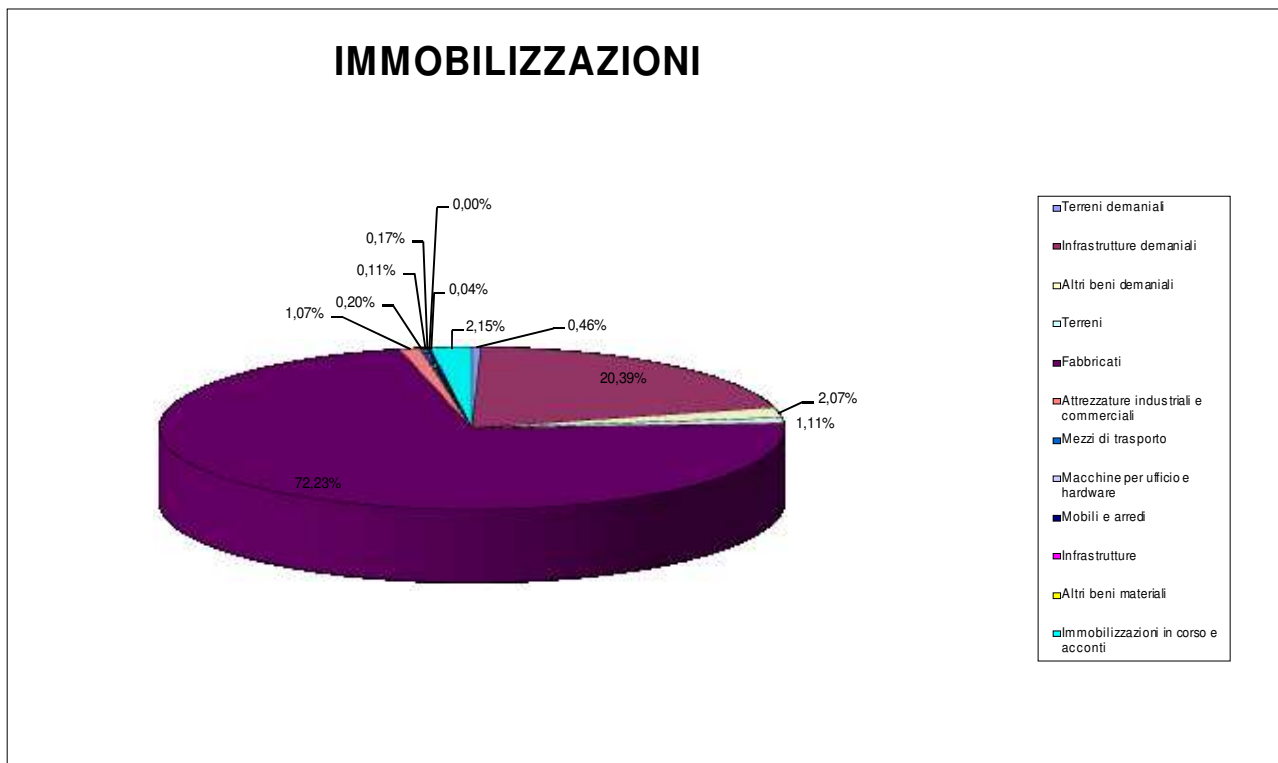


Riepilogo Immobilizzazioni Materiali

Le Immobilizzazioni materiali al termine dell'esercizio sono risultate nel loro complesso pari ad euro 46.231.220,62 al netto dei relativi fondi di ammortamento, e sono formate come segue:

Voce	Importo euro	incidenza %
Terreni demaniali	210.709,72	0,46%
Infrastrutture demaniali	9.426.598,27	20,39%
Altri beni demaniali	954.941,31	2,07%
Terreni	514.574,07	1,11%
Fabbricati	33.391.038,71	72,23%
Attrezzature industriali e commerciali	493.671,62	1,07%
Mezzi di trasporto	93.138,54	0,20%
Macchine per ufficio e hardware	52.087,62	0,11%
Mobili e arredi	80.362,67	0,17%
Infrastrutture	1.743,93	0,00%
Altri beni materiali	16.425,74	0,04%
Immobilizzazioni in corso e acconti	995.928,42	2,15%
Totale Immobilizzazioni Materiali	46.231.220,62	100,00%

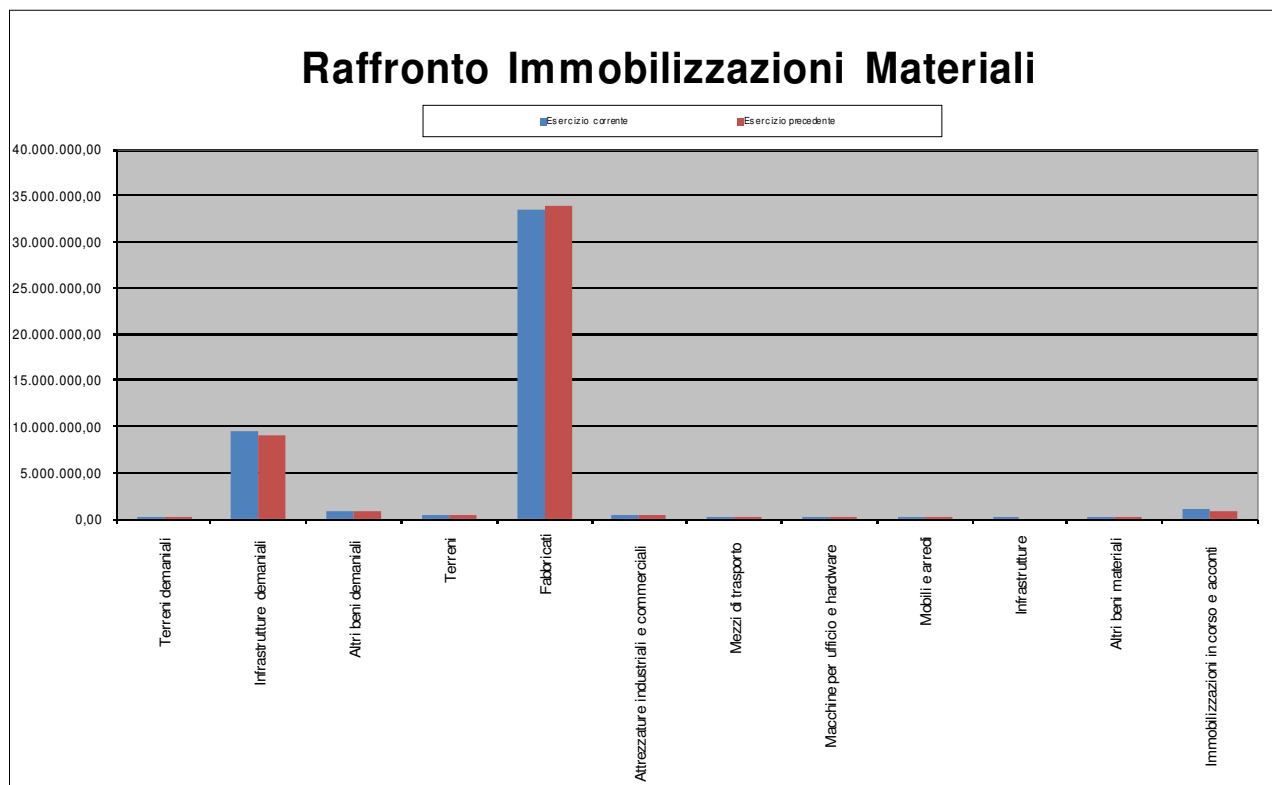
La rappresentazione grafica della rilevanza delle singole componenti rispetto al loro ammontare complessivo è contenuta nel grafico che segue:



Il raffronto dei valori immobilizzati al termine dell'esercizio che stiamo commentando con quelli dell'anno precedente fa emergere un incremento di euro 94.679,28 derivanti dal raffronto esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Terreni demaniali	210.709,72	81.119,48	129.590,24
Infrastrutture demaniali	9.426.598,27	9.114.073,34	312.524,93
Altri beni demaniali	954.941,31	939.505,80	15.435,51
Terreni	514.574,07	496.992,65	17.581,42
Fabbricati	33.391.038,71	33.929.429,24	-538.390,53
Attrezzature industriali e commerciali	493.671,62	445.774,61	47.897,01
Mezzi di trasporto	93.138,54	109.833,91	-16.695,37
Macchine per ufficio e hardware	52.087,62	42.027,63	10.059,99
Mobili e arredi	80.362,67	79.101,33	1.261,34
Infrastrutture	1.743,93	0,00	1.743,93
Altri beni materiali	16.425,74	17.384,26	-958,52
Immobilizzazioni in corso e acconti	995.928,42	881.299,09	114.629,33
Totali	46.231.220,62	46.136.541,34	94.679,28

che, graficamente, risultano rappresentati come segue:



B IV) Immobilizzazioni Finanziarie.

La classe accoglie i valori relativi alle partecipazioni in società ed imprese, nonché i crediti immobilizzati verso le stesse ed altre amministrazioni pubbliche.

Partecipazioni.

Le partecipazioni sono state valutate ai sensi di quanto disposto dal punto 6.1.3 del principio il quale prevede, come criterio generale, che le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc.) sono iscritte sulla base del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.

Al riguardo si richiama l'attenzione sulle difficoltà oggettive che si incontrano nella determinazione delle caratteristiche di durevolezza della perdita di valore.

L'art. 2426 del codice civile, dal quale è mutuata la previsione del principio, infatti, condiziona la valutazione di "perdita durevole" alla conoscenza molto dettagliata degli elementi che compongono le poste patrimoniali della partecipata, in modo da poter scomporre l'entità del netto patrimoniale in base alla sua natura.

In questo quadro normativo, già di per sé molto complesso, va evidenziato che parte della dottrina ritiene inoltre rilevante, ai fini della determinazione dell'influenza del risultato di esercizio (e, segnatamente, delle perdite) sul netto patrimoniale, valutare il grado di influenza dell'ente partecipante sulle decisioni della partecipata ed altri ritengono, per altro verso, che l'influenza delle perdite sul netto patrimoniale non possa essere acquisita asetticamente ma debba essere depurata da quelle ripianabili a breve termine.

Il principio prevede poi che nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la stessa si azzeri e, quindi in tal caso per tenerne traccia alla partecipazione, le viene attribuito il valore simbolico di 1 euro.

Ciò doverosamente posto si precisa che la valutazione delle partecipazioni è stata effettuata al costo ad eccezione delle ipotesi in cui il principio prevede l'utilizzo del criterio del netto patrimoniale, e che il criterio utilizzato è dettagliatamente indicato nella tabella che segue a fianco di ognuna di esse. Si ritiene opportuno precisare inoltre che nei casi in cui, procedendo con la valutazione al costo, non sia stata reperita la documentazione probante il costo storico sostenuto al momento dell'acquisizione, si è ritenuto che lo stesso costo o il valore netto degli elementi conferiti nella partecipata sia stato pari al valore nominale della partecipazione ricevuta e, nella tabella che segue, si è indicata la dicitura Costo (valore nominale).

Il valore complessivo delle partecipazioni esistenti alla data di riferimento del presente rendiconto ammonta ad euro 3.564.902,00, costituito da:

Partecipazione	Tipo Partecipazione	Criterio di valutazione	Valore
V.e.r.i.t.a.s. Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	3.477.100,00
ACTV Spa	Altri Soggetti	Costo (valore nominale)	87.802,00
Totale			3.564.902,00

Riepilogo Immobilizzazioni

Nel ricordare che le operazioni sopra descritte sono state effettuate nel rispetto del disposto del punto 6.1 del principio il quale prevede che sono iscritti fra le immobilizzazioni gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente e che la condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi, precisiamo che al termine dell'esercizio le Immobilizzazioni, nel loro complesso, sono risultate pari ad euro 49.824.770,75 suddivise come segue:

Macrovoce	Importo euro	incidenza %
Immobilizzazioni immateriali	28.648,13	0,06%
Immobilizzazioni materiali	46.231.220,62	92,79%
Immobilizzazioni finanziarie	3.564.902,00	7,15%
Totale	49.824.770,75	100,00%

L'incidenza delle singole componenti rispetto all'ammontare complessivo immobilizzato, riferito all'esercizio che stiamo commentando, può desumersi dal seguente grafico:



C) Attivo circolante

I valori che compongono questa classe, che sono esposti in modo molto articolato e consentono un'analisi dettagliata, sono suddivisi in quattro raggruppamenti contraddistinti da numeri romani, ed hanno interessato il nostro ente relativamente alle seguenti voci:

C II) Crediti

La macrovoce accoglie una classificazione delle poste di credito appartenenti all'attivo circolante, molte delle quali sono diretta dipendenza della particolare caratteristica della struttura della contabilità finanziaria degli enti locali.

Dopo aver abbandonato, già dallo scorso anno, la previgente classificazione fra crediti di certa o dubbia esigibilità (ed rappresentato quindi tutti i redditi in un'unica classe) ed aver ridotto per la prima volta il loro valore di un importo pari al fondo svalutazione crediti, dai dati dell'esercizio che stiamo commentando emerge un raffronto con l'esercizio precedente non inquinato dalle operazioni straordinarie connesse all'entrata in vigore dell'armonizzazione.

In applicazione del punto 6.2 i crediti di funzionamento sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni ed in base alle risultanze dell'applicazione del principio della competenza finanziaria. Sfuggono quindi alla rilevazione i crediti derivanti dalle obbligazioni giuridiche pur perfezionate ma non esigibili.

Sempre in ossequio a tale norma i crediti sono stati iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

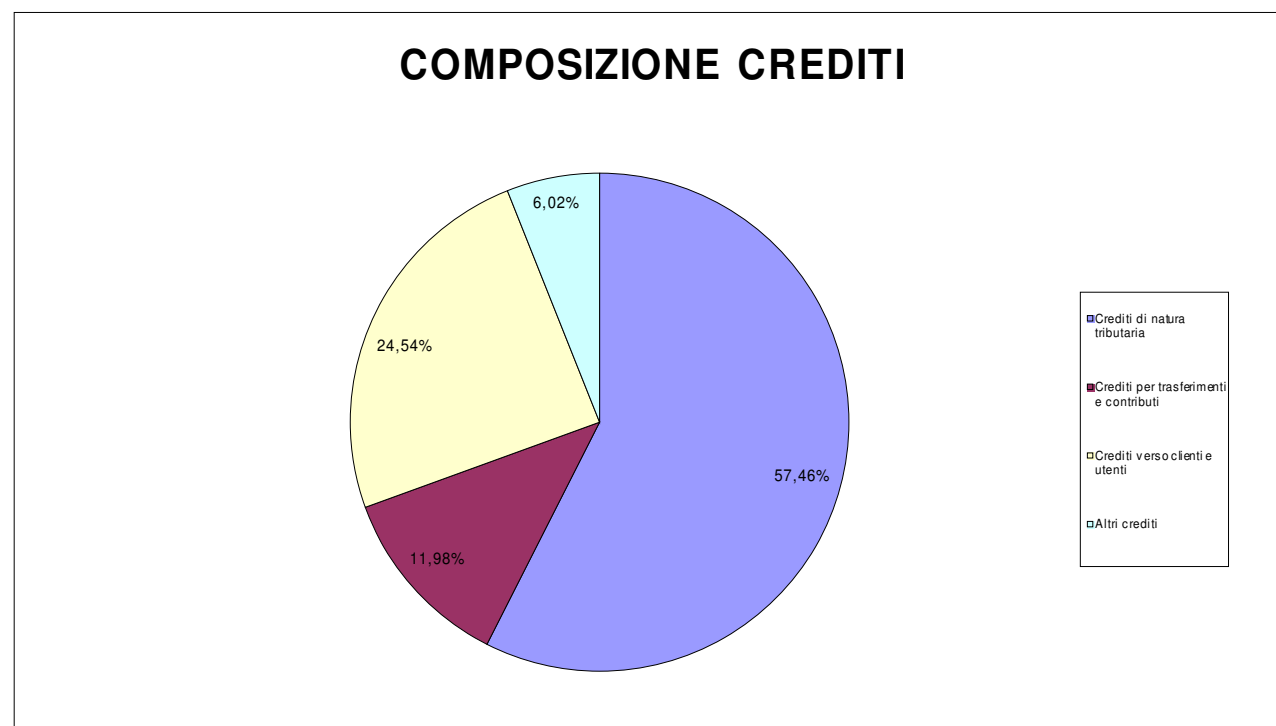
E' infatti previsto che nello Stato patrimoniale, il fondo svalutazione crediti non sia iscritto tra le poste del passivo, ma portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce, criterio che è stato applicato anche al presente rendiconto.

Il Fondo svalutazione crediti, che è stato determinato nei limiti previsti dal paragrafo 4.20 del principio, ammonta a complessivi euro 945.840,30 .

Il valore netto dei crediti ammonta complessivamente ad euro 2.686.348,90 suddivisi come segue:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti di natura tributaria	1.543.636,59	830.673,66	712.962,93	57,46%
Crediti per trasferimenti e contributi	321.930,99	360.432,47	-38.501,48	11,98%
Crediti verso clienti e utenti	659.178,66	488.945,06	170.233,60	24,54%
Altri crediti	161.602,66	245.006,74	-83.404,08	6,02%
Totali	2.686.348,90	1.925.057,93	761.290,97	100,00%

La singola incidenza di tali voci rispetto al totale può desumersi dal seguente grafico:



Crediti per Iva.

Per quanto concerne la posta relativa ai crediti e debiti per iva debbono essere condotte alcune considerazioni.

In primis si deve considerare come, al momento della registrazione della fattura, risulti spesso impossibile determinare l'ammontare dell'iva detraibile per effetto delle difficoltà sia nell'individuazione della misura della detraibilità oggettiva, sia per quelle derivanti dall'obbligo di determinazione a consuntivo del pro-rata di detraibilità con la conseguenza che non sempre è possibile la registrazione in corso d'anno (come vorrebbe il principio) dell'iva a credito relativa alle singole operazioni. Ad incidere su questa situazione di incertezza contribuiscono anche altri elementi quali, non ultimo e molto importante, l'impossibilità di conoscere le regole con le quali l'iva potrà essere detratta.

La normativa di questa imposta, infatti, prevede che la detrazione dell'iva debba avvenire con le regole in vigore nell'esercizio in cui la stessa diviene esigibile che, per gli enti pubblici è rappresentato sostanzialmente dal momento del pagamento che, frequentemente, cade in un esercizio diverso da quello di competenza del relativo costo. Inoltre, nelle more dell'applicazione della contabilità economico patrimoniale armonizzata si è registrata l'entrata in vigore della normativa dello split payment cui sono seguite diverse indicazioni da parte degli organi competenti che sono risultate contrastanti. Un esempio è rappresentato dall'indicazione della matrice di far transitare l'iva da split, anche commerciale, in partita di giro e da quella secondo la quale la stessa iva da split commerciale deve essere reintrotata in titolo terzo dell'entrata, operazione quest'ultima foriera, giustamente, della generazione di risorse finanziarie fresche, ma che nascono al momento del pagamento delle fatture e non dalla contabilizzazione dei costi da esse discendenti.

Per quanto sopra esposto si è ritenuto opportuno, aderendo al principio contabile generale n. 18 "Principio della prevalenza della sostanza sulla forma", rilevare in contabilità patrimoniale il risultato della dichiarazione annuale iva presentata per l'esercizio che stiamo commentando che ha registrato un credito di euro 1.957,00. In tal modo è stata esposta una posta contabile fornita delle caratteristiche di certezza e scevra da qualsiasi aleatorietà, col conseguente rispetto anche del principio di prudenza nell'iscrizione delle poste di bilancio.

Il metodo utilizzato evita anche che si generi quel disallineamento fra il momento nel quale si genera l'esigibilità dell'iva con quello in cui si sarebbe contabilizzato il credito teorico dell'iva al momento della registrazione dell'acquisto che avrebbe causato la contabilizzazione di un credito (o la riduzione del proprio debito) prima del sorgere del relativo diritto e conferma la sua aderenza al predetto principio generale di prevalenza della sostanza rispetto alla forma.

In ultimo si evidenzia che con la metodologia sopra sommariamente descritta si riallineano alla competenza economica temporale anche i versamenti e le compensazioni effettuati a cavallo dell'esercizio, sia all'inizio che alla fine.

La situazione complessiva della posta relativa all'iva è riassunta nel seguente prospetto:

Elemento	Iva	Interessi	Totale
1. Credito iva da dichiarazione relativa al 2017 da Unico 2018	2,00		
1. (oppure) Debito iva da dichiarazione relativa al 2017 da Unico 2018			
2. Versamenti effettuati nel 2018 relativi all'anno 2017	0,00	0,00	0,00
2. Compensazioni effettuate nel 2018 con credito iva 2016	0,00		
2. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2017			
3. Credito iva contabile al 1.1.2018	2,00		
3. (oppure) Debito iva contabile al 1.1.2018	0,00		
4. Iva assolta sugli acquisti	78.935,00		
5. Iva sulle operazioni imponibili e da split payment	166.175,00		
6. Versamenti relativi al 2018 effettuati nell'esercizio stesso	89.195,00	0,00	89.195,00
7. Versamenti relativi al 2018 effettuati nel 2019	0,00		
8. Totale dei versamenti iva che confluiscono in dichiarazione (6+7)	89.195,00	0,00	89.195,00
9. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2018 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2017	0,00		
10. Mod. F24 presentati in compensazione nel 2019 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2017	0,00		
11. Totale delle compensazioni iva che confluiscono in dichiarazione (9+10)	0,00		
12. Credito Iva richiesto a rimborso			
13. Risultato della dichiarazione iva 2018 (-) Debito (+) Credito (1+4-5+8-11-12)	1.957,00		
714. F24 presentati in compensazione nel 2019 con utilizzo credito risultante dalla dichiarazione relativa al 2016	0,00		
15. Versamenti relativi al 2018 effettuati nel 2019	0,00		
16. Credito richiesto a rimborso e non incassato al 31.12.2018			
17. Credito contabile al 31.12.2018 (13+14-15-16)	1.957,00		
17. (oppure) Debito contabile al 31.12.2018 (13+14-15-16)	0,00		

Si precisa che il totale dell'iva sulle operazioni imponibili sopra riportato, in ossequio a quanto disposto dall'art. 5 del DM 23 gennaio 2015, comprende anche l'imposta relativa agli acquisti di beni e servizi effettuati in ambito commerciale soggetti alla normativa della scissione dei pagamenti (split payment) che, unitamente a quella contabilizzata per le operazioni soggette a reverse charge, è ammontata complessivamente ad euro 95.574,00.

Raccordo crediti - Residui attivi

Il raccordo fra l'ammontare dei residui attivi al termine dell'esercizio risultanti dal conto del bilancio e la somma dei crediti indicati nello Stato Patrimoniale è riportato nella tabella che segue:

Raccordo Crediti - Residui attivi	Importo
Residui attivi da conto del bilancio	3.641.915,20
-Fondo Svalutazione Crediti	945.840,30
+Credito contabile Iva	1.957,00
-Residui attivi finali che non generano crediti (dalla competenza)	11.683,00
Sommatoria	2.686.348,90
Crediti indicati nello Stato Patrimoniale	2.686.348,90
Quadratura	0,00

C IV) Disponibilità liquide.

La voce, suddivisa fra fondo di cassa e depositi bancari, misura l'entità delle somme a disposizione dell'ente all'inizio ed al termine dell'esercizio ed è rappresentata in modo esauriente cosicché non risultano necessarie ulteriori analisi.

Riepilogo attivo circolante

Il totale della macrovoce in commento ammonta, alla fine dell'esercizio, a complessivi euro 10.042.246,08 ed il raffronto dei valori per singola voce può desumersi dalla seguente tabella:

Tipo di credito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Incidenza sul totale
Crediti	2.686.348,90	1.925.057,93	761.290,97	20,68%
Disponibilità liquide	7.355.897,18	7.382.637,67	-26.740,49	79,32%
Totali	10.042.246,08	9.307.695,60	734.550,48	100,00%

PASSIVO

Gli elementi indicati nel passivo dello stato patrimoniale sono raggruppati in cinque macrovoci (oltre ai conti d'ordine) contraddistinte da lettere maiuscole, delle quali la prima è relativa alla misurazione del patrimonio netto.

A) Patrimonio Netto.

Nell'esercizio 2018 la rappresentazione del patrimonio netto ha subito una importante modificazione riguardo alla classificazione delle riserve, con l'iscrizione delle nuove tipologie di riserve indisponibili connesse una all'entità di alcune poste delle immobilizzazioni e l'altra ad alcune specifiche tipologie di investimento in immobilizzazioni finanziarie.

Il fondo di dotazione, come recita il paragrafo 6.3 del principio, rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente e può essere alimentato mediante destinazione degli utili di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio Comunale in sede di approvazione del rendiconto della gestione.

Le riserve sono costituite in parte dai risultati economici di esercizi precedenti, che confluiscono in questa voce ove il Consiglio non decida di destinarle al fondo di dotazione, in parte da riserve da capitale nella cui voce sono confluiti i saldi precedentemente esposti alla voce conferimenti di capitale ed, in altra parte, dalle riserve di valutazione rivenienti dall'impianto della contabilità economica armonizzata e dalle conseguenti rettifiche valutative.

Completano l'insieme delle riserve gli importi provenienti da permessi di costruire, nei quali è confluita la posta conferimento di concessioni di edificare e che viene alimentata dalla quota di concessioni edilizie non utilizzata a copertura di spese correnti.

In termini di variazioni alle poste di netto che stiamo commentando, si deve evidenziare che abbiamo provveduto, innanzitutto, a riportare a nuovo la perdita dell'esercizio precedente di euro 44.905,47.

Dallo scorso anno, con l'inserimento delle riserve indisponibili, il principio prevede che le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite che sono:

- riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale;
- altre riserve indisponibili, costituite nel caso di alcune operazioni legate a partecipazioni.

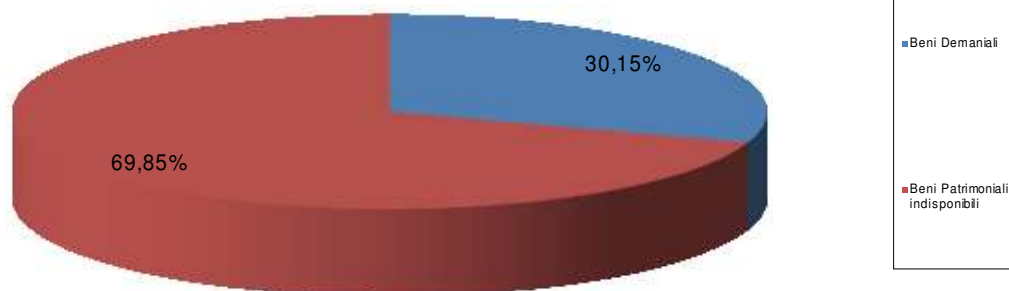
Secondo quanto riportato nel principio, inoltre, la costituzione della nuova riserva indisponibile per beni demaniali ecc. è suscettibile di provocare l'azzeramento del Fondo di Dotazione e, addirittura, di renderlo negativo.

Adempiendo all'onere sopra descritto abbiamo provveduto a costituire la nuova riserva per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali richiesta dalla norma che è risultata ammontare ad euro 35.128.623,70, essendo stata così determinata:

Voce	Importo euro	incidenza %
Beni Demaniali	10.592.249,30	30,15%
Beni Patrimoniali indisponibili	24.536.374,40	69,85%
Totale	35.128.623,70	100,00%

Le componenti che hanno contribuito alla sua costituzione sono graficamente rappresentate come segue:

Riserve indisponibili a fine esercizio



Non può peraltro sottacersi che il principio, nell'individuare l'ammontare della riserva indisponibile da costituire nella sommatoria dei valori dei beni sopra ricordati (pur al netto del fondo di ammortamento), non abbia previsto la decurtazione da tale importo dei debiti contratti per la loro acquisizione ed ancora esistenti nè degli eventuali risconti passivi iscritti a fronte di contributi ricevuti, giungendo in questo modo a disporre la costituzione di una riserva di ammontare superiore al netto patrimoniale generato dal coacervo delle poste riferite ai beni in parola.

La costituzione delle nuove riserve indisponibili ha comportato la necessità di effettuare la registrazione dei movimenti contabili occorrenti alla rilevazione delle variazioni fra le voci di netto, che sono riepilogate nella tabella che segue:

Riserva Indisponibile da costituire / adeguare e Riserve utilizzate	Riserva disponibile	Utilizzo	Riserva residua	Nuova riserva indisponibile ancora da costituire
Entità della Riserva al 31 dicembre				35.128.623,70
Entità della Riserva al 1 gennaio				35.035.044,09
Riserva da costituire / adeguare				93.579,61
Utilizzi				
Riserve da utili portati a nuovo	-44.905,47	0,00	-44.905,47	93.579,61
Riserve da permessi di costruire	991.533,68	-93.579,61	897.954,07	0,00
Fondo di Dotazione (+) reintegro	18.733.513,06	0,00	18.733.513,06	0,00
Totale Utilizzi		-93.579,61		

In conseguenza di quanto sopra esposto il Netto Patrimoniale riferito alla data di chiusura del presente rendiconto, compresa l'influenza del risultato del corrente esercizio, è ammontato ad euro 54.597.101,22 e le sue componenti sono riassunte nella tabella che segue:

Voce	Importo euro	Incidenza sul totale
Fondo di dotazione	18.733.513,06	34,32%
Riserve da risultato economico esercizi precedenti	-44.905,47	-0,08%
Riserve da permessi di costruire	897.954,07	1,64%
Riserve indisponibili beni demaniali, culturali e patrimonio indisp.	35.128.623,70	64,34%
Risultato di esercizio	-118.084,14	-0,22%
Totale patrimonio netto	54.597.101,22	100,00%

B-C) Fondi per rischi, oneri e Tfr.

Come ormai è avvenuto anche per gli anni precedenti alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri.

Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che, sulla base della documentazione disponibile, si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia.

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi:

- accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati.
- accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette passività potenziali o fondi rischi.

Nella valutazione dei fondi per oneri, occorre tenere presente i principi generali del bilancio, in particolare i postulati della competenza e della prudenza.

La voce che stiamo commentando conferisce, quindi, rilevanza patrimoniale alle poste di cui si è tenuto conto nella fase della destinazione del risultato finanziario di amministrazione, e ed è esposta per euro 100.336,00.

D) Debiti.

In via preliminare si ritiene opportuno ricordare che con l'armonizzazione vengono ricompresi fra i debiti anche i residui passivi del titolo secondo della spesa che in precedenza erano relegati a rappresentare esclusivamente indicazione informativa nei conti d'ordine.

Ciò è un effetto diretto dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che esclude che possano essere riportati a residui (come accadeva prima) poste contabili derivanti da obbligazioni giuridiche perfezionate ma non esigibili. Poiché oggi tutte le poste riportate a residui devono -di norma- essere caratterizzate dall'esigibilità è caduto qualsiasi ostacolo alla loro inclusione fra i debiti.

Non può sottacersi come questo metodo, per altri versi, produca talvolta l'incongruità fra l'obbligo di iscrivere fra i crediti alcune poste dell'entrata e quello di non poter iscrivere fra i debiti la relativa spesa, come accade talvolta con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato.

In questo quadro il nostro ente ha applicato comunque la normativa in vigore, senza deroghe.

La voce accoglie quindi tutte le poste relative all'indebitamento complessivo dell'ente che sono indicate con un'ampia rappresentazione di dettaglio.

Dopo l'indicazione dei debiti verso fornitori e per acconti, il modello di stato patrimoniale prevede l'indicazione delle poste debitorie per trasferimenti e contributi e quella residuale degli altri debiti, ambedue supportate da alcune specificazioni di dettaglio.

Al termine dell'esercizio i debiti dell'ente sono ammontati complessivamente ad euro 3.615.510,54, meglio riassunti in modo aggregato nella seguente tabella:

Tipo di debito	Esercizio corrente	Esercizio precedente	variazione	incidenza sul totale
Debiti di finanziamento	0,00	27.481,49	-27.481,49	0,00%
Debiti verso fornitori	2.455.540,86	2.468.287,96	-12.747,10	67,92%
Debiti per trasferimenti e contributi	323.169,66	619.309,11	-296.139,45	8,94%
Altri debiti	836.800,02	602.209,56	234.590,46	23,14%
Totali	3.615.510,54	3.717.288,12	-101.777,58	100,00%

la cui composizione, dal punto di vista grafico, si desume di seguito:



Raccordo debiti - Residui passivi

Nel prospetto che segue sono riportati i valori necessari a determinare il raccordo fra l'ammontare dei residui passivi risultanti al termine dell'esercizio dal Conto del Bilancio e quello dei debiti indicati nello Stato Patrimoniale, ivi compresi gli effetti degli eventuali debiti in linea capitale relativi ai finanziamenti in essere:

Raccordo Debiti - Residui passivi	Debiti di finanziamento	Debiti diversi da quelli di finanziamento
Residui passivi finali da conto del bilancio		3.615.510,54
Sommatoria	0,00	3.615.510,54
Debiti indicati nello Stato Patrimoniale	0,00	3.615.510,54
Quadratura	0,00	0,00

E) Ratei e Risconti passivi.

Le poste comprese nella voce che stiamo commentando sono state determinate nel rispetto del criterio di competenza temporale dei componenti economici della gestione, con funzione di raccordo con la competenza finanziaria di alcune poste contabili.

E II) Risconti passivi.

Viene appostata in questa voce la quota di ricavi di competenza degli esercizi futuri che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio in corso.

Il principio infatti prevede che la determinazione dei risconti passivi avvenga considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria e che, in sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati rispettivamente con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Contributi agli investimenti

Nel nuovo sistema contabile i contributi registrati nell'esercizio a questo titolo vengono indirizzati dalla matrice di correlazione ad un'apposita voce dei ricavi del conto economico denominata contributi agli investimenti.

Il principio prevede poi che i contributi ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vengano imputati alla voce "Risconti passivi per contributi agli investimenti" dello stato patrimoniale, ove sono annualmente ridotti

attraverso la rilevazione di un provento (quota di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo stesso, fino al completamento del processo di ammortamento.

Considerato che il processo di ammortamento dei beni immobili, cui prevalentemente sono riferiti i contributi agli investimenti sono soggetti ad un'aliquota del 2-3% si può affermare che ogni contributo permarrà nella posta dei risconti passivi per un periodo che varia dai 34 ai 50 anni e che questo metodo di rilevazione produce una notevole mole di dati che peraltro debbono essere gestiti in via extracontabile.

In questo quadro il nostro Ente ha messo in atto tutte le iniziative necessarie ad adempiere a questa previsione normativa obbligatoria e priva di alternativa, rilevando e gestendo ogni contributo riferito ad ogni singolo bene, compresi quelli accertati nell'esercizio, con una struttura extracontabile integrata nel contesto della gestione degli inventari, che evidenzia un ammontare complessivo di risconti pari ad euro 1.551.196,54 e dalla quale emergono annualmente le quote di contributi agli investimenti (note anche col nome di ammortamenti attivi) che sono state iscritte fra i ricavi per un importo di euro 37.263,99.

CONTO ECONOMICO

L'elaborato accoglie, conformemente alla previsione del D.Lgs. 118/2011, i componenti positivi e negativi della gestione, evidenziandone il risultato lordo il quale, ulteriormente rettificato dai proventi ed oneri finanziari, dalle poste straordinarie e dalle imposte, conduce alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

La norma prevede che la contabilità economico patrimoniale rilevi i ricavi/proventi ed i costi/oneri. L'elemento che contraddistingue i costi dagli oneri ed i ricavi dai proventi è da ricercare essenzialmente nella natura delle transazioni che le pubbliche amministrazioni mettono in atto: quelle che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

La stessa norma prevede anche che, al fine di mettere in atto in modo esaustivo il principio della competenza economica, i componenti economici attivi e passivi debbono essere correlati fra loro e che, pur non esistendo una ulteriore correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati nell'esercizio in cui si è verificata la manifestazione finanziaria.

Le componenti provenienti dalle risultanze finanziarie vengono poi rettificati a fine esercizio con le operazioni di assestamento e rettifica. Fra queste ultime meritano particolare cenno gli ammortamenti, la determinazione di plus e minus valori, i ratei e i risconti e gli accantonamenti, sulle quali ci soffermeremo a commento delle relative voci.

Il conto economico evidenzia una perdita di euro 118.084,14, è strutturato con il sistema scalare, ormai consolidato nelle indicazioni delle norme nazionali e comunitarie in materia di bilanci e rendiconti, e risulta conforme al modello allegato al ridetto decreto 118,

ed è costituito dalle seguenti macrovoci:

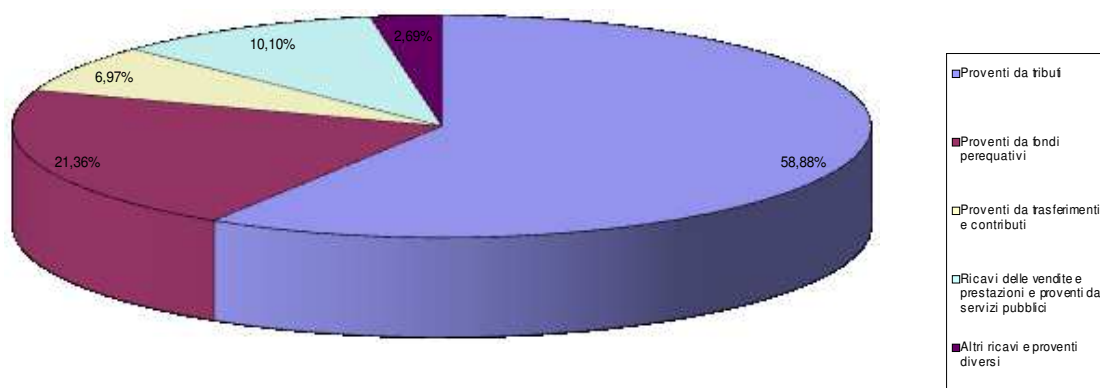
A) Componenti positivi della gestione.

Il primo raggruppamento del conto economico è costituito dalle componenti positive della gestione corrente dell'attività dell'Ente, che sono ammontati a complessivi euro 13.884.736,01, e che risulta così composto:

Componenti positivi della gestione	Importo euro	incidenza %
Proventi da tributi	8.175.904,59	58,88%
Proventi da fondi perequativi	2.965.555,60	21,36%
Proventi da trasferimenti e contributi	967.972,30	6,97%
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.402.182,71	10,10%
Altri ricavi e proventi diversi	373.120,81	2,69%
Totale componenti positivi della gestione	13.884.736,01	100,00%

La composizione dei ricavi dell'esercizio che stiamo commentando può graficamente rappresentarsi come segue:

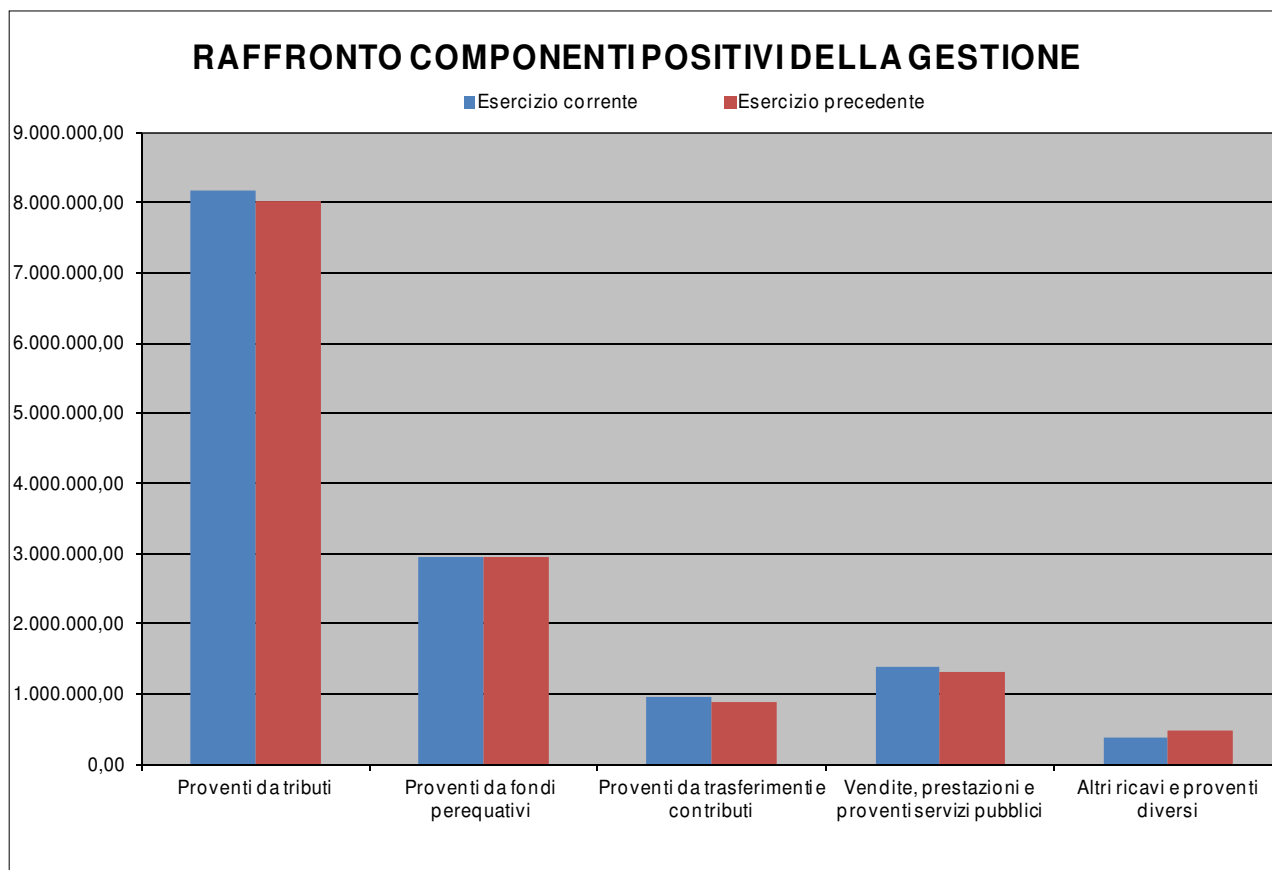
COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE



Il raffronto dei componenti positivi correnti dell'esercizio in corso con quello precedente viene analizzato nella tabella che segue, ove vengono anche evidenziati gli scostamenti delle varie voci:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Proventi da tributi	8.175.904,59	8.011.374,05	-164.530,54
Proventi da fondi perequativi	2.965.555,60	2.966.340,49	784,89
Proventi da trasferimenti e contributi	967.972,30	897.520,29	-70.452,01
Vendite, prestazioni e proventi servizi pubblici	1.402.182,71	1.315.559,16	-86.623,55
Altri ricavi e proventi diversi	373.120,81	493.246,92	120.126,11
Totale componenti positivi	13.884.736,01	13.684.040,91	-200.695,10

ed la loro rappresentazione grafica di raffronto è la seguente:



B) Componenti negative della gestione.

La struttura scalare del conto economico prevede, per prima, la decurtazione dei componenti negativi della gestione (corrente), così da addivenire alla determinazione del risultato dell'attività ordinaria.

Si ricorda, per completezza, che questo raggruppamento accoglie anche le poste relative agli accantonamenti che, come abbiamo avuto modo di ricordare a commento dei fondi di ammortamento, hanno rappresentato una delle innovazioni più importanti dell'armonizzazione avuto riguardo soprattutto al consistente impatto degli stessi sulla consistenza patrimoniale dell'ente.

Il loro ammontare è costituito dalle quote che sono state poste a carico dell'esercizio al fine di adeguare i valori dei fondi dell'anno precedente con quelli indicati nel passivo dello stato patrimoniale che fa parte del rendiconto che stiamo commentando, tenendo conto che lo schema di conto economico prevede una separata indicazione degli accantonamenti per fondi rischi rispetto agli altri.

Non è superfluo ricordare fra gli accantonamenti per rischi emerge, in tutta la sua importanza, quello per l'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

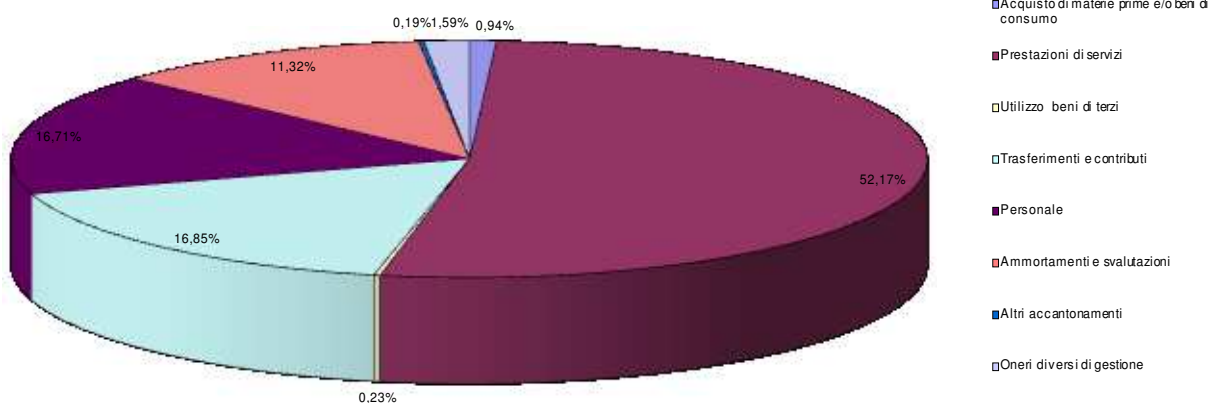
Nell'esercizio che stiamo commentando l'adeguamento dei relativi fondi ha fatto emergere la necessità di contabilizzare importi che, nel loro complesso, hanno generato un effetto negativo sul conto economico per euro 26.740,35.

I costi che stiamo commentando, in dettaglio, sono composti come segue:

Componenti negativi della gestione	Importo euro	incidenza %
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	134.714,35	0,94%
Prestazioni di servizi	7.490.575,63	52,17%
Utilizzo beni di terzi	32.428,64	0,23%
Trasferimenti e contributi	2.420.047,76	16,85%
Personale	2.399.953,84	16,71%
Ammortamenti e svalutazioni	1.625.691,43	11,32%
Altri accantonamenti	26.740,35	0,19%
Oneri diversi di gestione	228.559,13	1,59%
Totale componenti negativi della gestione	14.358.711,13	100,00%

La loro singola incidenza percentuale sul totale dei costi della gestione è rappresentata nel seguente grafico:

COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE

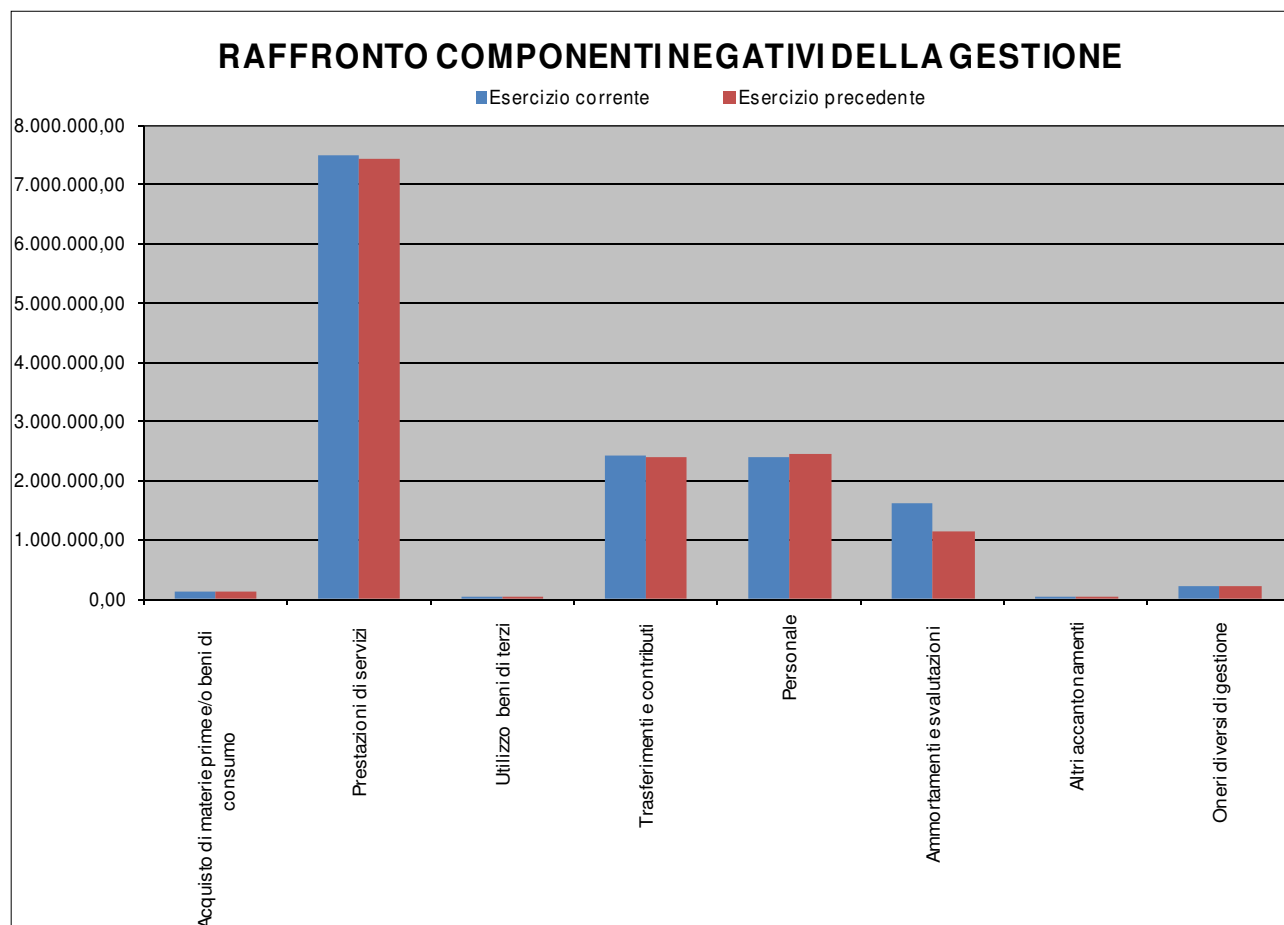


In ultimo riteniamo opportuno evidenziare che l'incidenza totale dei costi della gestione sull'ammontare complessivo dei proventi della medesima natura è risultato pari al 103,41% e che il costo degli stipendi ha inciso sul totale complessivo dei proventi della gestione per il 17,28%.

Il raffronto fra i costi di gestione dell'esercizio con quello precedente è esposto nella tabella che segue:

Voce	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	134.714,35	143.744,44	9.030,09
Prestazioni di servizi	7.490.575,63	7.442.054,67	-48.520,96
Utilizzo beni di terzi	32.428,64	32.414,73	-13,91
Trasferimenti e contributi	2.420.047,76	2.408.495,16	-11.552,60
Personale	2.399.953,84	2.451.878,19	51.924,35
Ammortamenti e svalutazioni	1.625.691,43	1.133.420,11	-492.271,32
Altri accantonamenti	26.740,35	1.468,18	-25.272,17
Oneri diversi di gestione	228.559,13	230.525,55	1.966,42
Totale componenti negativi	14.358.711,13	13.844.001,03	-514.710,10

e risultano graficamente confrontati come segue:



Differenza fra Componenti Positivi e Negativi della Gestione

Il risultato della gestione, che può definirsi anche risultato operativo lordo ed è costituito dalla differenza fra i componenti positivi e negativi, evidenzia un saldo negativo di euro 473.975,12 pari al 3,41% del totale dei componenti positivi.

Sempre nel rispetto alla struttura scalare che il legislatore ha voluto dare al conto economico e conformemente ai correnti criteri di rappresentazione delle sue componenti, il risultato della gestione operativa viene rettificato con, con le risultanze della gestione finanziaria, dalle risultanze delle attività finanziarie, dalle componenti straordinarie ed, in ultimo, dalle imposte, giungendo così alla determinazione del risultato economico dell'esercizio.

C) Proventi ed oneri finanziari.

I proventi ed oneri finanziari qui commentati accolgono i proventi da partecipazioni, gli altri proventi finanziari (compresi gli interessi attivi), gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari. La gestione ha inciso negativamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione per il 0,01%.

La posta è composta come segue:

Proventi e oneri finanziari	Importo
Altri proventi finanziari	4,83
Interessi ed altri oneri finanziari (costo)	977,73
Totale proventi e oneri finanziari	-972,90

E) Proventi ed oneri straordinari.

L'ultimo raggruppamento del conto economico accoglie le poste aventi carattere straordinario quali le plus e minusvalenze derivanti dalla gestione del patrimonio, le insussistenze e sopravvenienze dell'attivo e del passivo e gli altri proventi ed oneri specificamente caratterizzati dalla straordinarietà.

Gli elementi straordinari hanno inciso positivamente rispetto al totale dei componenti positivi della gestione con un ricavo pari al 3,70% del loro ammontare.

Considerato il loro dettaglio, riteniamo non necessitino ulteriori elementi, salvo riassumere le opposte componenti nella seguente tabella:

Proventi e oneri straordinari	Importo
Proventi straordinari	746.577,87
Oneri straordinari	232.157,54
Totale proventi e oneri straordinari	514.420,33

Imposte

L'ultima posta indicata nel conto economico è quella relativa alle imposte, per la quale non occorre alcun commento, salvo evidenziare che, in termini percentuali rappresenta il 1,13% del totale dei componenti positivi.

3. I RISULTATI CONSEGUITI

Il Comune di Martellago, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 38 del 07.09.2018 il Programma di mandato per il periodo 2018-2023, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 8 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

N.	Descrizione linea programmatica
1	TUTELA, RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
2	FAMIGLIA, SCUOLA E SERVIZI SOCIALI
3	POLITICHE GIOVANILI E ASSOCIAZIONI
4	CULTURA
5	SPORT
6	SICUREZZA
7	SVILUPPO ECONOMICO E DEL LAVORO
8	ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

La Giunta Comunale con deliberazione n. 359 del 24.12.2019 ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione 2019-2021 e con deliberazione n. 148 del 29.05.2019 il piano degli obiettivi per il triennio 2019-2021.

Nel corso del mandato amministrativo, la Giunta Comunale ha rendicontato al Consiglio Comunale, annualmente, lo stato di attuazione dei programmi di mandato, la delibera del C.C. n. 33 del 24/07/2019 costituisce l'ultimo aggiornamento. Il monitoraggio relativo allo stato di attuazione della programmazione rappresenta infatti il presupposto necessario per la programmazione futura.

3.1 Analisi dei risultati per programma

Si fa rinvio all'allegato al rendiconto che analizza i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi gestionali ordinari e strategici di performance.

4. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

4.1 Equilibri costituzionali.

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Le norme di riferimento fino all'anno 2018 sono rappresentate dalla Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali, dalla Legge di Bilancio per il 2017 (Legge n. 232/2016) e dalla Legge di Bilancio per il 2018 (Legge n. 205/2017).

Pertanto gli enti dall'esercizio 2018 hanno dovuto conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

La materia degli equilibri costituzionali ha subito nel corso del 2018 una modifica estremamente significativa, in conseguenza di due sentenze della Corte Costituzionale.

La Corte Costituzionale con la sentenza n. 247/2017 ha espresso un principio fondamentale dirimente in termini di rispetto degli equilibri di finanza pubblica, che si possono così sintetizzare: Le limitazioni all'utilizzo dell'avanzo e del fondo pluriennale vincolato motivate da esigenze di finanza pubblica non possono pregiudicare il regolare adempimento delle obbligazioni passive da parte degli enti territoriali: lo stato non può, attraverso le regole del pareggio di bilancio, «espropriare» gli enti di risorse che sono nella loro disponibilità.

Tale concetto è stato ulteriormente ribadito con la sentenza della Corte Costituzionale n. 101 depositata il 18 maggio 2018.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03 ottobre 2018 ha emanato la circolare n. 25 in base alla quale nel 2018 gli enti possono liberamente considerare quale entrata rilevante per gli equilibri costituzionali l'avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018 e destinato ad investimenti. Trattasi di qualsiasi tipo di avanzo (vincolato, libero, destinato), purché volto a finanziare investimenti (anche di altri soggetti, mediante trasferimenti in conto capitale).

4.2 Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018 ha approvato i parametri obiettivi, applicabili a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018 e al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2020, basati sugli indicatori di bilancio - individuati all'interno del "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", di cui all'articolo 18-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, approvato con decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015 – ai quali sono associate, per ciascuna tipologia di ente locale, le rispettive soglie di deficiarietà.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dagli otto parametri approvati con il citato Decreto del Ministero dell'Interno del 28.12.2018.

I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Martellago non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie		
	SI	NO
1) Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
2) Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3) Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5) Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6) Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7) [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8) Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

4.3 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350. La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuuario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuuario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

IL Comune non ha prestatato garanzie fideiussorie o altre garanzie passive al 31/12/2019.

4.4 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2018, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

La relazione al Rendiconto, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

4.8 Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti.

Descrizione /destinazione (Alloggio/terreno/ Magazzino ecc)	Descrizione (Via/Piazza ecc)	Categoria catastale	Foglio	Mappale	Sub	Proventi prodotti
Centro anziani Olmo - Area – Area attrezzata	Via D. Chiesa	C1 e D3	18	778	1,2,3,4	€ 100,00
Centro anziani Martellago	Via Lazio	B1	7	992		€ 300,00
Ufficio Postale di Via D. Chiesa	Via D. Chiesa	B4	17	876	2	€13.350,20
Centro Anziani Maerne	Via Guardi	-----	C.T. 14	1316-1317-607		€600,00
Alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica	Via Trento Via Saba Via Roma	A3 A3 A3	8 15 7	375 1299 177	Vari Vari 7	€ 35.193,64 Gestione ATER Venezia - totale alloggi

Chiosco	Via Veneto	----	7	Demanio stradale		€ 1.464,33
Autolavaggio	Via Toniolo	----	C.T. 14	1032- 1036-1040		€ 23.090,28
Area SCOUT Maerne	Via F.lli Bandiera	----	C.T. 15	647 - 648		€ 200,00
Area impianti Sportivi – Antenna Vodafone	Via Trento	----	C.T. 8	731 porzione		€ 13.273,46
Area impianti Sportivi – Antenna ILIAD	Via Olmo	----	C.T. 16	1108 porzione		€ 13.177,20
Area impianti Sportivi – Antenna WIND-TRE	Via Olmo	----	C.T. 16	1108 porzione		€ 10.500,00
Area impianti Sportivi – Antenna TELECOM	Via Olmo	----	C.T. 16	1108 porzione		€ 13.300,30
Area parcheggio cimitero – Antenna WIND-TRE	Via Boschi	----	C.T. 2	183 porzione		€ 9.480,84
Area impianti Sportivi – Antenna ILIAD	Via Trento	----	C.T. 8	731 porzione		€ 9.350,00
Area – Antenna ILIAD	Via Cacace	----	C.T. 8	731 porzione		€ 8.054,04

4.9 Elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

Si riporta di seguito l'elenco dei diritti reali di godimento, con una sintetica descrizione degli stessi:

Diritto reale	Descrizione
Concessione d'uso	Chiesa S. Innocenzo Martire adibita a sala conferenze, mostre, matrimoni ecc. – p.zza Vittoria 10 - Uso gratuito convenzione tra Comune di Martellago e società immobiliare agricola Ca' della Nave - REP. 31856 del 18/05/1985 notaio Vianini di Mestre per il periodo di 49 anni - dal 18/05/1985 al 17/05/2034
Concessione d'uso	Area via Delle Motte con sovrastanti fabbricati – Concessione da ANAS S.P.A. – Canone € 1.220,00 per il periodo dal 01/09/2012 al 31/12/2032
Concessione d'uso	Area sopra passante per cartelli pubblicitari – Concessione da ANAS S.P.A. – Canone € 80,00/anno dal 01/06/2010 al 31/12/2032 – assolto fino al 2020. Da aggiornare del canone ISTAT

4.10 Spese di personale

Ai sensi del comma 557, art.1, Legge n.296/2006 (finanziaria 2007) gli enti sottoposti ai vincoli del patto di stabilità interno devono assicurare la riduzione della spesa di personale.

Il dato del costo del personale è determinato, a partire dal 2006, con riferimento a quanto previsto dalla circolare n.9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Con riferimento alla riduzione della spesa di personale, le voci di spesa impegnate nell'anno 2019, come considerate dalla circolare n.9 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla deliberazione n.16/2009 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie, come meglio sotto evidenziate risultano essere inferiore al valore medio del triennio precedente pari ad €. 2.860.940,72, come disposto dal D.L. 90/2014, determinato dalla media triennale 2011/2013.

La programmazione del fabbisogno di personale, approvata con deliberazione di G.C. n. 233 del 05/09/2018 e ss.mm.ii., è stata improntata al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2019, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Nel computo della spesa di personale 2019 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad

includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018 e precedenti rinviate al 2019; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2019, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015).

La spesa di personale impegnata nell'anno 2019 risulta così ripartita:

CALCOLO DELLA SPESA PER IL PERSONALE 2019

- verifica in sede

di rendiconto 2019 (marzo 2020) -

COMPONENTI CONSIDERATE PER LA VERIFICA DEL RISPETTO DEL TETTO DI SPESA			IMPEGNI 2019 €	Spesa personale trasferita all'Unione (certificazione inviata all'Unione a giugno 2015 e aggiornamento con CCNL 21/5/2018) €
1	Totale Macroaggregato 101 - Personale (Stampe contabili del 28.02.2020 e 05.03.2020)		2.551.212,25	386.792,07
di cui	Retribuzioni lorde (trattamento fisso ed accessorio) del personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato e determinato		1.977.178,71	302.640,74
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori		562.850,83	82.829,05
	Oneri per il nucleo familiare		11.182,71	1.322,28
	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22.01.2004) per la quota parte della spesa effettivamente sostenuta			
	Spese per gli incarichi ex artt. 90 e 110, commi 1 e 2, del TUEL			
	Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro			
	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati, partecipati o comunque facenti capo all'ente (compresi i Consorzi, le Comunità Montane e le Unioni di Comuni)			
	Spese per collaborazioni coordinate e continuative, altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni, LSU, buoni lavoro art. 70 D.lgs. 276/2003 (se contabilizzate nel macroaggregato 101)			
	Rimborsi pagati ad altre Amministrazioni per personale comandato (se contabilizzate nel macroaggregato 101)			
	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali in corso (capp. 36200 e 36201)		0,00	
Altre spese di personale contabilizzate nel macroaggregato 101 (ad es. rimborsi per missioni, spese di formazione, ecc.)		0,00		
2	Totale Macroaggregato 103 - Personale (Stampe contabili del 28.02.2020 e 05.03.2020)	+	22.962,00	
di cui	Spese per collaborazioni coordinate e continuative			
	Spese per altre forme di lavoro flessibile (es. interinali, tirocini, ecc.), con convenzioni (cap. 37700 Somministrazione Lavoro)			
	Spese per LSU e buoni lavoro art. 70 D.lgs. 276/2003			
	Altre spese (cap. 14201 missioni)		1.900,00	
	Altre spese (cap. 38500 formazione)		11.780,00	
	Altre spese (cap. 39005 mensa)		9.282,00	
3	IRAP (Stampe contabili del 28.02.2020)	+	157.556,45	25.399,57

	Somme reimpegnate, di competenza anni precedenti, per riaccertamento residui ex D.lgs. n. 118/2011 (Vedi tot. pag. 16 stampa Stato avanzamento capitoli del 05/03/2020: già impegnato FPV € 123.270,18 + Fondo pluriennale vincolato EP € 33,644,27 - economie impegni FPV € 987,91)	-	155.926,54	
TOTALE PARZIALE COMPONENTI SPESA PERSONALE CONTABILIZZATE NELLE SPESE CORRENTI			2.575.804,16	412.191,64
4	Altre spese non contabilizzate nelle spese correnti (ad es. spese elettorali richieste a rimborso allo Stato o ad altri Enti pubblici, spese per censimento ISTAT se contabilizzate a partita di giro): Cap. 14300 - Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22.01.2004) : quota parte della spesa effettivamente sostenuta dal Comune di Mirano per il Segretario Dr Longo (Det. 404 del 6/5/2019 e det. n. 939 del 11/11/2019)		+ 37.000,00	
TOTALE SPESA DI PERSONALE			2.612.804,16	412.191,64
COMPONENTI ESCLUSE:			IMPEGNI 2019 €	Spesa personale trasferita all'Unione (certificazione inviata all'Unione a giugno 2015 e aggiornamento con CCNL 21/5/2018) €
5	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (Applicazione CCNL FL 21/05/2018 - Vedere foglio CALCOLO APPLIC CCNL 2018): <u>Il dato è riferito all'anno 2018 e viene congelato in tale misura dal 2019 in poi</u>	-	66.344,78	5.620,05
6	Spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (Vedere foglio CALCOLO APPLIC CCNL 2018): il dato è rilevato dal CCDI 2019 ed è relativo all'art. 67, comma 2, lett. b) del CCNL FL 21/05/2018	-	6.250,00	
7	Spese arretrati rinnovi contrattuali in corso	-	0,00	
8	Costo personale comandato ad altre Amministrazioni: Segretario in convenzione € 7.576,89 (STIPENDI+ONERI)a carico Comune di Meolo Capitolo Entrata 56301 det. 1153 del 24.12.2019	-	5.492,93	
9	Spese per retribuzioni lavoratori categorie protette per la quota d'obbligo	-	99.292,96	
10	Spese per la formazione del personale (cap. 38500)	-	11.780,00	
11	Rimborsi per missioni (cap. 14201)	-	1.900,00	
12	Spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati	-	0,00	
13	Spese per compensi lavoro straordinario ed altri oneri per attività elettorale a carico dello Stato (della Regione o della Provincia) cap. 73606	-	7.390,76	
14	Spese di personale per l'esecuzione di operazioni censuarie degli Enti individuati nel Piano Generale di Censimento nei limiti delle risorse trasferite dall'ISTAT (D.L. 78/2010, art. 50, commi 2 e 7) cap. 73507	-	4.017,06	
15	Spese di personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate	-	0,00	
16	Spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada (Circolare Min. Interno FL 05/2007)	-	0,00	
17	Spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della Legge 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)	-	0,00	
18	Spese per incentivi al personale per progetto ICI (cap. 52600)	-	1.160,26	
19	Diritti di Rogito per il Segretario Generale (cap. 16500)	-	10.125,00	
20	Oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti	-	54.562,31	
di cui	Oneri Riflessi relativi al punto 5		18.345,14	

	Oneri Riflessi relativi al punto 6 (cap. 36201 e quota parte cap. 36500)	1.487,50		
	Oneri Riflessi relativi al punto 7 (cap. 36201 e quota parte cap. 36500)	0,00		
	Oneri Riflessi relativi al punto 8	1.607,53		
	Oneri Riflessi relativi al punto 9	27.727,14		
	Oneri riflessi relativi al punto 13 (cap. 73607)	1.759,01		
	Oneri riflessi relativi al punto 14 (cap. 73508)	949,85		
	Oneri riflessi relativi al punto 18 (capp. 52601)	276,14		
	Oneri riflessi relativi al punto 19 (cap. 12800)	2.410,00		
20	IRAP relativa alle spese di cui ai punti precedenti	-	10.227,16	
di cui	IRAP relativa al punto 5		5.639,31	
	IRAP relativa al punto 6		531,25	
	IRAP relativa al punto 7		0,00	
	IRAP relativa al punto 8		476,43	
	IRAP relativa al punto 9 (solo per n. 1 dipendente cat. protetta non disabile)		1.651,26	
	IRAP relativa al punto 13		628,21	
	IRAP relativa al punto 14		341,45	
	IRAP relativa al punto 18		98,62	
	IRAP relativa al punto 19		860,63	
TOTALI COMPONENTI ESCLUSE:			278.543,22	5.620,05
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA:			2.334.260,94	406.571,59
SPESA DI PERSONALE 2019 ASSOGGETTATA AL LIMITE (COMUNE + SPESA UNIONE DEI COMUNI)			2.740.832,53	
SPESE CORRENTI (Impegni Titolo I € 12.927.714,70 - FPV in entrata € 186.733,88+ economie impegni FPV € 987,91 + FPV in uscita € 173.318,49)			12.915.287,22	
RAPPORTO SPESA PERSONALE / SPESA CORRENTE (%)			23,42	%
MEDIA DEL TRIENNIO 2011 -2013			2.860.940,72	
L'ente rispetta il vincolo relativo al contenimento della spesa di personale (in termini assoluti)?			SI	
Margine di spesa anno 2019 <i>Tetto di spesa ovvero media triennio 2011/2013 (-) Spesa di personale 2019 assoggettata al limite</i>			120.107,19	

4.11 Verifica rispetto obbligo di contenimento spese

L'articolo 21-bis del DI n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DI n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: avessero approvato il rendiconto entro il termine di scadenza del 30 aprile e che avessero rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012).

Ed in particolare non si applicano le norme che imponevano:

- la riduzione delle spese per **studi ed incarichi di consulenza** nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DI n. 78/2010);
- la riduzione delle spese per **relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza** nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DI n. 78/2010);
- il divieto di sostenere spese per **sponsorizzazioni** (articolo 6, comma 9);
- la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la **stampa di relazioni** e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27, comma 1, DI n. 112/2008);

infine:

- la riduzione delle spese per la **formazione** in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse motivazioni nel 2009 (articolo 6, comma 13), **norma però abrogata a decorrere dal 2020 con D.L. n. 124/2019 art. 57, comma2.;**

Con l'art. 1, comma 905, della legge di bilancio n. 145/2018, a decorrere dal 1/1/2019 inoltre è stato prevista la possibilità di superare ulteriori limiti di spesa, di seguito riportati a condizione che siano rispettate, l'approvazione del rendiconto entro il 30 aprile e del bilancio di previsione entro il 31 dicembre:

- commi 4 e 5 dell'art. 5 della L. n. 67/1987 relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle **spese pubblicitarie**;
- comma 594, art. 2 della L. n. 244/2007 relativo all'obbligo di adottare i **piani triennali** per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili a ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;
- comma 12 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 relativi alle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- comma 14 dell'art. 6 del D.L. n. 78/2010 e comma 2 dell'art. 5 del D.L. n. 98/2011 che imponeva un tetto di spesa previsto per le spese l'acquisto, la manutenzione e l'esercizio di **autovetture**, nonché per l'acquisto di buoni taxi (eccetto le auto della polizia locale, dei servizi sociali o destinate ai servizi di manutenzione delle strade comunali), pari al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011;
- comma 1- ter dell'art. 12 del D.L. n. 98/2011 che disponeva il limite delle operazioni di **acquisto di immobili** alle sole operazioni comprovate documentalmente dalla indilazionabilità e indispensabilità, attestato dal responsabile del procedimento e la congruità del prezzo deve essere attestata dall'Agenzia del demanio oltre che gli elementi dell'acquisto sono preventivamente pubblicati sul sito internet.

Il Comune di Martellago avendo rispettato le prescrizioni previste nel 2019 non è stato assoggettato ai limiti di spesa predetti.

Dal 2016 il taglio previsto per i mobili e gli arredi non è più applicabile ai Comuni.

4.12 Perequazione urbanistica

Le deliberazioni consiliari di approvazione del Piano degli interventi n. 59 del 2.12.2015 e la n. 11 del 30.03.2016, risultano destinare i contributi perequativi al finanziamento di opere ben identificate, e che le stesse sono state previste come entrate da cessioni di aree al Comune e/o entrate monetarie effettive. Da una analisi effettuata tra il Servizio Urbanistica e il Servizio Lavori pubblici è emerso che parte delle risorse da perequazione risultano finanziare opere pubbliche o interventi di manutenzione straordinaria o non previsti dal piano degli investimenti o non realizzabili stante le strette norme di finanzia pubblica introdotte con il Pareggio di Bilancio non è di fatto possibile la loro realizzazione.

Con la tabella sottostante se ne dà riscontro e stante il loro utilizzo temporaneo si renderanno nuovamente disponibili una volta che l'opera cui inizialmente erano destinate verrà inserita nel Piano degli investimenti o nel bilancio di previsione.

PEREQUAZIONE URBANISTICA IN DENARO ANNO 2016

imp_acc	rif. accordo	n. det 2016	OBIETTIVO	reversale emessa	capitolo spesa	Capitolo spesa DEFINITIVO	capitolo spesa PROVVISORIO
€ 26.646,30	124	181	realizzazione pista ciclabile Via Frassinelli 2° STRALCIO opera n. 1/2017;	€ 26.646,30 (2016)	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	393001 SISTEMAZIONE IDRAULICA TERRITORIO
€ 15.750,90	123	166	realizzazione pista ciclabile Via Frassinelli 2° STRALCIO opera n. 1/2017;	€ 15.750,90 (2017)	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO
€ 33.098,10	100	221	realizzazione pista ciclabile Via Frassinelli 2° STRALCIO opera n. 1/2017;	€ 33.098,10 (2016)	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO
€ 36.665,00	145	182	realizzazione pista ciclabile Via Frassinelli 2° STRALCIO opera n. 1/2017;	€ 36.665,00 (2017)	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO
€ 19.278,40	84	167	realizzazione pista ciclabile Via Frassinelli 2° STRALCIO opera n. 1/2017;	€ 19.278,40 (2017)	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO
€ 53.863,70	110	222	realizzazione pista ciclabile Via Frassinelli 2° STRALCIO opera n. 1/2017;	€ 53.863,70 (2019)	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO
€ 45.000,00	114	789	realizzazione pista ciclabile Via Frassinelli 2° STRALCIO opera n. 1/2017;	€ 22.500,00 (2017) € 11.278,36 (2018) € 11.221,64 (2018)	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	358000 VIA FRASSINELLI II STRALCIO	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO
			TOTALE	€230.302,40			
€ 6.467,40	95	643	sistemazione v. delle Motte/v. Trieste	€ 6.467,40 (2016)			393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO
€ 12.550,00	130	790	sistemazione v. delle Motte/v. Trieste	€12.550,00 (2016)	OPERA NON PREVISTA IN BILANCIO	DA PREVEDERE	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO
€ 7.500,00	30	644	attrezzatura parco Marzenego	€ 7.500,00 (2016)	OPERA NON PREVISTA IN BILANCIO	DA PREVEDERE	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO

€ 25.650,00	19	645	Qualificazione via Roviego-Marzenego	€ 25.650,00 (2016)	OPERA NON PREVISTA IN BILANCIO	DA PREVEDERE	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO
€ 6.966,44	126	530	Attrezzature Via Boschi	€ 6.966,44 (2016)	OPERA NON PREVISTA IN BILANCIO	DA PREVEDERE	393001 SISTEMAZIONE IDRAULICA TERRITORIO
€ 42.500,00	13	646	Attrezzature via Selvanese	€ 42.500,00 (2016)	OPERA NON PREVISTA IN BILANCIO	DA PREVEDERE	393001 SISTEMAZIONE IDRALULICA TERRITORIO
€331.936,24							€ 331.936,24

PEREQUAZIONE URBANISTICA IN DENARO ANNO 2017

imp_acc	Rif. accordo	n. det. 2017	OBIETTIVO	Reversale emessa	capitolo spesa	capitolo spesa DEFINITIVO	capitolo spesa PROVVISORIO
€ 16.840,00		427	Via delle Motte e via Trieste	€ 16.840,00 (2017)	OPERA NON PREVISTA IN BILANCIO	DA PREVEDERE	Q.P. 389703 MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI
€ 23.711,50		436	Via delle Motte e via Trieste	€ 23.711,50 (2017)	OPERA NON PREVISTA IN BILANCIO	DA PREVEDERE	Q.P. 389703 MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI
€ 27.000,00		92	Parco laghetti porta sud	27.000,00 (2019)	OPERA NON PREVISTA IN BILANCIO	DA PREVEDERE	Q.P. 389703 MANUTENZIONE STRAORDINARIA MARCIAPIEDI
€ 67.551,22							€ 67.551,22

PEREQUAZIONE URBANISTICA IN DENARO ANNO 2018

imp_acc	rif. accordo	n. det. 2018	OBIETTIVO	reversale emessa	capitolo spesa	capitolo spesa DEFINITIVO	capitolo spesa PROVVISORIO
€ 14.790,00	45	572	attr. parco fluviale roviego - olmo	€ 7.395,00 (2018) € 7.395,00 (2019)	OPERA NON PREVISTA IN BILANCIO	DA PREVEDERE	389711 SISTEMAZIONE VIA DEL GIARDINIER E VIA LAZIO
€ 11.625,00		426	Via Frassinelli Il stralcio	11.625,00 (2018)	OPERA NON PREVISTA IN BILANCIO	DA PREVEDERE	389711 SISTEMAZIONE VIA DEL GIARDINIER E VIA LAZIO
€ 26.415,00							€ 24.415,00

PEREQUAZIONE URBANISTICA IN DENARO ANNO 2019

imp_acc	rif. accordo	n. det. 2019	OBIETTIVO	reversale emessa	capitolo spesa	capitolo spesa DEFINITIVO	capitolo spesa PROVVISORIO

4.13 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura (data fattura + 30gg).

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

indicatore di tempestività dei pagamenti 2019	-11,96 gg
l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza	€ 1.347.465,44

F.to: Il Sindaco

Andrea Saccarola

F.to: Il Responsabile del Settore

Economico-finanziario

Rag. Annalisa Scroccaro